

Servizio di valutazione strategica e operativa
del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Rapporto annuale di valutazione del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020

Parte 2 – La valutazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo

Ottobre 2020

INDICE

PREMESSA.....	5
EXECUTIVE SUMMARY	6
2 LA VALUTAZIONE DEL POR FSE	12
2.1 La metodologia adottata	12
2.2 Asse I. Occupazione	15
Il contesto socio-economico.....	17
A che punto siamo.....	22
L'efficacia dell'attuazione	31
2.3 Asse II. Inclusione sociale e lotta alla povertà.....	34
Il contesto socio-economico.....	35
A che punto siamo.....	37
L'efficacia dell'attuazione	43
2.4 Asse III. Istruzione e formazione	47
Il contesto socio-economico.....	49
A che punto siamo.....	52
L'efficacia dell'attuazione	62
2.5 Asse IV. Capacità istituzionale e amministrativa	65
A che punto siamo.....	67
L'efficacia dell'attuazione	70
2.6 Considerazioni conclusive	73

INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 2.1 - Il logical framework dell'Asse I.....</i>	<i>16</i>
<i>Figura 2.2 – Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione (percentuale)</i>	<i>17</i>
<i>Figura 2.3 – Il tasso di occupazione della Regione Abruzzo: il percorso verso il raggiungimento dei target 2020/18</i>	
<i>Figura 2.4 - Tasso di occupazione giovanile 15-29 anni.....</i>	<i>19</i>
<i>Figura 2.5 - Tasso di giovani NEET.....</i>	<i>20</i>
<i>Figura 2.6 - Donne occupate in età 15-64 anni sulla popolazione femminile nella corrispondente classe di età (percentuale).....</i>	<i>21</i>
<i>Figura 2.7 – Differenziale di genere nel tasso di occupazione.....</i>	<i>21</i>
<i>Figura 2.8 – Titolari di imprese individuali donne in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane</i>	<i>22</i>
<i>Figura 2.9 – Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate</i>	<i>32</i>
<i>Figura 2.10 – La distanza dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse I</i>	<i>32</i>
<i>Figura 2.11 - Il logical framework dell'Asse I</i>	<i>34</i>
<i>Figura 2.12 – Persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale (%).....</i>	<i>36</i>
<i>Figura 2.13 – Persone a rischio di povertà o esclusione sociale.....</i>	<i>36</i>
<i>Figura 2.14 – Il rischio di povertà ed esclusione sociale in Abruzzo: il percorso verso il raggiungimento dei target 2020</i>	<i>37</i>
<i>Figura 2.15 – Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate.....</i>	<i>44</i>
<i>Figura 2.16 – La distanza dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse II</i>	<i>45</i>
<i>Figura 2.17 - Il logical framework dell'Asse III.....</i>	<i>48</i>
<i>Figura 2.18 - Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione ISCED 5 e 6 in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età</i>	<i>50</i>
<i>Figura 2.19 – Tasso di istruzione terziaria nella fascia di età 30-34 anni in Abruzzo rispetto al target Europa 2020 e al target fissato per l'Italia.....</i>	<i>50</i>
<i>Figura 2.20 - Adulti che partecipano all'apprendimento permanente</i>	<i>51</i>
<i>Figura 2.21 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate.....</i>	<i>62</i>
<i>Figura 2.22 – La distanza dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse III</i>	<i>63</i>
<i>Figura 2.23 - Il logical framework dell'Asse IV.....</i>	<i>66</i>
<i>Figura 2.24 – La distanza dal target finale dell'indicatore CO22.....</i>	<i>71</i>
<i>Figura 2.25 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate.....</i>	<i>72</i>

INDICE DELLE TABELLE

<i>Tabella 2.1 – Le azioni avviate dell’Asse I al 31/12/2019.....</i>	<i>25</i>
<i>Tabella 2.2 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse I al 31/12/2019.....</i>	<i>26</i>
<i>Tabella 2.3 – L’avanzamento degli indicatori di output dell’Asse I.....</i>	<i>30</i>
<i>Tabella 2.4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse I.....</i>	<i>31</i>
<i>Tabella 2.5 – Le azioni avviate dell’Asse II al 31/12/2019.....</i>	<i>40</i>
<i>Tabella 2.6 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse II al 31/12/2019.....</i>	<i>40</i>
<i>Tabella 2.7 – L’avanzamento degli indicatori di output dell’Asse II.....</i>	<i>42</i>
<i>Tabella 2.8 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse II.....</i>	<i>43</i>
<i>Tabella 2.9 – Le azioni avviate dell’Asse III al 31/12/2019.....</i>	<i>56</i>
<i>Tabella 2.10 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse III al 31/12/2019.....</i>	<i>58</i>
<i>Tabella 2.11 – L’avanzamento degli indicatori di output dell’Asse III.....</i>	<i>61</i>
<i>Tabella 2.12 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse III.....</i>	<i>61</i>
<i>Tabella 2.13 – Distribuzione delle risorse programmate nel PO 2018-2020 nell’Asse IV.....</i>	<i>66</i>
<i>Tabella 2.14 – Le azioni avviate dell’Asse IV al 31 dicembre 2019.....</i>	<i>67</i>
<i>Tabella 2.15 – I bandi pubblicati a valere sull’Asse IV al 31 dicembre 2019.....</i>	<i>69</i>
<i>Tabella 2.16 – Lo stato di avanzamento finanziario dell’Asse IV.....</i>	<i>70</i>

PREMESSA

Il Rapporto annuale di valutazione (RAV) del POR FESR e del POR FSE Abruzzo 2014-2020 si prefigge di:

a) analizzare l'evoluzione dei due Programmi in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti **domande valutative** volte a chiarire:

- A che punto siamo:

- *Alla luce della prima fase di attuazione il POR FESR e il POR FSE sono coerenti con quanto previsto?*
- *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dai due PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*

- L'efficacia dell'attuazione:

- *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FESR e del POR FSE stanno producendo i risultati attesi?*

b) indagare come l'attuazione abbia tenuto adeguatamente conto dei principi orizzontali;

c) riflettere sul processo di riprogrammazione attivato per il POR FESR 2014-2020 nell'agosto 2020.

La **Parte 1** e la **Parte 2** presentano, per ciascuno dei due Programmi operativi i principali risultati della valutazione, volta a verificare in una prospettiva operativa lo stato di attuazione rispettivamente del POR FESR e del POR FSE dal punto di vista dell'avanzamento fisico, finanziario e procedurale rispetto a quanto previsto in fase programmatica e, in chiave strategica, l'effettivo raggiungimento dei risultati attesi (cfr. punto a) che precede).

La **Parte 3** raccoglie le principali evidenze della valutazione unitaria del POR FESR e del POR FSE della Regione Abruzzo. In particolare, include una sintesi dei risultati delle attività valutative trasversali ai due Programmi (la valutazione dei principi orizzontali), unitamente ad una riflessione conclusiva che, in una logica di supporto fattivo all'AdG, riporta suggerimenti e raccomandazioni utili per la gestione dei Programmi nelle prossime annualità.

La **Parte 4** propone una riflessione valutativa rispetto al processo di riprogrammazione attivato per il POR FESR 2014-2020 nell'agosto 2020.

EXECUTIVE SUMMARY

Le dinamiche nelle principali variabili socio-economiche del contesto abruzzese sembrano confermare la validità e l'attualità delle scelte programmate nell'ambito del POR FSE 2014-2020, stante il perdurare di elementi di debolezza strutturali per ciò che attiene all'occupazione e all'inclusione sociale, oltre che alla necessità di formare risorse umane qualificate e mantenerne aggiornate le competenze.

Gli interventi attivati fino ad oggi, finalizzati a sostenere la competitività del sistema produttivo regionale ancora segnato dalla lunga crisi economica del decennio scorso, risultano coerenti con i fabbisogni espressi dal territorio, dedicando una specifica attenzione proprio ai target che sono risultati più vulnerabili e a maggiore rischio di esclusione quali, in particolare, giovani, donne, disoccupati di lunga durata e soggetti svantaggiati.

In particolare, gli interventi attivati sull'Asse I appaiono finalizzati a prevenire la deriva della disoccupazione verso una connotazione strutturale e a sostenere il progressivo adeguamento delle competenze e degli strumenti a disposizione dei destinatari (disoccupati di lunga durata e soggetti con maggiore difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro), anche mediante azioni specifiche rivolte a lavoratori e aziende in crisi (queste ultime, in particolare, a valere sulla priorità 8v). Sulla priorità 8.ii sono, inoltre, finanziati interventi specificamente volti a supportare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, in continuità con le altre azioni di politica nazionale e comunitaria che concorrono allo stesso obiettivo, a fronte di dati di contesto che vedono nel 2019 un nuovo peggioramento della condizione giovanile, che andrà verosimilmente ad aggravarsi ulteriormente negli ultimi anni della programmazione come effetto della pandemia di Covid-19, così come la condizione delle donne nel mercato del lavoro, già penalizzate nel contesto regionale da un elevato differenziale di genere nel tasso di occupazione.

Anche la strategia in materia di **inclusione sociale** risulta ancora coerente con un quadro regionale che dal 2013 in poi ha sperimentato un progressivo aumento delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale e di famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale rispetto al periodo pre-crisi. Il dato sulle persone a rischio di povertà o esclusione, fermo al 2018, resta distante dall'obiettivo fissato a livello di Stato membro dal Programma nazionale di Riforma per il 2020 e, anche in questo caso, gli effetti della pandemia intervenuta nel corso del 2020 andranno certamente ad acuire la necessità di risposte adeguate a questo tipo di bisogni.

Infine, le scelte in materia di **istruzione e formazione** operate dal Programma appaiono ancora attuali per rispondere all'esigenza di accrescere la partecipazione degli adulti, occupati e non, ad attività formative e di istruzione e di innalzare i livelli di competenze e rafforzare il capitale umano regionale per supportare la competitività dell'Abruzzo.

La previsione di una fase economica recessiva dal 2020, con impatti negativi sull'occupazione, richiede a maggior ragione di mantenere elevata l'attenzione sui target oggi più deboli nel mercato del lavoro fino alla fine della programmazione 2014-2020, in una logica di sostanziale continuità rispetto alle scelte strategiche del Programma, seppure con qualche opportuno correttivo per rispondere ai nuovi bisogni non previsti.

Dal punto di vista dell'**avanzamento del Programma**, dopo la forte accelerazione dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale avvenuta nel corso del 2018, **nel 2019 la crescita in termini di risorse movimentate attraverso nuove procedure è stata piuttosto modesta, mentre si è registrato un significativo aumento degli impegni a seguito della selezione di nuove operazioni e, soprattutto, una forte accelerazione della spesa.**

Tale accelerazione ha reso possibile il **rispetto dei vincoli imposti dalla regola N+3 anche per l'annualità 2019**, con la certificazione al 31.12.2019 di spese per € 30.599.986,98 (incluso anche l'Asse V) a fronte di un target di € 29.561.002,80, con il raggiungimento di una capacità di spesa del 21% circa rispetto alla dotazione complessiva del Programma, possibile soprattutto grazie alle spese certificate sugli Assi I e III.

Scendendo nel dettaglio dei singoli assi, sull'**Asse I Occupazione**, dal punto di vista dell'**avanzamento procedurale** al 31 dicembre 2019 sono state avviate procedure attuative su tutti gli Obiettivi Specifici dell'Asse e per la quasi totalità degli interventi programmati dal Piano Operativo 2018-2020, ad esclusione di due interventi che potranno essere utilmente oggetto di riprogrammazione nel prossimo Piano Operativo 2020-2022, non ancora approvato, insieme ad altri due interventi messi a bando ma rispetto ai quali non sono pervenute domande di finanziamento ammissibili.

Rispetto all'**avanzamento fisico**, gli interventi avviati sull'Asse hanno consentito di raggiungere un elevato numero di destinatari, soprattutto grazie ad iniziative che hanno trovato un forte riscontro in termini di domanda del territorio quali Garanzia over, Creazione di impresa e gli interventi rivolti ai più giovani (Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani con il POR FSE Abruzzo 2014-2020, Tirocini più e Tirocini extracurricolari DL 76/2013), mentre sono risultati più problematici gli interventi di politica attiva per lavoratori in CIGS, volti a sostenere la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei lavoratori in trattamento di integrazione salariale per evitarne la fuoriuscita definitiva dal mercato del lavoro, che hanno invece ricevuto una risposta modesta da parte di lavoratori e aziende in crisi.

Dal punto di vista dell'**avanzamento finanziario**, sebbene non siano state attivate nuove procedure l'Asse I risulta quello che ha sperimentato la spinta in avanti più significativa in termini di capacità di impegno, passando da circa 19,8 milioni di euro a fine 2018 ad oltre 32 milioni di costi ammessi relativi alle operazioni selezionate al 31.12.2019. Nel corso dell'annualità 2019, quindi, si è riusciti a colmare, almeno in parte, i ritardi registrati nell'avvio della programmazione, arrivando ad impegnare sull'Asse Occupazione il 50,3% della dotazione complessiva dell'Asse prioritario (era il 30,9% a fine 2018), con la parte più consistente di impegni, in termini assoluti, sulle priorità 8i e 8ii.

I termini assoluti, l'Asse Occupazione è quello che maggiormente contribuisce al valore della spesa certificata al 31.12.2019, con importi certificati che superano i 12 milioni di euro, più del 40% del totale della spesa certificata. La capacità di spesa, data dal rapporto fra pagamenti e impegni, pari per l'Asse I al 38,2% – inferiore, quindi, alla media del POR FSE pari al 42% – è dovuta in modo particolare alle spese certificate sulla priorità di investimento 8ii, anche in virtù delle iniziative implementate nel corso del 2018 per ricondurre nell'alveo del POR FSE azioni legate a Garanzia Giovani, ma anche alle spese certificate sulle priorità 8i e 8iv.

Per quanto riguarda l'**Asse II Inclusione sociale**, dal punto di vista dell'**avanzamento procedurale** al 31 dicembre 2018 sono state avviate procedure attuative soltanto per 4 delle 9 schede Intervento previste dal Piano Operativo FSE Abruzzo 2018-2020.

Rispetto all'**avanzamento fisico**, le azioni finora avviate hanno coinvolto un numero elevato di destinatari vulnerabili e offerto una concreta risposta ai fabbisogni del territorio regionale, inserendosi con coerenza all'interno delle politiche regionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, in linea con il Piano sociale regionale 2016-2018 tuttora in vigore, con l'obiettivo di consentire impatti più significativi facendo massa critica di tutte le risorse messe a disposizione dalle diverse fonti di finanziamento.

Tuttavia, sul piano dell'**avanzamento finanziario** l'Asse II ha registrato una *performance* modesta, soprattutto in termini di spesa, che ha portato al mancato raggiungimento del target intermedio di *performance* al 31.12.2018 per quel che concerne l'indicatore finanziario e al conseguente avvio della procedura di riprogrammazione per la riassegnazione della riserva di efficacia prevista sull'Asse, che si è conclusa con l'invio della proposta di riprogrammazione alla Commissione il 25 novembre 2019. Nonostante il risultato penalizzante dal punto di vista del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, a partire dal 2018 si è comunque registrata una forte accelerazione della spesa certificata, che al 31 dicembre 2019 si attesta sui 5,25 milioni di euro, da attribuire quasi interamente al progetto Abruzzo include, mentre gli impegni alla stessa data superano i 14,6 milioni di euro.

La modesta capacità di spesa rispetto alla dotazione dell'Asse (il 16%), inferiore a quella media del Programma (21%), è dovuta *in primis* ai significativi ritardi nell'avvio effettivo degli interventi, riconducibili in primo luogo alla scelta dell'Amministrazione regionale di prevedere un ampio coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), includendo soggetti pubblici e privati attivi sul territorio e mettendo in rete il pubblico e il privato sociale, con un ruolo importante per il terzo settore, perseguendo l'obiettivo finale di rafforzare il sistema di supporto alle vulnerabilità presente sul territorio regionale. In secondo luogo, l'avanzamento finanziario delle azioni, pur realizzate in termini di avanzamento fisico, è stato rallentato dal coinvolgimento di soggetti in alcuni casi estranei alle logiche di gestione e rendicontazione della spesa del FSE, oltre che dalla natura particolarmente complessa dei progetti attivati, che spesso prevedono più linee di azione da realizzarsi in *step* successivi, con tempi lunghi in fase di *start up* e per l'erogazione delle spese.

Per l'**Asse III Istruzione e formazione**, dal punto di vista dell'**avanzamento procedurale**, alla data del 31 dicembre 2019 si registra un buon livello di avanzamento in termini di procedure attuative avviate: per 15 dei 18 interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020 sono stati già pubblicati i dispositivi (avvisi/gare) necessari ai fini dell'effettiva implementazione delle attività, con l'avvio nel corso del 2019 delle procedure attuative relative a due nuovi interventi.

Dal punto di vista delle **realizzazioni fisiche**, si registra un elevato coinvolgimento di destinatari disoccupati rispetto ai valori obiettivo al 2023 e si evidenziano alcuni progetti che hanno contribuito in maniera particolarmente all'avanzamento della spesa, *in primis* gli interventi a valere sulla priorità 10iv per l'implementazione di un Catalogo regionale dell'offerta formativa per la qualificazione/riqualificazione professionale di soggetti disoccupati per facilitare l'inserimento/reinserimento lavorativo e per il rafforzamento delle competenze linguistiche (per disoccupati, occupati e lavoratori autonomi), rispetto ai quali si è riscontrata una forte domanda da parte del territorio. Hanno funzionato molto bene anche gli interventi di consolidamento della filiera tecnico-professionale regionale (leFP, IFTS, ITS e Poli Tecnico-professionali), mentre per quanto concerne il rafforzamento dell'istruzione universitaria a valere sulla priorità 10ii, a fronte di interventi, oggi conclusi, a sostegno della partecipazione all'istruzione terziaria mediante erogazione di voucher rivolti ai destinatari maggiormente a rischio di abbandono perché privi di mezzi che hanno risposto ad un effettivo fabbisogno di giovani e famiglie, si sono invece riscontrate criticità nell'attivazione di interventi più innovativi e strategici finalizzati a sostenere la ricerca e incentivare i settori a più elevato contenuto scientifico e tecnologico e gli ambiti individuati dalla S3 Abruzzo, in sinergia con il POR FESR, che al 31.12.2019 hanno consentito di raggiungere un numero molto limitato di destinatari.

Per quanto concerne l'avanzamento finanziario, a fronte di una dotazione complessiva di 35,6 milioni di euro, sull'Asse III al 31 dicembre 2019 si registrano impegni per circa 17,5 milioni di

euro, con un avanzamento in termini di costo ammesso rispetto all'annualità precedente modesto ma che assicura una capacità di impegno pari al 49%, in linea con quella media registrata sul POR (51% includendo l'Asse V), equilibrata fra le due priorità di investimento previste. La capacità di spesa, data dal rapporto fra pagamenti e risorse impegnate, si attesta quasi al 58% (contro il 42% medio del POR), grazie soprattutto alle certificazioni sulla priorità 10ii, con una copertura del 28% rispetto alla dotazione complessiva dell'Asse.

Dal punto di vista della spesa, con 10,1 milioni di euro l'Asse Istruzione e formazione risulta, infatti, il secondo asse per contributo al raggiungimento del target, rappresentando il 33% del totale degli importi certificati, soprattutto grazie alle spese certificate a valere sugli interventi "Catalogo regionale dei corsi autorizzati - Finanziamento offerta formativa", "Rafforzamento Competenze Linguistiche" e "Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS" e, con riferimento alle annualità precedenti, i Voucher per la formazione universitaria e alta formazione - edizione 2015.

Per quanto riguarda l'**Asse IV Capacità Istituzionale e amministrativa**, in termini di **avanzamento procedurale** al 31.12.2019 sono state avviate procedure attuative per tutti i 6 interventi previsti, tutti attualmente in corso di svolgimento con un intervento (Empowerment della Guardia di Finanza) che risulta concluso. Dal punto di vista delle **realizzazioni**, gli interventi attivati presentano un positivo impatto potenziale rispetto all'obiettivo di miglioramento dell'efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione, intervenendo mediante azioni di sistema (come nel caso della predisposizione di un sistema informativo per la gestione e il monitoraggio delle politiche attive del lavoro), lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi (presso le istituzioni locali, gli uffici giudiziari, ecc.), percorsi di rafforzamento delle competenze (per gli operatori dei Centri per l'Impiego, la Guardia di finanza, ecc.), nonché con azioni mirate, come quelle dedicate al rafforzamento dei processi di comunicazione per gli eventi calamitosi e la prima emergenza.

Dal punto di vista dell'**avanzamento finanziario**, con costi ammessi su operazioni selezionate pari a quasi 3,6 milioni di euro al 31 dicembre 2019 sono state certificate spese per oltre 845.000 euro, pari al 20% del totale programmato dell'Asse. Sul piano delle realizzazioni, il target da raggiungere entro il 2023, fissato in 7 progetti, è stato ampiamente superato, con l'attivazione di 26 progetti destinati alla PA.

Il processo di implementazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo evidenzia fra i principali elementi di criticità i ritardi nella spesa, pure a fronte di una accelerazione molto significativa proprio nel corso del 2019.

Da un lato, essi sono imputabili al ritardo iniziale nell'avvio della programmazione, che ha visto, di fatto, l'attivazione degli interventi nella maggior parte dei casi solo a partire dal 2016, in maniera trasversale ai diversi Assi. Dall'altro lato, sempre a livello complessivo di Programma, il 2019 ha visto in una prima parte dell'anno una forte concentrazione delle attività del personale regionale sui controlli di I livello necessari alla certificazione di quella quota di spese sostenute nel corso del 2018 ma non ancora certificate proprio a causa del mancato svolgimento dei controlli in tempo utile (processo conclusosi soltanto nell'aprile 2019). Inoltre, l'insediamento del nuovo esecutivo della Regione Abruzzo nel marzo 2019 con il cambio dell'amministrazione ha dato avvio ad una fase di riorganizzazione delle strutture regionali, tuttora in corso, che ha comportato anche un cambiamento dell'Autorità di Gestione e la necessità di revisione del sistema di gestione e controllo. Tali fattori hanno contribuito ad impegnare in maniera significative le risorse umane regionali, rallentando invece le attività di pubblicazione di nuovi bandi e avvisi funzionale all'avvio di nuove procedure attuative sulle schede intervento del Piano Operativo non ancora attivate.

A questa situazione complessiva si affiancano, poi, **problematiche specifiche**, in parte emerse anche nell'annualità precedente:

- La presenza di molti interventi, fra quelli attivati, che hanno una natura complessa e/o prevedono azioni di lunga durata, tali che la spesa trova un effettivo riscontro solo a conclusione dell'intervento stesso, comportando inevitabilmente ritardi nella spesa certificata, come si è verificato nel caso di Garanzia Over sull'Asse Occupazione, per i percorsi di leFP e di formazione tecnica superiore attivati sull'Asse III e della maggior parte degli interventi dell'Asse Inclusione sociale. In questo senso, sembra **opportuna**, laddove possibile, **l'introduzione di correttivi che consentano, nel caso di progetti di lunga durata, la presentazione di domande di rimborso intermedie a step predefiniti anziché soltanto a chiusura dell'intervento**, evitando in questo di tenere la spesa bloccata troppo a lungo ma **assicurando un avanzamento della spesa maggiormente rispondente alle realizzazioni effettive**. Una "buona pratica" in questa direzione è rappresentata dal progetto Garanzia Lavoro che, a partire dalle criticità riscontrate nell'ambito di Garanzia Over, ha introdotto la possibilità di richiedere un acconto dopo 12 mesi dall'assunzione, anziché attendere il termine dei 24 mesi di lavoro richiesti dall'avviso come requisito ai fini dell'erogazione dell'incentivo.
- La parcellizzazione degli interventi, mediante il finanziamento di molte misure diverse, in alcuni casi con importi modesti, con conseguente aggravio dal punto di vista gestionale, in termini di carichi di lavoro per le strutture regionali. In questo senso, potrebbe essere utile ragionare, per il prossimo Piano Operativo, sull'opportunità di **prevedere una maggiore concentrazione delle risorse sugli interventi più performanti e sui settori che si sono dimostrati più ricettivi**, garantendo, in particolare, continuità a quelle tipologie di intervento che ad oggi hanno trovato maggiore riscontro in termini di domanda del territorio regionale, come nel caso gli incentivi a sostegno dell'occupazione e della creazione di impresa finanziati sull'Asse I o delle misure a sostegno dell'istruzione universitaria che nella prima parte della programmazione consentito una importante azione di adeguamento del livello del capitale umano regionale, consentendo l'accesso all'istruzione terziaria di persone a maggiore rischio di abbandono perché prive di mezzi.
- Le **difficoltà di coinvolgimento di imprese e lavoratori in crisi**, che alla data del 31.12.2019 ha portato alla mancata attivazione di due interventi programmati a valere **sull'Asse Occupazione** per cui sono stati pubblicati nel corso del 2018 i relativi avvisi ma non sono state ricevute domande ammissibili al finanziamento (l'intervento 30 per la realizzazione di progetti formativi monoaziendali finalizzati alla riqualificazione del personale per consolidarne la posizione in azienda e mantenere il posto di lavoro e l'intervento 38 per il rafforzamento delle competenze linguistiche dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi) e ad un risposta modesta nel caso di altri (la Linea 1 dell'intervento 6 di politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S.). La necessità di assicurare la necessaria accelerazione della spesa e, nel contempo, di rispondere ai fabbisogni del territorio che andranno a modificarsi, in parte, nel corso del 2020 come conseguenza della pandemia di Covid-19, rende opportuno pensare ad una **rimodulazione degli interventi in favore di soggetti disoccupati che sono stati raggiunti con maggiore successo fino ad oggi** o, nel caso si volesse mantenere questa tipologia di sostegno per i lavoratori in crisi, introdurre modalità continuative e sistematiche di sensibilizzazione presso le imprese, con l'obiettivo di rendere i lavoratori più consapevoli della centralità della formazione ai fini del reinserimento nel mercato del lavoro.

- Le già citate **criticità nell'avvio delle progettualità previste a valere sull'Asse Inclusione sociale**, sia in termini di tempistiche lunghe per l'inizio delle attività connesse alla necessità di mettere a regime partenariati complessi, sia per quanto concerne problemi nella gestione e rendicontazione dei progetti da parte di soggetti privi di esperienza specifica in materia di Fondo Sociale Europeo e, più in generale, di fondi comunitari. Sul secondo versante appare opportuno continuare a **prevedere forme di tutoraggio e accompagnamento da parte dell'Amministrazione regionale**, traendo spunto da alcune prime attività avviate nel 2018 dai Responsabili di Azione dell'Asse II con l'attivazione di tavoli di confronto con gli Enti di Ambito e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti per individuare le maggiori criticità e le possibili soluzioni.
- Sul primo versante, invece, sembra opportuno **monitorare nel prossimo anno se le problematiche di avvio** rilevate per i progetti avviati da più tempo **agiscano come fattore di rallentamento anche per i nuovi interventi** attivati nel corso del 2019. In caso di risposta positiva, ciò dovrebbe portare ad un ragionamento sulle possibili forme di **semplificazione della governance** degli interventi. Aspetto, questo, tanto più necessario in vista di una programmazione FSE+ 2021-2027 che si distinguerà per l'estensione del perimetro all'ambito socio-sanitario anziché esclusivamente sociale, che dovrà utilmente valorizzare le esperienze di rete maturate sull'Asse II nella programmazione 2014-2020, che si caratterizzano anche per un approccio fortemente orientato all'innovazione sociale.
- Le persistenti **difficoltà incontrate a valere sull'Asse III nel mettere in campo interventi innovativi per la realizzazione di percorsi di alta formazione volti a rafforzare a livello regionale la ricerca industriale e il collegamento fra il mondo accademico e il tessuto imprenditoriale locale**, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese abruzzesi, in sinergia con il FESR. Anche in questo caso, trattandosi di attività a forte valore aggiunto per la crescita e lo sviluppo del territorio abruzzese, sembra opportuno ragionare sulle possibili interazioni con il FESR per rafforzare ulteriormente questa direttrice di sviluppo, anche in vista della prossima programmazione.

Da ultimo, i buoni risultati raggiunti sul piano delle realizzazioni hanno portato, in alcuni casi, al coinvolgimento di un numero di destinatari tanto elevato da arrivare al **superamento, già al 31.12.2019, dei target finali previsti per fine programmazione**, come è avvenuto nel caso dell'indicatore CO01 Numero di disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo sull'Asse I, dell'indicatore CO17 Altre persone svantaggiate sull'Asse II, nonché dei disoccupati e dei meno istruiti (indicatori CO01 e CO09) e dei progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale (CO22) sulla priorità 10iv dell'Asse III. **Si suggerisce, pertanto, di rivedere questi indicatori in sede di riprogrammazione rendendoli maggiormente coerenti con lo stato effettivo delle realizzazioni e di definire target più realistici rispetto alla spesa per la prossima programmazione**, alla luce del forte divario fra realizzazioni e certificazioni di spesa riscontrate fino ad oggi nella programmazione 2014-2020.

2 LA VALUTAZIONE DEL POR FSE

2.1 La metodologia adottata

La valutazione del POR FSE Abruzzo 2014-2020 si prefigge di analizzare l'evoluzione dell'andamento del programma in un'ottica operativa e strategica in modo da rispondere alle seguenti **domande valutative** volte a chiarire:

- **L'attualità della strategia del PO:**
 - Quali modificazioni ha subito il contesto socio-economico regionale durante il periodo di prima attuazione del PO?
 - Alla luce di tali cambiamenti in che misura la strategia di intervento dei POR FESR e del POR FSE risulta ancora attuale?
 - In che misura obiettivi e attività implementate nella prima fase di attuazione risultano rilevanti rispetto ai fabbisogni di intervento sottostanti alla Strategia individuata in fase di programmazione?
 - Sono necessari dei correttivi che tengano conto delle mutate condizioni di contesto?
- **A che punto siamo:**
 - Alla luce della prima fase di attuazione il Programma è coerente con quanto previsto?
 - Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?
 - In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?
- **L'efficacia dell'attuazione**
 - Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FSE stanno producendo i risultati attesi?

In tale ottica, a partire dalla presentazione della **logical framework "Obiettivi tematici-Priorità di investimento-Azioni"**¹ ricostruito per ciascun Asse del POR FSE nell'ambito del Rapporto sui Progressi del Programma, la valutazione operativa si concretizza nell'analisi dello **stato di attuazione dei quattro Assi del POR FSE** (non considerando, quindi, in questa sede, l'Asse V dedicato all'Assistenza Tecnica), focalizzando l'attenzione sugli aspetti procedurali relativi alle singole Azioni di intervento del Programma e sulle loro realizzazioni, ossia su ciò che è finanziato e realizzato con le risorse allocate per i diversi Assi. Nello specifico, la valutazione:

- si concentra sullo stato di attuazione procedurale, finanziario e fisico;
- utilizza quale fonte di informazione privilegiata:
 - i dati del sistema di monitoraggio al 31 dicembre 2019 utilizzati per la Relazione di Attuazione Annuale (RAA);

¹ Il *logical framework* consente di rappresentare con immediatezza la catena causale che gli Obiettivi tematici alle priorità di investimento e alle Azioni e permette di evidenziare la razionalità complessiva della strategia adottata dal Programma, l'esistenza (e l'entità) di collegamenti tra azioni-priorità di investimento-obiettivi tematici, ossia il grado di coerenza interna tra la strategia adottata e gli interventi proposti (coerenza interna). In questo modo, costituisce uno strumento per rispondere alla domanda di valutazione "Alla luce della prima fase di attuazione il Programma è coerente con quanto previsto?".

- la relazione sullo stato di attuazione del Piano Operativo 2018-2020 del FSE (nella versione del Terzo aggiornamento tecnico del 28.12.2018), aggiornata a Maggio 2019.

e si prefigge di rispondere alle seguenti domande di valutazione:

- *Gli interventi stanno raggiungendo i beneficiari/destinatari previsti?*
- *In quali ambiti la strategia regionale di intervento definita dal PO mostra i maggiori progressi attuativi e quali processi di attuazione hanno prodotto i risultati migliori in termini di efficienza?*

Nello specifico, in relazione all'**avanzamento**:

- **procedurale**, l'analisi si focalizza sulle procedure attuative approfondendo per ciascuna Obiettivo specifico se è stato avviato l'iter di definizione e pubblicazione dei bandi di attuazione;
- **finanziario**, la valutazione approfondisce per ciascuna priorità di investimento per cui sono identificati i progetti oggetto di contributo, le informazioni relative alla quota di risorse destinata, ai contributi concessi, agli impegni giuridicamente vincolanti assunti, ai pagamenti erogati e alla spesa certificata. In particolare l'interesse si concentra sui seguenti indicatori finanziari:
 - capacità di impegno (rapporto tra impegni e dotazione finanziaria a livello di Asse);
 - capacità di realizzazione (rapporto tra pagamenti e impegni), indicativa della capacità dei beneficiari finali di utilizzare delle risorse assegnate;
 - capacità di avanzamento (rapporto tra pagamenti e dotazione finanziaria a livello di Asse);
 - capacità di certificazione (rapporto tra spesa certificata e pagamenti erogati);
- **fisico** l'attenzione si concentra sugli indicatori di realizzazione, con particolare attenzione a quelli per i quali è stato fissato un valore obiettivo al 2023.

A partire dalle principali evidenze emerse dall'analisi dell'andamento del programma in un'ottica operativa, la valutazione si sviluppa anche in un'ottica strategica per rispondere alle domande valutative:

- *Alla luce della prima fase di attuazione in che misura le realizzazioni del POR FSE stanno producendo i risultati attesi?*

L'analisi per ciascun Asse è completata dalla **verifica di efficacia dell'attuazione**, una delle novità introdotte nel nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 [Reg. (UE) 1303/2013, artt. 20, 21 e 22] che si sostanzia in un meccanismo premiale condizionato al raggiungimento di obiettivi intermedi nel 2018 e finali nel 2023, collegati all'attuazione finanziaria e alle realizzazioni fisiche del programma.

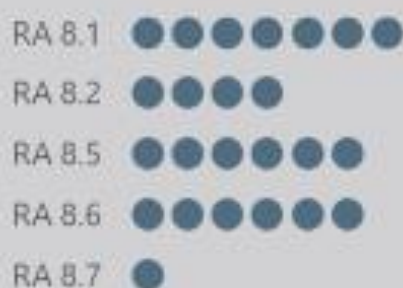
In tale contesto, il valutatore focalizza l'attenzione sullo stato di attuazione del POR e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuati dall'Autorità di Gestione (AdG) per il *performance framework* esaminando i progressi del programma al 31.12.2019 dal punto di vista finanziario e delle realizzazioni. Nello specifico, la valutazione intende rispondere alle seguenti domande valutative:

- *Quali sono i progressi del Programma al fine della verifica finale di efficacia dell'attuazione?*
- *Qual è l'andamento dei target degli indicatori finanziari?*



Le risorse dedicate: **64,1** milioni di euro

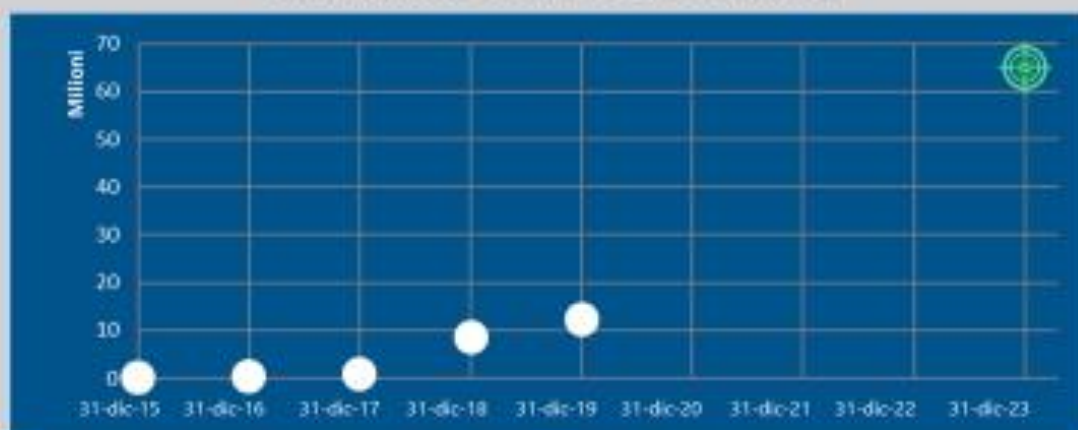
I bandi pubblicati



Capacità di Impegno



L'andamento della spesa certificata



2.2 Asse I. Occupazione

L'Asse I del POR FSE 2014-2020 intende sostenere un'occupazione sostenibile e di qualità e supportare la mobilità dei lavoratori attraverso l'attivazione delle seguenti **priorità di investimento**:

- **8i** - L'accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive, compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro;
- **8ii** - L'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani;
- **8iv** - L'uguaglianza tra uomini e donne in tutti i settori, incluso l'accesso all'occupazione e alla progressione della carriera, la conciliazione della vita professionale con la vita privata e la promozione della parità di retribuzione per uno stesso lavoro o un lavoro di pari valore;
- **8v** - L'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori al cambiamento;
- **8vii** - La modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi pubblici e privati di promozione dell'occupazione, migliorando il soddisfacimento delle esigenze del mercato del lavoro.

In risposta ad un contesto regionale che si contraddistingue per una situazione occupazionale difficile, una elevata quota di risorse del Programma è dunque destinata a sviluppare un insieme diversificato di interventi di politica attiva a supporto di persone in cerca di lavoro o inattive, con un focus particolare su giovani, donne e lavoratori colpiti dalla crisi economica, pur non escludendo anche altri target di destinatari (lavoratori maturi, disoccupati di lunga durata, immigrati, soggetti svantaggiati, ecc.).

In particolare, attraverso la priorità 8i si persegue il **risultato atteso 8.5** dell'Accordo di Partenariato mediante azioni volte a favorire l'inserimento lavorativo dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro e a sostenere le persone a rischio di disoccupazione di lunga durata attraverso interventi di riqualificazione professionale e di accompagnamento al lavoro finalizzati ad assicurare un inserimento/reinserimento stabile e duraturo nel mondo del lavoro.

Con la priorità 8.ii si persegue, invece, l'aumento dell'occupazione dei giovani (**Obiettivo Specifico 8.1**) attraverso percorsi in alternanza istruzione-formazione-lavoro, azioni di mobilità professionale, percorsi per l'acquisizione di conoscenze, abilità e capacità, in particolare in settori che offrono maggiori prospettive di crescita rispondenti alle esigenze delle imprese, nonché percorsi di sostegno e servizi di accompagnamento personalizzati alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

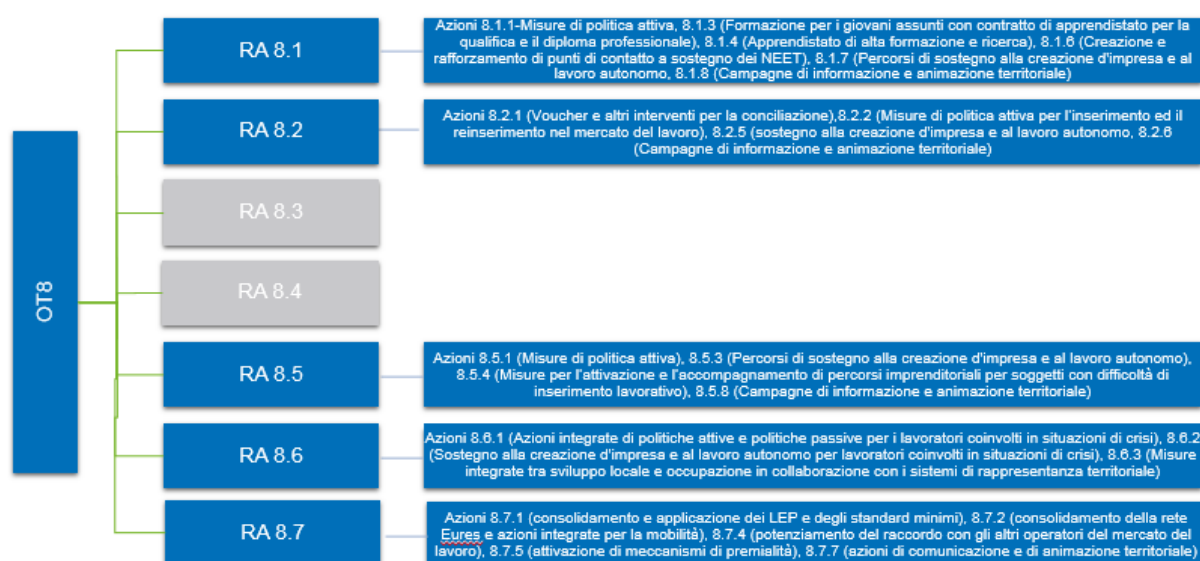
La priorità 8.iv si propone di aumentare l'occupazione femminile (**risultato atteso 8.2** dell'Accordo di Partenariato) attivando due linee di intervento, volte rispettivamente al sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo e all'attivazione di misure di conciliazione.

Con la priorità 8.v si punta, invece, a favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi (**risultato atteso 8.6**) attraverso una serie di azioni integrate di politica attiva per il sostegno alle imprese e ai lavoratori in difficoltà: orientamento, accompagnamento, percorsi di riqualificazione e riconversione delle competenze dei lavoratori

delle aziende che hanno subito crisi strutturali e di settore, incentivi alle assunzioni e all'imprenditorialità, ecc.

Da ultimo, con la **priorità 8.vii**, su cui è allocato il 2% delle risorse dell'Asse, si intende raggiungere l'obiettivo di migliorare l'efficacia e la qualità dei servizi al lavoro (**risultato atteso 8.7**) attraverso misure che promuovano una maggiore cooperazione con gli organismi preposti all'istruzione e alla formazione e lo sviluppo di sinergie con le organizzazioni per l'occupazione, pubbliche e private, nella consapevolezza che i servizi pubblici per l'impiego acquisiranno nel tempo una funzione sempre più centrale quale elemento di raccordo fra domanda e offerta di lavoro e sempre più saranno chiamati in futuro a mettere in campo servizi specialistici, che al momento non sempre sono in grado di erogare.

Figura 2.1 - Il logical framework dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FSE 2014-2020 (2014IT05SFOP009)

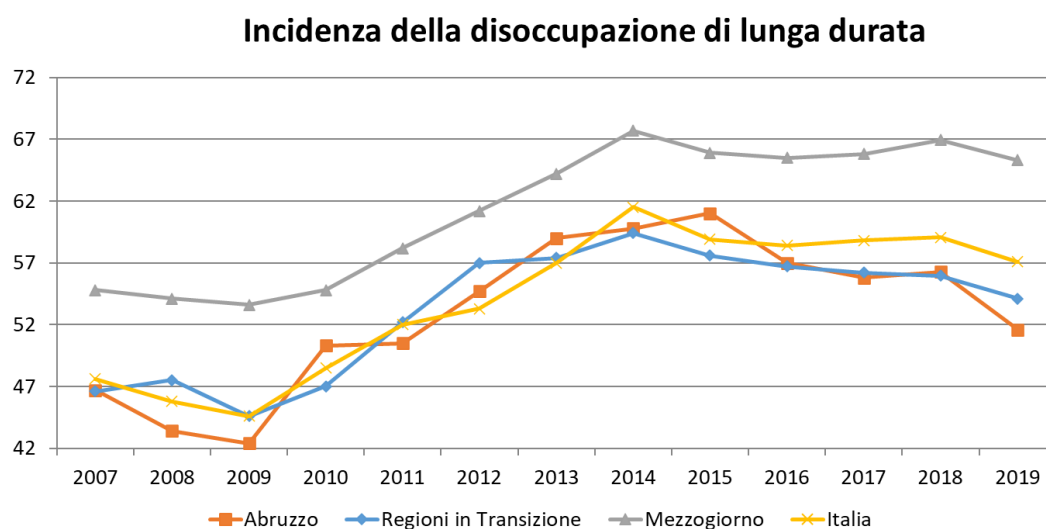
L'allocazione delle risorse del Programma, coerente con i fabbisogni espressi dal territorio abruzzese, prevede che la maggiore quota di risorse (15,5% dell'intero Programma e in concentrazione) nell'ambito dell'Asse I sia stata destinata alla Priorità di intervento 8.i, ma una significativa attenzione è stata dedicata all'integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani (12,5% in concentrazione) allo scopo di garantire continuità agli interventi attivati a livello nazionale nell'ambito della Garanzia Giovani e all'adattamento dei lavoratori ai veloci cambiamenti del mercato globalizzato (10%, in concentrazione).

Il contesto socio-economico

L'arretramento dei livelli occupazionali regionali a seguito della crisi del sistema produttivo iniziata nel 2008 ha portato ad una crescente difficoltà di trovare lavoro, con un aumento dei livelli di disoccupazione e un allungamento dei tempi di reinserimento dei disoccupati.

L'**incidenza della disoccupazione di lunga durata**, selezionata come indicatore di riferimento per il risultato atteso 8.5 (Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata e dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo, nonché il sostegno delle persone a rischio di disoccupazione di lunga durata) dalla Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo dell'Istat evidenzia un dato ancora oggi critico, nonostante i progressi degli ultimi cinque anni, che hanno visto la quota di persone in cerca di occupazione da più di un anno diminuire in regione dal 61% del 2015 al 51,6% del 2019. Si tratta, comunque, di un dato migliore rispetto al dato medio nazionale (57,1% nel 2019) e, ancora più, a quello del Mezzogiorno (65,3% nello stesso anno) e sembra anche opportuno sottolineare il netto miglioramento del dato abruzzese nell'ultima rilevazione Istat: l'incidenza della disoccupazione di lunga durata è, infatti, passata dal 56,3% del 2018 al 51,6% del 2019.

Figura 2.2 – Quota di persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi sul totale delle persone in cerca di occupazione (percentuale)



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Anche il **tasso di occupazione per la popolazione in età 20-64 anni**, arrivato al di sotto del 60% nel 2013 e cresciuto progressivamente dal 2014 al 2019 fino a raggiungere il 62,5% (tornando, quindi, a livelli pre-crisi), resta inferiore di un punto percentuale rispetto alla media nazionale (63,5%) e comunque distante dal target fissato per l'Italia per il 2020 (67-69%) e, ancora di più, dal target europeo 2020, che prevede la piena occupazione per il 75% della popolazione in età attiva (Cfr. Figura 2.3).

Tale situazione rende, dunque, coerenti con l'evoluzione del contesto gli interventi attivati nella prima metà della programmazione, ovvero azioni capaci di prevenire la deriva della disoccupazione verso una connotazione strutturale e di sostenere il progressivo adeguamento delle competenze e degli strumenti a disposizione dei destinatari (disoccupati di lunga durata e

soggetti con maggiore difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro), ma anche azioni specifiche rivolte a lavoratori e aziende in crisi (queste ultime, in particolare, a valere sulla priorità 8v).

Si tratta, peraltro, di misure a sostegno del tessuto socio-economico abruzzese che si riveleranno particolarmente preziose in ragione della necessità di affrontare, nel corso dell'annualità 2020, le pesanti conseguenze della pandemia di Covid-19.

Figura 2.3 – Il tasso di occupazione della Regione Abruzzo: il percorso verso il raggiungimento dei target 2020



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

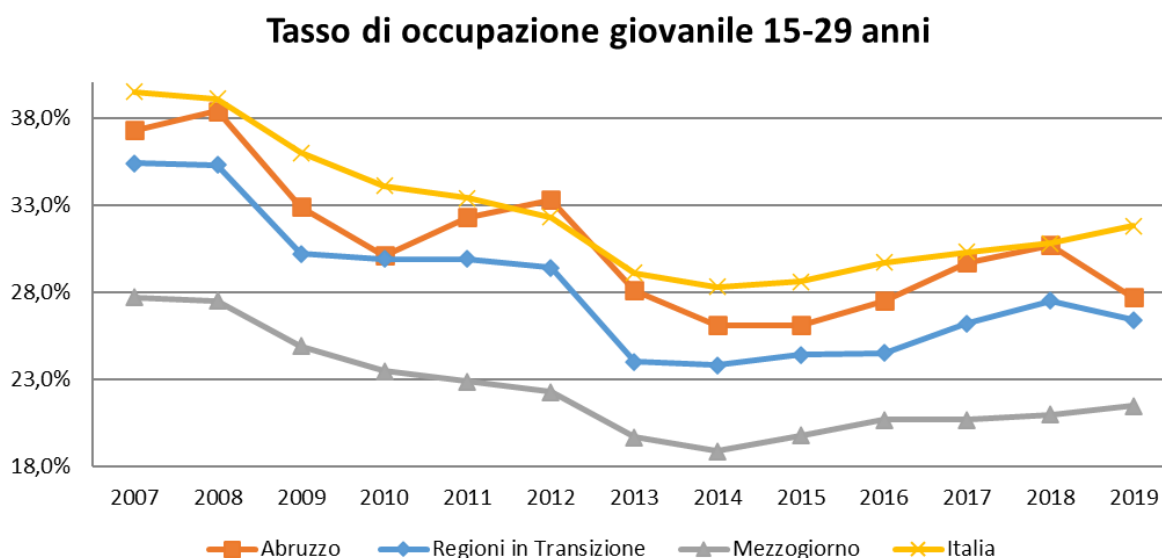
Anche la scelta delle altre priorità di investimento selezionate per l'Asse I – e degli interventi avviati fino ad oggi – appare ancora funzionale agli specifici bisogni del tessuto socio-economico abruzzese, così come si sono venuti delineando negli ultimi anni, oltre ad essere legata alla volontà di fornire una risposta alle diverse Raccomandazioni formulate dal Consiglio europeo.

In particolare, il marcato peggioramento della condizione giovanile in termini di opportunità di partecipazione al mercato del lavoro verificatosi negli anni della crisi non sembra ancora pienamente superato. Se dal 2015 al 2018 si era registrato un progressivo aumento dell'occupazione giovanile a livello regionale, nel 2019, invece, il **tasso di occupazione dei giovani nella fascia di età 15-29 anni** è diminuito bruscamente, passando dal 30,7% del 2018 (in linea con il valore nazionale che per quell'anno era pari a 30,8%), al 27,7% del 2019, distanziandosi così in maniera significativa dal dato italiano che, invece, è aumentato di un punto percentuale (31,8%). Nonostante il calo, il valore abruzzese si mantiene comunque superiore al dato del Mezzogiorno (21,5%) e delle Regioni in transizione (26,4%), ma lontano di oltre 10 punti percentuali dal dato osservato nel 2008, valore più alto registrato nella serie (Figura 2.4). Similmente, anche il fenomeno dei Neet nel 2019 ha registrato a livello regionale un aumento rispetto al dato del 2018 e, anche in questo caso, tale peggioramento non trova riscontro a

livello nazionale. Il dato abruzzese è passato, infatti, dal 20,7% al 22,5% tornando quindi in linea con il dato italiano (22,2%) e rimanendo comunque, nonostante il peggioramento, nettamente al di sotto del dato del Mezzogiorno (33%) e migliore anche del dato relativo alle regioni in transizione (25,3%).

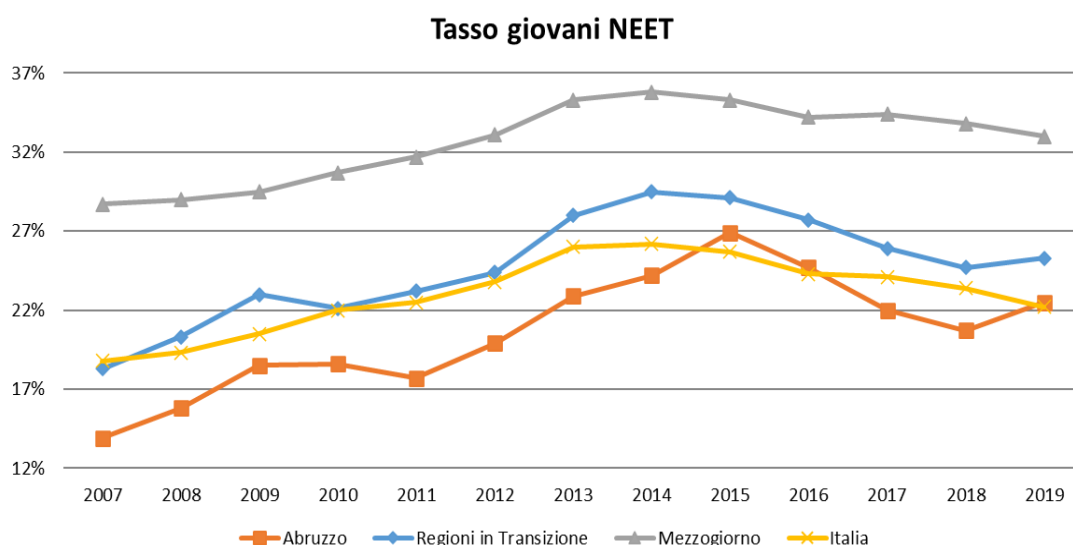
L'insieme di azioni avviate a valere sulla priorità 8.ii per supportare la minore capacità di contrattazione con il sistema imprenditoriale dei giovani, in continuità con gli altri interventi di politica nazionale e comunitaria che concorrono allo stesso obiettivo (il Piano di azione e coesione e la Garanzia Giovani) risulta, quindi, ancora pienamente coerente con la strategia del POR FSE di inizio programmazione e con l'evoluzione del contesto socio-economico. Con buona probabilità, questa attenzione strategica per il target dei più giovani si rivelerà preziosa anche per gli ultimi anni della programmazione, nei quali sarà necessario tenere conto anche degli effetti negativi della pandemia di Covid-19, che nel corso del 2020 si sono rivelati particolarmente pesanti proprio per i più giovani.

Figura 2.4 - Tasso di occupazione giovanile 15-29 anni



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Figura 2.5 - Tasso di giovani NEET



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

La persistenza di un forte divario fra occupazione maschile ed occupazione femminile nel mercato del lavoro regionale porta, invece, a ritenere ancora attuale l'investimento di risorse *ad hoc* (il 5% dell'Asse) nell'aumento dell'occupazione femminile (risultato atteso 8.2) in una logica di uguaglianza di genere, con l'obiettivo di ridurre questo *gap*.

Il tasso di occupazione femminile in Abruzzo nel 2019 (cfr. Figura 2.6) si attesta al 47%, in linea con il dato complessivo delle regioni in transizione (46,8%), nettamente superiore al dato del Mezzogiorno (33,2%), ma inferiore al dato medio nazionale (50,1%). Resta, però, estremamente elevato il differenziale fra il tasso di occupazione femminile e quello maschile, che nella precedente come nell'attuale programmazione si mantiene sempre maggiore rispetto al differenziale medio italiano (cfr. Figura 2.7).

Migliore rispetto al dato italiano appare, invece, la diffusione dell'imprenditorialità femminile in Abruzzo (cfr. Figura 2.8): la percentuale di titolari di imprese individuali donne in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane nel 2019 è, infatti, pari al 31,1%, contro il 26,5% medio italiano, il 28,7% delle regioni in transizione e il 27,7% del Mezzogiorno. In questo senso, la scelta del Programma di intervenire non soltanto attraverso misure di conciliazione (i cosiddetti Piani di conciliazione, come si vedrà più avanti) e forme di sostegno all'occupazione dipendente, ma anche di sostenere in maniera continuativa la creazione di impresa femminile risulta in linea con i fabbisogni del contesto regionale.

Figura 2.6 - Donne occupate in età 15-64 anni sulla popolazione femminile nella corrispondente classe di età (percentuale)

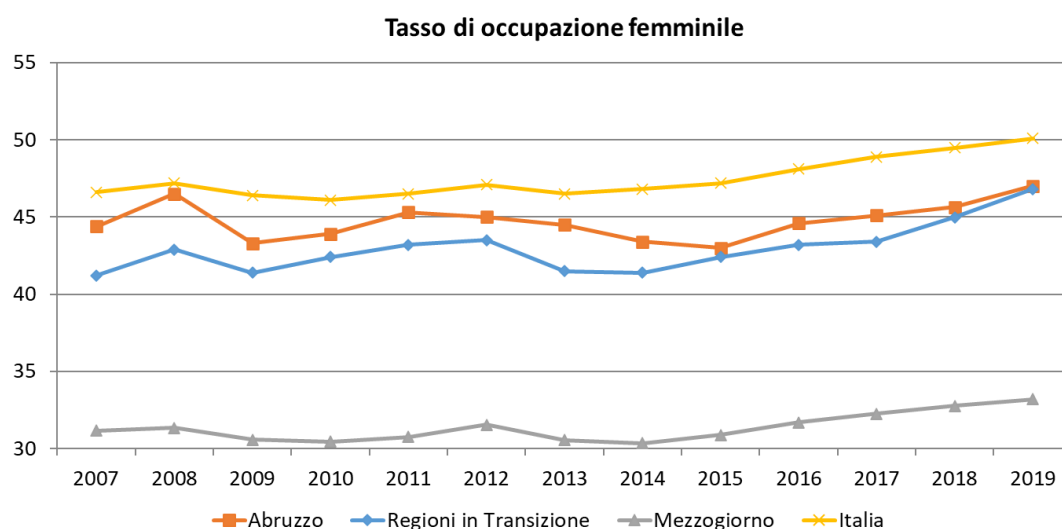


Figura 2.7 – Differenziale di genere nel tasso di occupazione

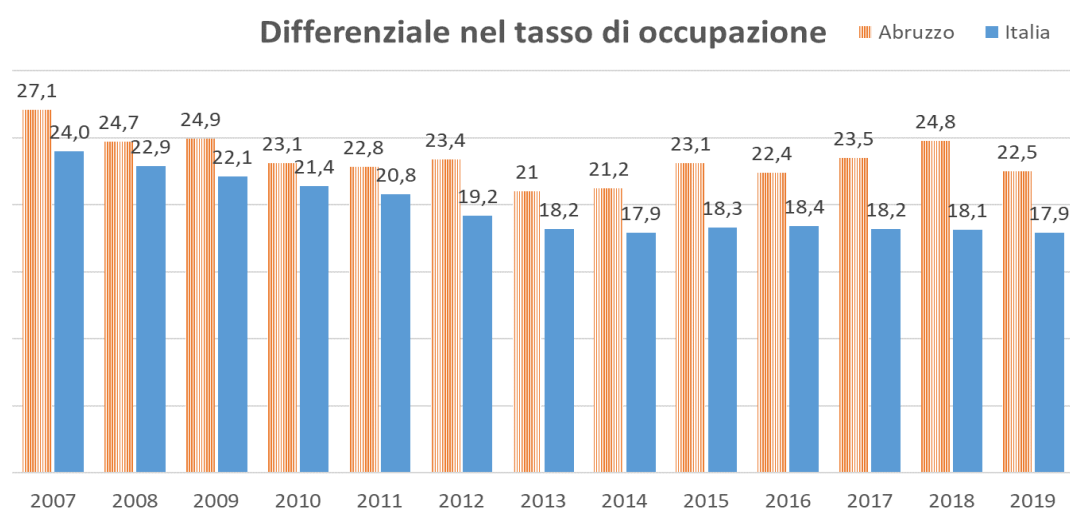
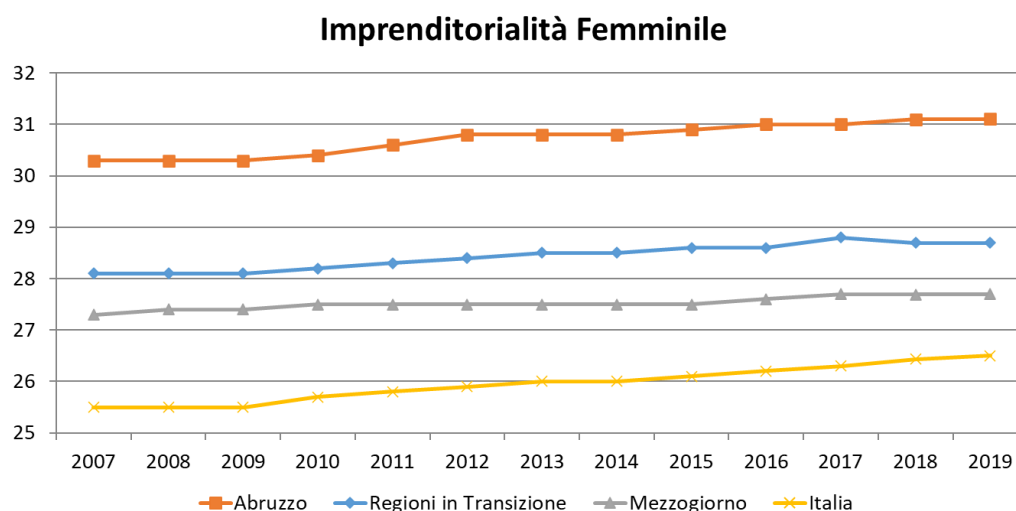


Figura 2.8 – Titolari di imprese individuali donne in percentuale sul totale dei titolari di imprese individuali iscritti nei registri delle Camere di Commercio italiane



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

A che punto siamo

Al 31 dicembre 2019 sono state avviate procedure attuative su tutti gli Obiettivi Specifici dell'Asse Occupazione e per la quasi totalità degli interventi programmati dal Piano Operativo 2018-2020, ad eccezione degli interventi n. 33 "Creazione di Impresa a contenuto tecnologico" e n. 41 "Rafforzamento competenze digitali degli Uffici Giudiziari", che saranno oggetto di riprogrammazione nel prossimo Piano Operativo 2020-2022 (non ancora approvato)² unitamente alle schede progetto 30 "Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali" e 38 "Rafforzamento Competenze linguistiche dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi", per le quali non erano pervenute domande di finanziamento ammissibili a seguito della pubblicazione degli avvisi.

Solo parziale, invece, l'attivazione dell'intervento 6, per il quale è stata avviata con la pubblicazione del relativo avviso a maggio 2018 soltanto la Linea 1 rivolta ai lavoratori in CIGS, che ha consentito il finanziamento di 17 interventi per complessivi 89 lavoratori, mentre non è stata mai attivata la Linea 2 relativa ad azioni di orientamento e tirocinio per disoccupati.

Fra gli interventi già attivati, 6 risultano conclusi alla data del 31.12.2019.³ Sebbene non siano state ancora certificate tutte le spese, risultano inoltre concluse le attività dell'intervento Ga-

² Il suddetto Piano è stato portato all'approvazione della Giunta regionale a inizio marzo 2020, ma l'inizio dell'emergenza sanitaria e i successivi provvedimenti adottati sia a livello regionale che nazionale per contrastare la pandemia di Covid-19 hanno impedito l'approvazione del nuovo Piano Operativo e determinato l'avvio della riprogrammazione del POR FSE 2014-2020 prevedendo specifiche iniziative a sostegno di famiglie, imprese e personale sanitario.

³ Le schede intervento concluse sono le seguenti: 3 - Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani con il POR FSE Abruzzo 2014-2020; 8 - Botteghe di mestiere e dell'innovazione; 15 - Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari; 35 - Remunerazione di Soggetti Attuatori dei tirocini finanziati a valere su risorse DL76/2013 all'interno del Programma Garanzia Giovani; 36 - Tirocini Più; 48 - Tirocini extracurricolari - D.L. 76/2013 (Progetto coerente).

ranzia Over, che unitamente al successivo Garanzia Lavoro (schede intervento 40 e 42) ha rappresentato una delle misure di maggiore successo finanziate sull'Asse Occupazione, che ha registrato una forte domanda da parte del territorio.

Nella quasi totalità dei casi le procedure attuative avviate sull'Asse Occupazione fanno riferimento ad avvisi pubblici, ma si rilevano alcune eccezioni. Nel dettaglio, nel caso della Scheda Intervento n. 1 "Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro" a valere sulla priorità 8vii nel 2016 è stata firmata una convenzione tra la Regione Abruzzo e l'Aric per la realizzazione di una infrastruttura per la modernizzazione dei Servizi per l'impiego, così come si è fatto riferimento ad una convenzione per l'intervento multi-asse n. 5 "Dote di comunità" fra la Regione Abruzzo e il Comune individuato come capofila dell'intervento nell'area Basso Sangro Trigno. Nel caso dell'intervento n. 8-Botteghe di mestiere e dell'innovazione l'avviso pubblico di riferimento è stato pubblicato da ANPAL, mentre per alcuni interventi a valere sulla priorità 8ii si fa riferimento a documenti di indirizzo (è il caso dell'intervento 3 "Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani Abruzzo" e dei tirocini per i giovani (schede intervento n. 35 e 36).

Come anticipato, fra **gli interventi più significativi**, anche in termini di avanzamento delle spese e di coinvolgimento di destinatari e del contributo al raggiungimento degli obiettivi di performance, sembra utile segnalare in particolare:

- l'intervento n. 4 **Garanzia Over**, che persegue l'obiettivo di accrescere il tasso di occupazione regionale (risultati attesi 8.5 e 8.2) attraverso incentivi economici per assunzioni a tempo indeterminato (dirette o precedute da tirocini extracurricolari della durata di 6 mesi) di disoccupati abruzzesi over 30, con particolare attenzione alle donne e agli over 50, per un costo ammesso sulle operazioni selezionate complessivamente pari a 7,53 milioni di euro. Si tratta di un intervento che ha riscosso un enorme successo fra le imprese, che hanno presentato oltre 2mila domande, portando all'esaurimento del budget disponibile già nel primo mese di apertura del bando, che è stato pertanto oggetto di un successivo rifinanziamento (per 2 milioni di euro aggiuntivi rispetto all'importo previsto inizialmente). L'avviso è chiuso e sono state complessivamente approvate 11 graduatorie e certificate spese per oltre 4 milioni di euro, con il coinvolgimento di 1.493 disoccupati, di cui 739 donne e 384 over 50.

A seguito di tale successo, è stato deciso il rifinanziamento, con alcune modifiche, mediante l'avviso **"Garanzia Lavoro" (interventi n. 40 "Area di Crisi Complessa: Inserimento al lavoro" e n. 42 "Incentivi occupazione Abruzzo"**, volti al sostegno all'occupazione delle imprese ricadenti nell'Area di Crisi industriale complessa di Val Vibrata-Valle del Tronto-Piceno e al finanziamento di incentivi all'occupazione richiesti da PMI con unità produttive localizzate sul territorio regionale, con premialità per le assunzioni di donne e over 50). I correttivi hanno riguardato, in particolare, l'introduzione delle stabilizzazioni a fianco delle assunzioni *ex novo* e la possibilità di richiedere un acconto dopo 12 mesi dall'assunzione per non tenere bloccate le spese fino alla fine del periodo di 24 mesi di lavoro richiesto come requisito dall'avviso, ai fini di una opportuna accelerazione della spesa: al 31.12.2019 gli importi certificati risultano, comunque, ancora modesti (circa 450mila euro) se rapportati alla dotazione complessiva dei due avvisi, che sfiora i 12 milioni di euro;

- L'**Intervento 28 – Creazione di impresa** ("VocAzione Impresa"), che a valere sulle priorità 8i, 8iv e 8v ha previsto una dotazione complessiva di 7 milioni di euro per il finanziamento di iniziative di creazione di impresa attraverso tre *step* successivi, dedicati rispettivamente: A) all'accompagnamento per la creazione d'impresa mediante servizi di

sostegno all'autoimprenditorialità, assistenza per lo sviluppo dell'idea imprenditoriale e del *business plan*; B) all'effettiva creazione d'impresa - per i soli soggetti ammessi alla fase precedente - mediante concessione di contributi per l'acquisizione di beni di investimento e copertura delle spese gestionali per il primo anno di attività; C) all'assistenza e consulenza gestionale post creazione d'impresa (legale, strategica, organizzativa, di marketing, ecc.), attraverso un tutoraggio finalizzato a contrastare la diffusa mortalità delle nuove imprese nella fase di *start up*. Al 31.12.2019 le spese dichiarate ammontano a 560.023,46 euro, relativi a 686 istanze ammesse per la prima fase (di cui 465 provenienti da disoccupati che avvieranno un'impresa nei Comuni delle aree interne o di crisi) e 372 per la seconda fase. Da luglio 2019 i beneficiari dei progetti ammessi a finanziamento sono stati assegnati a tutor esperti per ricevere i servizi post creazione di impresa (consulenza legale, strategica, organizzativa, del lavoro e di marketing per la gestione della nuova impresa nel primo anno di attività) e 51 delle imprese avviate hanno già ricevuto contributi;

- L'Intervento n. 2 **"Politiche attive per il contrasto delle crisi aziendali"** a valere sulla priorità 8v, finalizzato all'attuazione di progetti formativi monoaziendali o di reti di aziende finalizzati alla riqualificazione del personale occupato per consolidarne la posizione in azienda (linea 1) e al rafforzamento del management delle MPMI con obiettivi di rilancio e/o riconversione aziendale, costituzione di nuovi rami di azienda e/o accesso a nuovi mercati (linea 2). Per il bando Formazione per la crescita, pubblicato a marzo 2017 e tuttora attivo, sono state rese disponibili risorse pari a 2.232.000 euro: con l'approvazione di 8 graduatorie sono stati ammessi a finanziamento in tutto 38 progetti, che hanno assorbito l'intero ammontare delle risorse previste dall'avviso, per una spesa dichiarata al 31.12.2019 pari a € 432.250,28;
- L'intervento n.3 **"Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani con il POR FSE Abruzzo 2014-2020"**, a valere sulla priorità 8ii, che, a fronte di una dotazione prevista dal Piano Operativo 2018-2020 pari a quasi 2,32 milioni di euro⁴, ha accompagnato al lavoro al 31.12.2019 599 giovani, in una logica di continuità con le azioni di Garanzia Giovani;
- L'intervento 15 **"Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari"**, a valere sulla priorità 8i, concluso a settembre 2018, finalizzato a sostenere l'occupazione di persone a rischio di emarginazione sociale e lavorativa attraverso stage formativi presso le sedi degli Uffici Giudiziari abruzzesi, a seguito della sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo, la Corte di Appello e la Procura generale della Repubblica di L'Aquila. Sono stati coinvolti 164 tirocinanti, con una certificazione di spesa superiore al milione di euro;
- All'accelerazione della spesa del Programma ha, infine, contribuito anche l'inserimento all'interno del POR FSE 2014-2020, nel novembre 2018, dell'intervento 48 **"Tirocini extracurricolari – DL 76/2013"** per il finanziamento di indennità di tirocinio a favore di giovani NEET di età compresa fra i 18 e i 29 anni, che ha consentito la certificazione di € 3.171.737,14 per 1.015 borse di tirocinio formativo.

In aggiunta a tali interventi, sulla **priorità 8i** è stato finanziato anche l'intervento multi-asse "Dote di comunità", in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne, che prevede percorsi

⁴ Con il IV aggiornamento tecnico del P.O. 2018-2020, di cui alla Determinazione DPA/214 del 18.06.2019, è stata disposta la riduzione pari a € 70.000,00, per l'anno in corso, dalla dotazione della scheda 3, che si attesta, pertanto, ad € 2.320.000,00.

di orientamento, formazione e inserimento al lavoro rivolti a destinatari residenti nell'area.

Sulla priorità **8ii** sono, invece, state avviate anche otto Botteghe di mestiere e dell'innovazione con l'attivazione di tirocini all'interno di realtà imprenditoriali abruzzesi di diversi settori (scheda intervento 8) e attività di tirocinio per i giovani collegate a Garanzia Giovani (schede intervento n. 35 e 36), mentre sulla priorità **8iv** volta a sostenere l'occupazione femminile a novembre 2017 è stato pubblicato un avviso per finanziare piani di conciliazione (scheda n. 26) per aiutare le donne coinvolte in attività di cura verso minori, anziani non autosufficienti e diversamente abili mediante erogazione di voucher, progetti aziendali e percorsi formativi per le lavoratrici/imprenditrici, con l'assegnazione di risorse prevista per 1,3 milioni di euro per 6 candidature pervenute, tutte ammesse a finanziamento.

Sulla priorità **8vii** è stato avviato nel primo semestre del 2017 un unico progetto, attualmente in corso, volto al "Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro" (Scheda intervento n. 1), mediante la realizzazione di un software informatico unico per la gestione delle politiche attive del lavoro tra le diverse Province, le cui competenze sono confluite nell'Amministrazione Regionale (il Sistema Informativo Unico del Lavoro). Per tale intervento è prevista una spesa di € 400.000,00 (a seguito dell'aumento di 70mila euro approvato con il IV aggiornamento tecnico del P.O. 2018-2020 per adeguare le funzionalità del SIL alle nuove disposizioni in materia di reddito di cittadinanza e pensioni del Decreto Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, convertito con modificazioni, con la Legge n. 16 del 28 marzo 2019), di cui a dicembre 2019 sono state certificate spese per 214.500 euro.

Da ultimo, sulla priorità **8v**, oltre agli interventi già citati, sono state svolte al 31.12.2019 attività di Orientamento di I livello svolte dai Centri per l'Impiego regionali rivolte a 576 lavoratori in CIGS ed è stata attivata la linea 1 dell'intervento 6 "Politiche attive per disoccupati e lavoratori in CIGS, volta a sostenere la formazione dei lavoratori in trattamento di integrazione salariale per evitarne la fuoriuscita definitiva dal mercato del lavoro, su cui però è stato impegnato a fine 2019 solo il 10% della dotazione dell'intervento (complessivamente pari a 1 milione di euro).

Tabella 2.1 – Le azioni avviate dell'Asse I al 31/12/2019

Priorità	OS	Azione	Scheda Intervento*	Avvio delle procedure attuative	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
8i	8.5	8.5.1	4-Garanzia Over	✓	✓	(✓)
		8.5.1	5-Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	✓	✓	
		8.5.1	6-Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S. Linea 2			
		8.5.1	15-Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari	✓	✓	✓
		8.5.1	40-Area di crisi complessa: inserimento al lavoro	✓	✓	
		8.5.1	41- Rafforzamento competenze digitali Uffici Giudiziari			
		8.5.1	42-Incentivi all'occupazione	✓	✓	
		8.5.3	28-Creazione di Impresa	✓	✓	
		8.5.3	33-Creazione di Impresa a contenuto tecnologico			
8ii	8.1	8.1.1	3-Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani con il POR FSE Abruzzo 2014-2020	✓	✓	✓
		8.1.1	6-Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S. Linea 2			

Prio-rità	OS	Azione	Scheda Intervento*	Avvio delle procedure attuative	Conces-sione dei contributi	Conclu-sione degli interventi
		8.1.1	8-Botteghe di mestiere e dell'innovazione	✓	✓	✓
		8.1.1	40-Area di crisi complessa: inserimento al lavoro	✓	✓	
		8.1.1	42-Incentivi all'occupazione	✓	✓	
		8.1.6	35-Remunerazione di Soggetti Attuatori dei tirocini finanziati a valere su risorse DL76/2013 all'interno del Programma Garanzia Giovani	✓	✓	✓
		8.1.1	36-Tirocini Più	✓	✓	✓
		8.1.1	48-Tirocini extracurricolari - D.L. 76/2013 (Progetto coerente)	✓	✓	✓
		8.1.7	33-Creazione di Impresa a contenuto tecnologico			
		8.2.2	4-Garanzia Over	✓	✓	(✓)
		8.2.2	42-Incentivi all'occupazione	✓	✓	
8iv	8.2	8.2.1 8.2.2 8.2.5	26-Piani di conciliazione	✓	✓	
		8.2.5	28-Creazione di Impresa	✓	✓	
		8.2.5	33-Creazione di Impresa a contenuto tecnologico			
		8.6.1	2 Politiche attive per il contrasto delle crisi aziendali	✓	✓	
		8.6.1	6-Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S. Linea 1	✓	✓	
8v	8.6	8.6.1	30-Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali	✓		
		8.6.1	38-Rafforzamento Competenze linguistiche dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi	✓		
		8.6.1	49-Orientamento di I livello per occupati in CIGS	✓	✓	
		8.6.2	28-Creazione di Impresa	✓	✓	
8vii	8.7	8.7.4	1-Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro	✓	✓	

* Le schede intervento che fanno riferimento a più di una priorità/Obiettivo specifico/Azione sono evidenziate con sfondo colorato

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2019, dati del monitoraggio rafforzato per la riunione con la CE del 2 ottobre 2020 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Settembre 2020

Tabella 2.2 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse I al 31/12/2019

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
8vii	8.7.4	1 - Rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro-LI-NEA 2	Convenzione tra Regione Abruzzo e Aric firmata a giugno 2016 È in corso di avvio la procedura volta all'acquisizione del servizio "Acquisizione di un software di servizi informatici per il rafforzamento delle politiche formative e di orientamento dei centri per l'impiego", validato con Nota Prot. n. RA/0202860/19 del 09/07/2019, per un importo di € 39.000,00.
8v	8.6.1	2 - Politiche attive per il contrasto delle crisi aziendali ⁵	Pubblicazione avviso con Determinazione N.9/DPG007 del 9/03/2017 Determinazione n. 117/DPG007 del 30/10/2017 - Approvazione I graduatoria e impegno di spesa Determinazione n. 8/DPG007 del 9/02/2018 - Approvazione II graduatoria Determinazione n. 42/DPG007 del 23/04/2018 - Approvazione III graduatoria

⁵ <https://www.regione.abruzzo.it/content/formazione-la-crescita-0>

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
			<p>Determinazione n. 147/DPG007 del 19/07/2018 - Approvazione IV graduatoria</p> <p>Determinazione n. 249/DPG007 del 04/12/2018 - Approvazione V graduatoria</p> <p>Determinazione n. 753/DPG007 del 02/08/2019 - Approvazione VI graduatoria</p> <p>Determinazione n. 1325/DPG007 del 17/12/2019 - Approvazione VII graduatoria</p> <p>Determinazione n. 149/DPG007 del 12/06/2020 - Approvazione VIII graduatoria</p>
8ii	8.1.1	3-Rafforzamento del Programma Garanzia Giovani con il POR FSE Abruzzo 2014-2020	Determinazione DPA/04 DEL 16/01/2018 "Approvazione documento d'indirizzo"
8i 8iv	8.5.1 8.2.2	4-Garanzia Over	Pubblicazione dell'avviso con Determinazione n. 185/DPG007 del 7/11/2016 (bando attivo fino al 15/3/2018) e rifinanziamento per esaurimento risorse con determinazione n. 64/DPG007 del 12/06/2017
8i	8.5.1	5-Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	<p>Con Determinazione Direttoriale n. 03/DPA/2018 del 15.01.2018 è stato approvato il Documento di Indirizzo per l'attuazione dell'intervento</p> <p>Con Determinazione Dirigenziale n. 87/DPG009 del 15/05/2018 ammissione a finanziamento di una proposta tecnica</p> <p>Con DGR n. 621/2018 del 7 agosto 2018 "Approvazione dello schema di convenzione" per l'attuazione dell'intervento fra Regione Abruzzo e soggetto capofila dell'Area prototipo Basso Sangro Trigno (il Comune di Montenerodomo).</p> <p>Con DPA/290 del 21.09.2018 istituzione del Tavolo Tecnico Aree Interne, la cui composizione è stata successivamente modificata con DPA/285 del 02.09.2019.</p>
8i 8ii	8.1.1 8.5.1 8.6.1	6-Politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S. ⁶	<p>Determinazione n. 85/DPG009 del 8/05/2018 (bando aperto fino ad esaurimento risorse)</p> <p>Determinazione DPG009/159 del 16/07/2018– approvazione esiti 1^ graduatoria di ammissibilità</p> <p>Determinazione DPG009/227 del 31/10/2018 – approvazione esiti 2^ graduatoria di ammissibilità</p> <p>Determinazione DPG009/147 del 12/06/2019– approvazione esiti 3^ graduatoria di ammissibilità</p> <p>Determinazione n. 231/DPG009 del 05 dicembre 2019 – approvazione esiti 4^ graduatoria di ammissibilità</p>
8ii	8.1.1	8-Botteghe di mestiere e dell'innovazione	Presa d'atto della graduatoria formatasi in seguito all'Avviso pubblicato il 15/1/16 dall'Anpal sul Programma Sperimentazione di Politiche attive (S.P.A.): le Botteghe di mestiere e dell'innovazione e finanziamento delle botteghe risultate ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse a valere sul Programma S.P.A. (novembre 2016).
8i	8.5.1	15-Rafforzamento competenze Uffici Giudiziari	<p>DGR n.100/2017 del 9 marzo 2017 "Approvazione del protocollo di intesa tra Regione Abruzzo, Corte di Appello e Procura Generale della Repubblica di L'Aquila" e firma del Protocollo di Intesa in data 10 marzo 2017</p> <p>Determinazione n.66/DPG007 del 15.06.2017 (avviso pubblicato il 16.06.2017)</p> <p>Approvazione graduatoria con determinazione dirigenziale DPG007/82 del 10 luglio 2017.</p>
8iv	8.2.1 8.2.2 8.2.5	26-Piani di conciliazione	<p>Approvazione e pubblicazione Avviso con Determinazione n. 116/DPF013 del 17/11/2017.</p> <p>Pubblicazione graduatoria con determinazione 75/DPF013 del 25 giugno 2018.</p> <p>Con DD n DPF013/56 del 17/05/2019 sono stati erogati gli anticipi ai soggetti beneficiari per l'Avviso "Piani di Conciliazione" per un totale di € 518.812,07.</p>

⁶ <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/cigs-transizione-lavoro-maggio-18>

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
8i 8iv 8v	8.5.3 8.2.5 8.6.2	28-Creazione di Impresa ⁷	Sottoscrizione della convenzione tra Regione Abruzzo e l'Ente in house Abruzzo Sviluppo S.p.a. per la gestione delle procedure relative all'intervento (15 febbraio 2018) Determinazione N. 81/DPG007 del 07/05/2018 - Approvazione Avviso "Assegno di ricollocazione PLUS – Creazione di impresa - Vocazione Impresa" e allegati (chiuso il 5.06.2018). Determinazione n. 157/DPG007 del 31.07.2018 – pubblicazione elenco dei candidati ammessi da avviare al percorso di sostegno dell'autoimprenditorialità (Fase A) Determinazione 164/DPG007 del 14/05/20: pubblicazione graduatoria Fase B, integrata con Determinazione 1042/DPG007 del 02/10/2019
8v	8.6.1	30-Prepararsi al cambiamento per prevenire le crisi aziendali	Determinazione n. 44/DPG009 del 19/03/2018 (approvazione e pubblicazione avviso) ⁸
8i 8ii 8iv	8.5.3 8.1.7 8.2.5	33-Creazione di Impresa a contenuto tecnologico	-
8ii	8.1.6	35-Remunerazione di Soggetti Attuatori dei tirocini finanziati a valere su risorse DL76/2013 all'interno del Programma Garanzia Giovani	Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla costituzione dell'Albo dei Soggetti Attuatori del PAR Garanzia Giovani con Determinazione n. 166/DL29 del 02.12.2014 e ss. mm. e ii.
8ii	8.1.1	36-Tirocini Più	Determinazione n. 5/DPG/9 del 29 luglio 2015 – Approvazione Invito "Tirocini più" a manifestare interesse da parte degli Organismi di formazione Determinazione n. 29/DPG/009 del 15 ottobre 2015 "Proroga dei termini di conclusione delle attività, già prevista al 15 ottobre 2015"
8v	8.6.1	38 - Rafforzamento Competenze linguistiche dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi	Determinazione n. 25 del 17.04.2018 "Approvazione avviso e relativa documentazione" (bando chiuso il 18.5.2018 in mancanza di domande ammissibili)
8i 8ii	8.5.1 8.1.1	40 - Area di crisi complessa: inserimento al lavoro ⁹	Pubblicazione AVVISO A "GARANZIA LAVORO – AIUTI IN DE MINIMIS" Intervento n° 40 "Area di Crisi Complessa: inserimento al lavoro" - Intervento n° 42 "Incentivi occupazione Abruzzo" con Determinazione N. 232/DPG007 del 21/11/2018 Pubblicazione AVVISO B "GARANZIA LAVORO – AIUTI IN ESENZIONE" Intervento n° 40 "Area di Crisi Complessa: inserimento al lavoro" - Intervento n° 42 "Incentivi occupazione Abruzzo" con Determinazione dirigenziale DPG007 n. 233 del 21/11/2018 Determinazione DPG007/269 del 27.12.2018 - Chiusura anticipata linea 2 Determinazione dirigenziale DPG007/67 del 26.03.2019 - Proroga scadenza linea 1 Avviso A Determinazione DPG007/145 del 29/04/2019 - 1° Graduatoria definitiva candidature del 10.12.2018 Avviso B Determinazione DPG007/146 del 29/04/2019 - 1° Graduatoria definitiva candidature dal 10 al 13.12.2019 Avviso B - Determinazione DPG007/452 del 24.06.2019 - 2° Graduatoria definitiva candidature dal 14.12.2018 al 07.01.2019 Avviso A - Determinazione DPG007/670 del 29.07.2019 - 2° Graduatoria definitiva candidature dall'11.12.2018 al 21.12.2018 Avviso A - Determinazione DPG007/1116 del 04.11.2019 - 3° Graduatoria definitiva candidature dal 22.12.2018 al 31.05.2019 Avviso B - Determinazione DPG007/1282 del 27.11.2019 - 3° Graduatoria

⁷ <https://www.regione.abruzzo.it/content/vocazione-impresa>

⁸ <https://www.regione.abruzzo.it/content/prepararsi-al-cambiamento-prevenire-le-crisi-aziendali>

⁹ <https://www.regione.abruzzo.it/content/garanzia-lavoro-regime-de-minimis-e-regime-degli-aiuti-esenzione#:~:text=Per%20ogni%20singolo%20lavoratore%20Flavoratrice,di%20lavoratori%20uomini%20over%2050.>

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
			candidature dal 08.01.2019 al 31.05.2019 - Linea 1 Avviso A - Determinazione DPG007/174 del 04.08.2020 - 4° Graduatoria candidature dal 22.12.2018 al 03.01.2019 - Linea 2
8i	8.5.1	41 - Rafforzamento competenze digitali degli Uffici Giudiziari	-
8i 8ii 8iv	8.5.1 8.1.1 8.2.2	42 - Incentivi all'occupazione	Pubblicazione AVVISO A "GARANZIA LAVORO – AIUTI IN DE MINIMIS" Intervento n° 40 "Area di Crisi Complessa: inserimento al lavoro" - Intervento n° 42 "Incentivi occupazione Abruzzo" con Determinazione N. 232/DPG007 del 21/11/2018 Pubblicazione AVVISO B "GARANZIA LAVORO – AIUTI IN ESENZIONE" Intervento n° 40 "Area di Crisi Complessa: inserimento al lavoro" - Intervento n° 42 "Incentivi occupazione Abruzzo" con Determinazione dirigenziale DPG007 n. 233 del 21/11/2018 Determinazione DPG007/269 del 27.12.2018 - Chiusura anticipata linea 2 Determinazione dirigenziale DPG007/67 del 26.03.2019 - Proroga scadenza linea 1 Avviso A Determinazione DPG007/145 del 29/04/2019 - 1° Graduatoria definitiva candidature del 10.12.2018 Avviso B Determinazione DPG007/146 del 29/04/2019 - 1° Graduatoria definitiva candidature dal 10 al 13.12.2019 Avviso B - Determinazione DPG007/452 del 24.06.2019 - 2° Graduatoria definitiva candidature dal 14.12.2018 al 07.01.2019 Avviso A - Determinazione DPG007/670 del 29.07.2019 - 2° Graduatoria definitiva candidature dall'11.12.2018 al 21.12.2018 Avviso A - Determinazione DPG007/1116 del 04.11.2019 - 3° Graduatoria definitiva candidature dal 22.12.2018 al 31.05.2019 Avviso B - Determinazione DPG007/1282 del 27.11.2019 - 3° Graduatoria candidature dal 08.01.2019 al 31.05.2019 - Linea 1 Avviso A - Determinazione DPG007/174 del 04.08.2020 - 4° Graduatoria candidature dal 22.12.2018 al 03.01.2019 - Linea 2
8ii	8.1.1	48 - Tirocini extracurricolari - D.L. 76/2013 (Progetto coerente)	Determinazione n. 166/DL29 del 02.12.2014 e ss. mm. e ii. "Approvazione dell'avviso" Nota prot. RA/307939/DPG del 07.11.2018, è stato proposto l'inserimento nel POR FSE Abruzzo dei progetti coerenti rientranti nell'operazione "Tirocini extracurricolari DL 76/2013" Determinazione direttoriale n. 95/DPG del 26.11.2018 di approvazione progetti di tirocinio extracurricolare a valere sul DL 76/2013 inseriti nel PO FSE
8v	8.6.1	49 - Orientamento di I livello per occupati in CIGS	L'intervento è stato validato dall'Autorità di Gestione con Nota prot. RA/349726 del 12.12.2018 È stato approvato con Determinazione Dirigenziale 252/DPG009 del 12.12.2018

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2019, dati del monitoraggio rafforzato per la riunione con la CE del 2 ottobre 2020 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Settembre 2020

Gli interventi avviati fino al 31.12.2019 sull'Asse Occupazione hanno consentito di raggiungere un elevato numero di destinatari: in particolare, la priorità 8i (che contribuisce anche al target di *performance* per l'indicatore CO01) ha coinvolto in tutto 1.168 partecipanti, prevalentemente uomini (il 71,2%), tutti in condizione di disoccupazione.

Ancora più elevato il coinvolgimento dei giovani nella priorità 8ii: a fronte di un valore obiettivo al 2023 per l'indicatore CO01, al 31.12.2019 sono stati già raggiunti 3.250 disoccupati, più del 90% del target da perseguire per fine programmazione.

Alla stessa data, risulta raddoppiato rispetto a fine 2018 anche il dato relativo alle donne disoccupate coinvolte a valere sulla priorità 8iv finalizzata ad accrescere l'occupazione femminile,

con il raggiungimento di oltre due terzi delle disoccupate previste come valore obiettivo al 2023, anche se ancora non risulta ancora nessun coinvolgimento di donne occupate. Quest'ultimo dato è probabilmente legato anche all'avvio relativamente recente dei Piani di conciliazione (scheda 26 del PO 2018-2020), finalizzati a sostenere le lavoratrici o le donne che hanno l'intenzione o il desiderio di avvicinarsi al lavoro, supportandole nel lavoro di cura e negli impegni familiari. Sebbene le procedure attuative relative a questo intervento siano state avviate già da tempo, con la pubblicazione delle graduatorie a giugno 2018, la messa a sistema delle compagini complesse responsabili dei Piani (le Reti per la conciliazione), governate e coordinate dagli Ambiti Distrettuali Sociali, ha richiesto tempistiche relativamente lunghe, aspetto comune, come chiarito oltre, anche alle misure attivate a valere sull'Asse Inclusione sociale.

Più problematica appare, invece, la capacità di coinvolgimento dei lavoratori in crisi all'interno della priorità 8v – Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, per la quale al 31.12.2019 si è raggiunto un tasso di conseguimento del target finale del 21% circa (in tutto 743 lavoratori), in ragione della scarsa risposta ricevuta da lavoratori e aziende in crisi rispetto ad alcune opportunità offerte dall'attuale programmazione (come nel caso delle schede intervento 30 e 38 e della Linea 1 dell'intervento 6 già citate).

Tabella 2.3 – L'avanzamento degli indicatori di output dell'Asse I

Priorità	ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 2019			Rapporto di conseguimento (%)		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
8i	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	2.000	1.103	897	1.168	832	336	58,4	75,4	37,5
8ii	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	3.500	1.331	2.169	3.250	1.588	1.662	92,9	119,3	76,6
8iv	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	800	0	800	542	-	542	67,8	-	67,8
	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	200	0	200	0	-	0	0,00	-	0,00
8v	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	3.500	1.901	1.599	743	633	110	21,2	33,3	6,9

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

Dal punto di vista dell'avanzamento finanziario, nell'annualità 2019, sebbene non siano state attivate nuove procedure, si assiste ad un aumento dei progetti ammessi a finanziamento, per una cifra complessiva che supera i 12 milioni di euro aggiuntivi rispetto al 2018. L'Asse 1 risulta, infatti, quello che ha sperimentato la spinta in avanti più significativa in termini di capacità di impegno, passando da circa 19,8 milioni di euro a fine 2018 a oltre 32 milioni di costi ammessi relativi alle operazioni selezionate al 31.12.2019.

Nel corso dell'annualità 2019 si è, quindi, riusciti a colmare, almeno in parte, i ritardi registrati nell'avvio della programmazione, arrivando ad impegnare sull'Asse Occupazione al 31.12.2019 il 50,3% della dotazione complessiva dell'Asse prioritario, con la parte più consistente di impegni, in termini assoluti, sulle priorità 8i e 8ii. La capacità di impegno più bassa si rileva, invece,

per le priorità 8v e 8vii: se nel secondo caso questo è legato alla tempistica di realizzazione dell'unico progetto "di sistema" finora avviato, nel primo si lega alle già richiamate difficoltà di coinvolgere nelle azioni programmate imprese e lavoratori in crisi, da affrontare nel corso del 2020 ai fini di una opportuna accelerazione delle spese, eventualmente anche attraverso una riprogrammazione degli interventi all'interno del nuovo Piano Operativo 2020-2022.

La capacità di spesa data dal rapporto fra pagamenti e impegni, pari per l'Asse I al 38,2% – inferiore, quindi, alla media del POR FSE pari al 42% – è dovuta in modo particolare alle spese certificate sulla priorità di investimento 8ii, anche in virtù delle iniziative implementate nel corso del 2018 per ricondurre nell'alveo del POR FSE azioni legate a Garanzia Giovani, ma anche sulle priorità 8i e 8iv.

Dal punto di vista della spesa, l'Asse Occupazione è, in assoluto, quello che ha contribuito maggiormente al raggiungimento del target, con oltre 12 milioni di euro di spese certificate pari al 40,2% della spesa certificata complessiva, seguito dall'Asse 3 con oltre 10 milioni di euro (un terzo del totale, includendo anche l'Asse V relativo all'assistenza tecnica).

Tabella 2.4 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse I

Priorità	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
8i	€ 22.108.424	€ 15.993.700	€ 3.857.680	€ 3.857.680	72,3%	17,4%	24,1%	100,0%
8ii	€ 17.792.458	€ 8.219.687	€ 5.653.711	€ 5.653.711	46,2%	31,8%	68,8%	100,0%
8iv	€ 7.125.158	€ 4.956.589	€ 1.956.083	€ 1.956.083	69,6%	27,5%	39,5%	100,0%
8v	€ 14.250.316	€ 2.754.121	€ 628.457	€ 628.457	19,3%	4,4%	22,8%	100,0%
8vii	€ 2.850.064	€ 330.000	€ 214.500	€ 214.500	11,6%	7,5%	65,0%	100,0%
Asse I	€ 64.126.420	€ 32.254.097	€ 12.310.430	€ 12.310.430	50,3%	19,2%	38,2%	100,0%

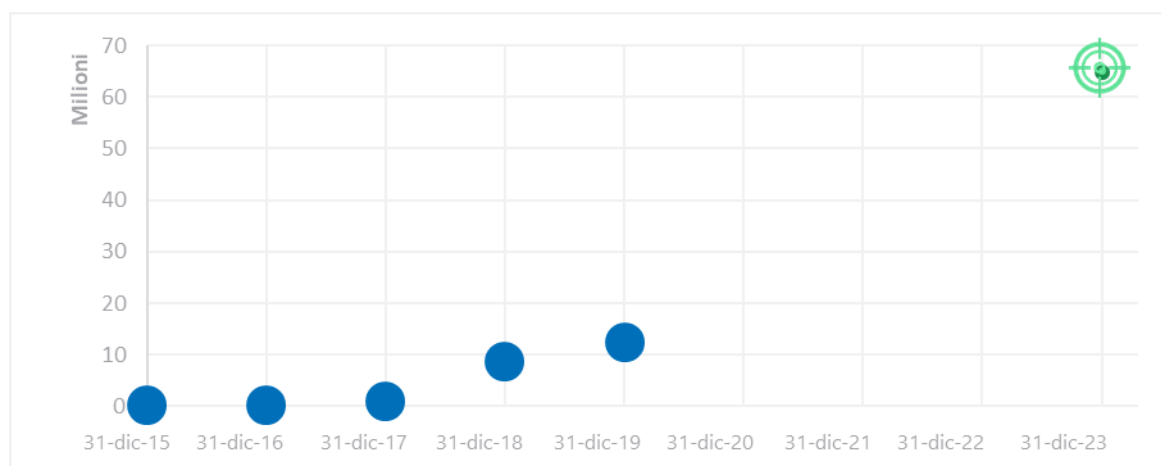
Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

L'efficacia dell'attuazione

Sebbene per l'annualità 2019 non sia previsto il raggiungimento di valori target specifici nell'ambito del quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione, si ritiene utile dedicare comunque una specifica attenzione all'efficacia dell'Asse I nel realizzare gli interventi prefissati ed erogare e certificare le spese corrispondenti alle risorse assegnate, assumendo come riferimento i target finali del *performance framework* al 31 dicembre 2023.

Nel caso dell'Asse Occupazione al 31.12.2018 erano stati raggiunti tutti i target del PF, sia finanziari che fisici. Dal punto di vista finanziario, proprio nel corso del 2018 si era rilevata una forte accelerazione della spesa: al 31/12/2016 le spese certificate, nulle nell'annualità precedente, avevano raggiunto quota 149.436,96 euro, salendo al 31/12/2017 a quota 801.204,96 euro, arrivando a quasi 8,5 milioni di euro nel corso del 2018, fino a raggiungere € 12.310.430,20 certificati a fine 2019, ovvero circa un quinto del target finale.

Figura 2.9 – Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate

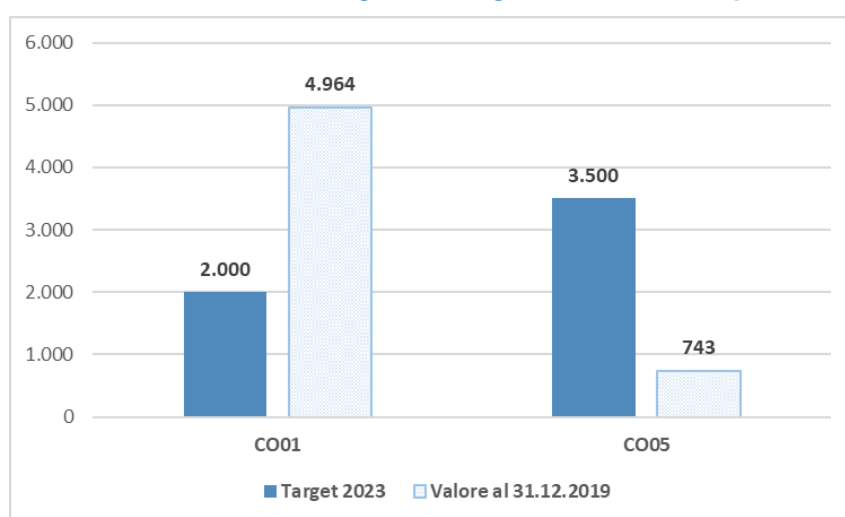


Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

I due indicatori di output selezionati per il quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per l'Asse 1, riferiti al Numero di disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo (CO01) e al Numero di lavoratori, compresi i lavoratori autonomi (CO05) raggiunti dall'Asse Occupazione¹⁰ evidenziano il coinvolgimento nelle azioni avviate sull'Asse di 4.964 disoccupati (più del doppio del valore obiettivo al 2023) e 743 (il 21,2% del target finale, in ragione delle difficoltà già citate nell'“agganciare” lavoratori in crisi).

In questo senso, si ritiene opportuna una riflessione, sollecitata anche dalla Commissione europea (cfr. Nota Ares(2019)4975571 del 30/07/2019 contenente osservazioni alla RAA 2018), non soltanto sulla necessità di accrescere la partecipazione dei target risultati fino ad oggi più difficili da raggiungere, ma anche sull'opportunità di rivedere, in sede di riprogrammazione, i target per i quali appare già superato il valore previsto a fine programmazione.

Figura 2.10 – La distanza dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse I



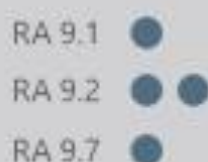
Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

¹⁰ Si ricorda, in proposito, che le due priorità dell'Asse da prendere in considerazione per la verifica del raggiungimento dei relativi target del PF sono la Pdl 8i per l'indicatore CO01 e la Pdl 8v per l'indicatore CO05.

**Asse II
Inclusione
sociale e lotta
alla povertà**

Le risorse dedicate: 32,8 milioni di euro

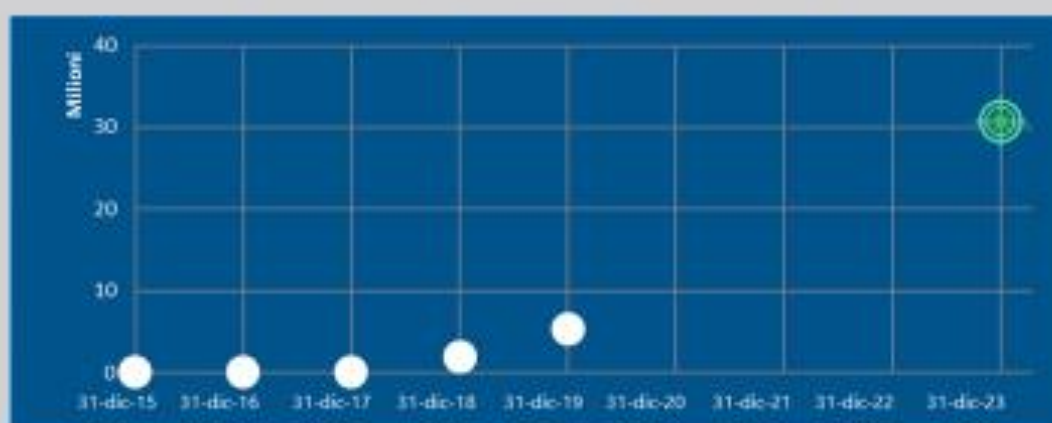
I bandi pubblicati



Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



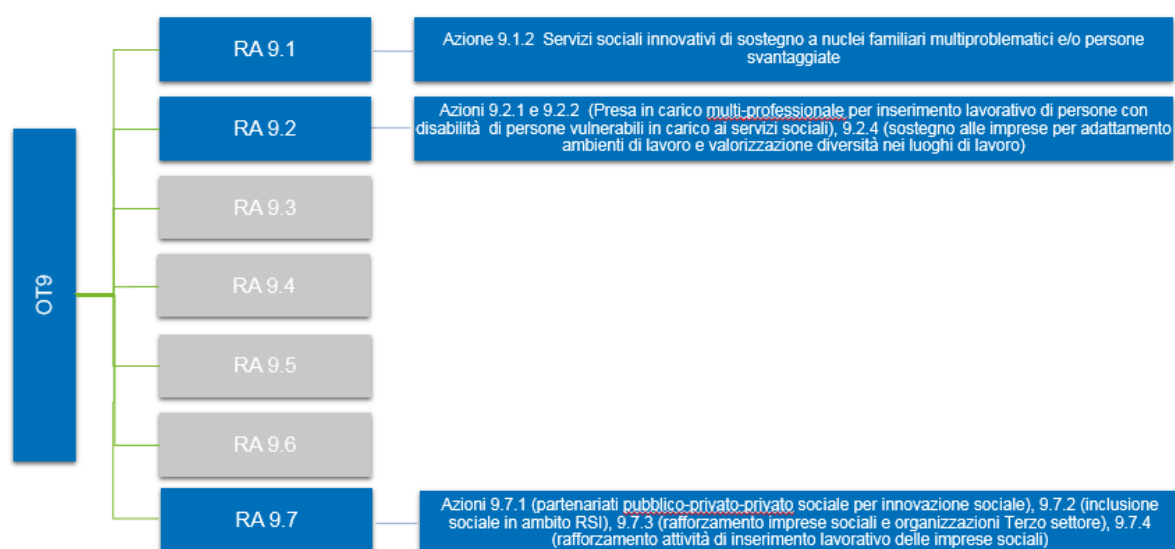
2.3 Asse II. Inclusione sociale e lotta alla povertà

La strategia regionale in materia di inclusione sociale e lotta alla povertà segue due direttrici: da un lato, agisce per promuovere l'inclusione attiva di destinatari in condizione di povertà e di altre categorie a rischio di esclusione sociale attraverso interventi diretti; dall'altro, interviene con misure indirette per prevenire il fenomeno dell'esclusione sociale mediante il rafforzamento delle imprese e dell'economia sociale.

È stata, pertanto, attivata la **priorità di investimento 9i** – L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, con l'intento di perseguire i seguenti **obiettivi specifici**:

- **9.1** - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale.
- **9.2** - Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili.
- **9.7** - Rafforzamento dell'economia sociale.

Figura 2.11 - Il logical framework dell'Asse I



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FSE 2014-2020 (2014IT05SFOP009)

I primi due risultati attesi – 9.1 e 9.2 – sono perseguiti mediante la messa in campo di interventi in sinergia fra loro, partendo dal presupposto che il contrasto alla povertà e all'esclusione sociale si realizzino principalmente attraverso il lavoro.

Gli interventi previsti sono, dunque, finalizzati a promuovere il reinserimento sociale con azioni di presa in carico multi-professionale dei destinatari (nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione), per inserirli in un percorso che indirizzi alla ricerca di un lavoro o al conseguimento di un titolo di studio/qualifica professionale attraverso i canali del sistema di istruzione e formazione professionale. In particolare, si prevede l'attivazione di percorsi volti a sviluppare iniziative innovative e sperimentali in ambito sociale che abbiano un alto livello di integrazione, in una logica di sussidiarietà verticale,

con i piani di zona dei servizi sociali e con la programmazione socio-sanitaria zonale e distrettuale. A partire da un'azione di presa in carico multidisciplinare, i destinatari possono, quindi, fruire di misure di politica attiva personalizzate (orientamento, formazione, tutoraggio, tirocini, accompagnamento al lavoro, supporto alla creazione d'impresa) e di servizi di carattere socio-assistenziale e comunitario finalizzati all'inclusione attiva. Ciò implica il coinvolgimento di una pluralità di soggetti: gli Enti di Ambito Sociale, i Servizi per l'impiego/Agenzie per il Lavoro (presa in carico, orientamento e bilancio delle competenze, patto di servizio), le organizzazioni del terzo settore (adozione sociale, tutoraggio, mediazione familiare e culturale, centri territoriali per la famiglia, ecc.), le imprese e il comparto dell'istruzione e formazione professionale coinvolti nella seconda fase della strategia di inclusione sociale, collegata al risultato atteso 9.2 relativo all'attivazione di interventi diretti all'inserimento al mercato del lavoro.

In forte sinergia con gli obiettivi specifici 9.1 e 9.2, l'Asse II del POR punta, inoltre, a contrastare la povertà e l'esclusione sociale anche attraverso il rafforzamento del terzo settore e dell'economia sociale e delle imprese sociali, soprattutto quelle per l'inserimento lavorativo delle persone più svantaggiate e/o a rischio di esclusione sociale (risultato atteso 9.7) mediante il finanziamento di progetti di sistema attuati prevalentemente da parti sociali e organizzazioni non governative, in stretta complementarietà con il PON Inclusione e in una logica di rafforzamento delle reti fra pubblico, privato e privato sociale.

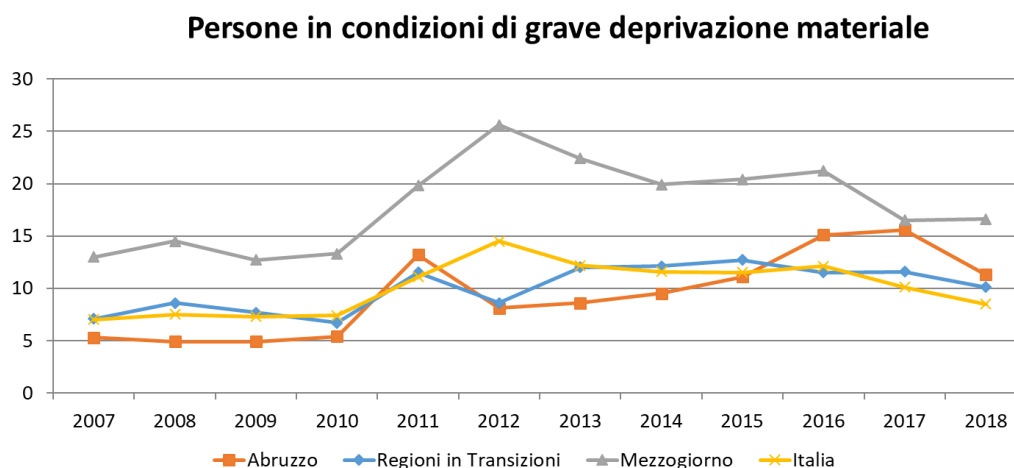
Il contesto socio-economico

La strategia del Programma e le azioni messe in campo a valere sull'Asse II del POR FSE 2014-2020 nella prima metà della programmazione appaiono **in linea con l'evoluzione del contesto socio-economico regionale**, che si contraddistingue per un generale peggioramento delle situazioni di povertà ed esclusione sociale, con una tendenza più marcata rispetto a quanto accaduto a livello nazionale, a fronte di un impiego di risorse per il welfare locale comunque ancora piuttosto limitato (al di sotto della media nazionale rispetto agli interventi sociali).

Concentrando, in particolare, l'attenzione sui principali indicatori selezionati dalla Banca dati per le politiche territoriali dell'Istat con riferimento al risultato atteso 9.1 - Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale, la quota di **persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale**¹¹ a livello regionale, seppure con un andamento non lineare, appare comunque triplicata nel decennio 2007-2017 (dal 5,3% al 15,6%), subendo pesantemente gli effetti della crisi economica. Questa tendenza si è interrotta nel 2018, che ha visto l'indicatore scendere di oltre 4 punti percentuali, arrivando all'11,3%, dato ancora lontano dal valore pre-crisi e ancora superiore alla media nazionale (8,5%), ma migliore di quello del Mezzogiorno (16,7%).

¹¹ L'indicatore è dato dal numero di persone che vivono in famiglie che presentano almeno 4 di 9 problemi considerati. I problemi considerati sono: i) non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per es. gli acquisti a rate; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile.

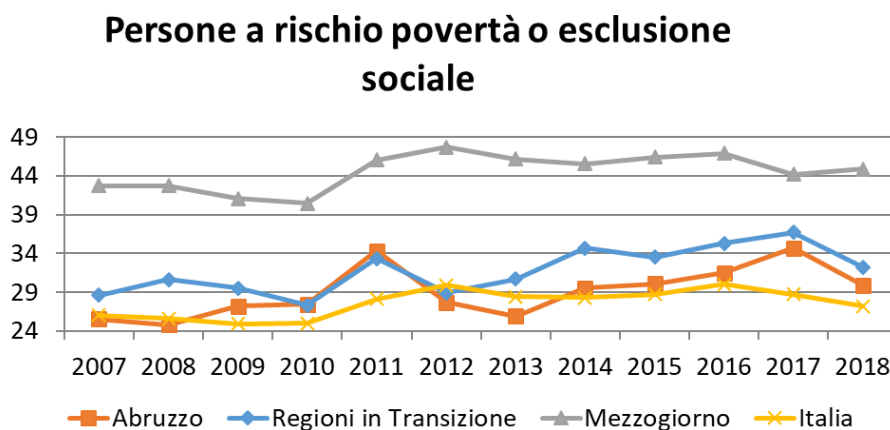
Figura 2.12 – Persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale (%)



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Anche se si prende in considerazione la percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale¹² si assiste ad un progressivo peggioramento: in particolare, dal 2013 al 2017 la quota passa dal 25,9% al 34,7% (il valore pre-crisi del 2007 era pari al 25,5%), a fronte di un dato medio nazionale pari rispettivamente al 28,4%, al 28,7% nel 2013 e nel 2017. Nel 2018, però, si è assistito ad un miglioramento, più marcato rispetto al dato medio nazionale anche se il dato abruzzese resta comunque peggiore di quello italiano: la quota di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale in Abruzzo nel 2018 è pari al 29,9%, contro il 27,2% dell'Italia.

Figura 2.13 – Persone a rischio di povertà o esclusione sociale

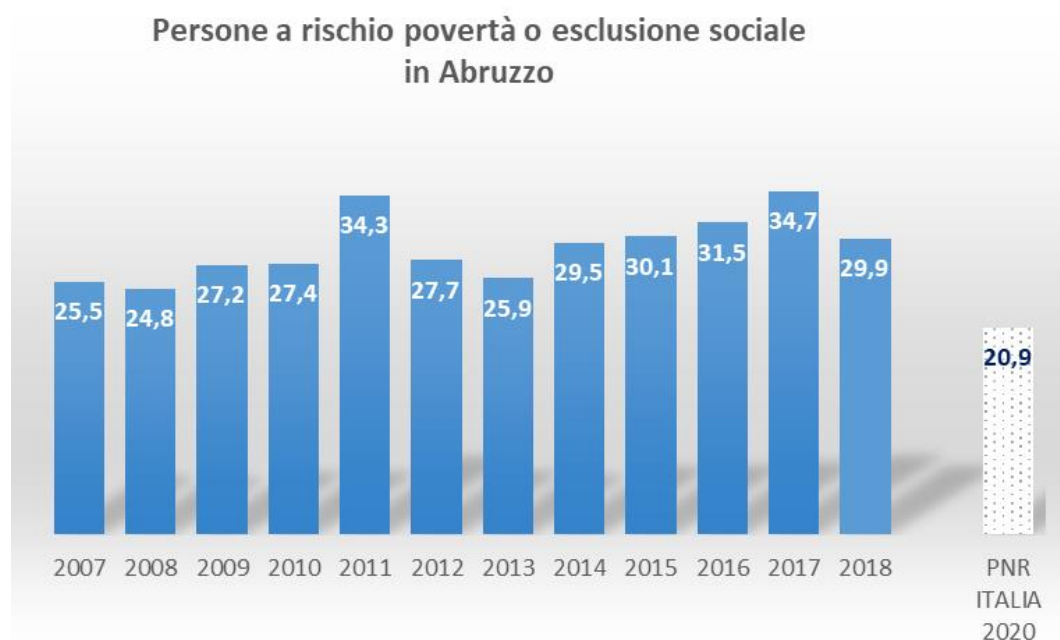


Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

¹² L'indicatore è dato dalla somma delle persone a rischio di povertà, delle persone in situazione di grave deprivazione materiale e delle persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa, conteggiate una sola volta anche se sono presenti su più sub-indicatori. Le persone a rischio di povertà sono coloro che vivono in famiglie con un reddito equivalente inferiore al 60 per cento del reddito equivalente mediano disponibile, dopo i trasferimenti sociali. Le persone che vivono in famiglie a intensità lavorativa molto bassa sono individui con meno di 60 anni che vivono in famiglie dove gli adulti, nell'anno precedente, hanno lavorato per meno del 20 per cento del loro potenziale. Per quanto concerne le persone che vivono in famiglie in condizioni di grave deprivazione materiale si rimanda a quanto esplicitato nella nota che precede.

Resta, tuttavia, ancora distante l'obiettivo fissato a livello di Stato membro dal Programma nazionale di Riforma per il 2020, con un *gap* da colmare di 9 punti percentuali.

Figura 2.14 – Il rischio di povertà ed esclusione sociale in Abruzzo: il percorso verso il raggiungimento dei target 2020



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Sebbene gli indicatori che misurano la povertà e il rischio di esclusione sociale non presentino in Abruzzo un dato drammatico rispetto a quello nazionale, il significativo peggioramento della situazione regionale rispetto al periodo pre-crisi e l'urgenza di mettere in campo risorse e iniziative per perseguire i target previsti dalla Strategia Europa 2020 (e i relativi target nazionali) rende necessario intervenire per riportare il numero di persone e di famiglie in situazione di deprivazione materiale e a rischio di marginalizzazione sociale almeno al livello pre-crisi, soprattutto per le famiglie senza lavoro e con figli a carico.

Esigenza, anche in questo caso, che sarà probabilmente acuita dai nuovi fabbisogni innescati dalla crisi post-Covid nel corso del 2020, che dovranno essere affrontati negli anni che mancano fino a fine programmazione.

A che punto siamo

Al 31 dicembre 2019 sono state avviate procedure attuative per 4 delle 9 schede Intervento previste dal Piano Operativo FSE Abruzzo 2018-2020¹³: "Scuole aperte e inclusive" (scheda 17), "Abruzzo Include" (scheda 22), "Abruzzo Carefamily" (scheda 23) e, con la pubblicazione del relativo avviso a marzo 2019, anche "Agorà Abruzzo – Spazio incluso". Sono state, inoltre, avviate alcune procedure preliminari relative all'Intervento 7 – Reinserimento detenuti, che ha

¹³ Quarto aggiornamento tecnico di giugno 2019 (Allegato A Determinazione direttoriale DPA/214 del 18.06.2019).

visto però la pubblicazione dell'avviso solo a inizio 2020.¹⁴

Il progetto multiasse **"Scuole aperte e inclusive"**, che coinvolge sia l'OT 9 che l'OT 10, si è concentrato sulla valorizzazione del ruolo sociale della scuola (Asse II) e sul miglioramento della qualità dell'offerta formativa extracurricolare (Asse III) degli istituti scolastici abruzzesi, con l'obiettivo di ridurre i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica e, nel contempo, arginare i comportamenti devianti nelle scuole. Il relativo avviso è stato pubblicato nel dicembre 2016 e sono stati ammessi a finanziamento (con Determinazione Dirigenziale N. 69/DPF013 - 53/DPG010 del 13/07/2017) tutti i 22 progetti pervenuti, affidati ad ATS costituite da almeno due istituti scolastici e un ente formativo. Tutti i progetti risultavano conclusi già al 31.12.2018. In particolare, grazie alla linea di azione 1 "Scuola aperta inclusiva" avviata a valere sull'Asse II sono state realizzate iniziative aggregative e formative, percorsi di *empowerment* e recupero scolastico, attivati sportelli di ascolto per i ragazzi/e con *equipe* multi professionali a disposizione, raggiungendo sia il risultato atteso di aprire al territorio le scuole in una logica di contrasto all'esclusione sociale dei più giovani che quello di favorire una maggiore integrazione fra minori appartenenti a classi sociali diverse.

Più indietro l'andamento della spesa certificata, pari al 31.12.2019 a circa 217mila euro, ovvero meno di un terzo della dotazione dell'avviso a valere sull'Asse 2.

Con il progetto **"Abruzzo Include"** si è invece perseguito l'obiettivo di accrescere l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro delle persone più vulnerabili mediante l'attivazione di sportelli per la presa in carico di persone svantaggiate, l'elaborazione di progetti individuali di inclusione e l'erogazione di servizi di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (linea di azione 1) e il successivo avvio di tirocini extracurricolari e, per gli utenti gravati da carichi di cura, anche l'erogazione di voucher di servizio (linea di azione 2).

A seguito della pubblicazione dell'avviso nel luglio 2016 sono stati ammessi a finanziamento nel maggio 2017 otto Piani Integrati di Inclusione, che vedono in qualità di soggetti attuatori ATS con capofila gli Ambiti Distrettuali Sociali, a cui se ne sono aggiunti ulteriori quattro a luglio 2018 a seguito dello scorrimento della prima graduatoria pubblicata a maggio 2017 e della riapertura dei termini dell'avviso. Di questi, 6 progetti risultano già conclusi e rendicontati. La risposta dei territori è stata, in generale, molto positiva, con numeri elevati sia per quanto concerne la presa in carico da parte degli sportelli che per l'attivazione dei tirocini: a fronte di oltre 2mila domande ricevute, sono stati presi in carico e avviati a tirocinio 1.400 destinatari, grazie al coinvolgimento di circa 800 aziende. Si tratta, peraltro, dell'intervento che maggiormente ha contribuito all'avanzamento della spesa dell'Asse, con la certificazione di oltre 5 milioni di euro al 31.12.2019.

Il progetto **"Abruzzo Carefamily"** è stato attivato con la finalità di assicurare a nuclei familiari multiproblematici in condizione di vulnerabilità socio-economica la possibilità di mantenere al proprio domicilio familiari in condizione di disabilità e/o non autosufficienza, consolidando i livelli di relazioni sociali, la capacità di cura della persona (mediante riconoscimento e valorizzazione della figura del *caregiver* familiare) e rendendo accessibile la fruizione di servizi/prestazioni, mediante l'attivazione di voucher. A seguito della pubblicazione dell'avviso nell'aprile

¹⁴ Risultano, invece, non ancora avviate le procedure attuative rispetto alle seguenti Schede intervento previste dal Piano operativo 2018-2020 e per le quali era stata inizialmente prevista una pubblicazione dei relativi avvisi entro il primo semestre 2019: 29) Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione, 43) Inclusione sociale dei migranti regolarmente presenti sul territorio della Regione Abruzzo, 44) contrasto alla povertà e 45) Autismo e inclusione. Ad esclusione del primo intervento, gli altri saranno oggetto di riprogrammazione nell'ambito del prossimo Piano Operativo 2020-2022, ancora da approvare.

2018 sono stati ammessi a finanziamento tutti i 12 progetti pervenuti, ad oggi in corso. Anche in questo caso gli interventi sono gestiti da compagini complesse, coordinate dagli Ambiti Distrettuali Sociali, e sembrano incontrare un forte interesse da parte dei territori. Il progetto ha consentito di prendere in carico circa 400 nuclei familiari multiproblematici e di avviare i percorsi formativi per la figura di assistente familiare, coinvolgendo circa 200 allievi.

Il progetto **“Agorà Spazio Inclusivo”**, le cui procedure attuative sono state avviate nel 2019, promuove e sostiene progetti di innovazione sociale e, in particolare, la progettazione e l'avvio sperimentale di centri di aggregazione sociale (in numero non inferiore a quattro) per l'erogazione di servizi sociali, educativi e per il lavoro, in grado di sostenersi in maniera autonoma nel medio periodo senza necessità di fare ricorso a risorse pubbliche aggiuntive. Attraverso 5 linee di azione integrate, sarà realizzato uno spazio fisico, un luogo di comunità funzionale a facilitare le relazioni e la socialità e, nel contempo, utile per trovare opportunità di ricerca di lavoro e promozione di impresa (quest'ultima, attraverso uno specifico avviso della Fase II, non ancora avviata).

Come per i progetti precedenti, anche in questo caso l'intervento si fonda sulla costruzione di forme di partenariato pubblico-privato e sul coinvolgimento di una pluralità di soggetti: Ambiti Distrettuali Sociali, Comuni, Fondazioni, ONLUS - Organizzazioni senza scopo di lucro, altri soggetti del terzo settore, Organizzazioni datoriali e sindacali, Unioncamere, Imprese, Agenzie di servizi e comunicazione e Organismi di formazione.

A seguito della pubblicazione della graduatoria finale a novembre 2019 sono stati ammessi a finanziamento 4 progetti, per un importo pari complessivamente a € 2.280.000.

Da ultimo, sebbene nell'annualità 2019 non sia ancora stato approvato il relativo avviso e non siano state, quindi, compiutamente avviate le procedure attuative dell'intervento, sono state tuttavia poste le basi, attraverso alcune azioni preliminari, per l'avvio a inizio 2020 dell'Intervento 7 **“Reinserimento detenuti”**, finalizzato a sperimentare un modello di presa in carico delle persone sottoposte a provvedimenti penali dall'Autorità Giudiziaria con l'obiettivo di favorirne il reinserimento sociale attraverso percorsi di formazione professionale attivati negli 8 istituti penitenziari abruzzesi e tirocini professionali presso aziende del territorio.

In particolare, il 12.07.2018 la Regione Abruzzo e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per il Lazio, l'Abruzzo e il Molise hanno sottoscritto il Protocollo d'intesa per l'attuazione dell'intervento (approvato con DGR n. 398 del 12.06.2018) e successivamente è stata istituita la prevista Cabina di Regia per l'attuazione dell'intervento (Determinazione DPA/250 del 02.08.2018), successivamente integrata (DPA/98 del 26.03.2019).

Tabella 2.5 – Le azioni avviate dell'Asse II al 31/12/2019

Priorità	OS	Azione	Scheda Intervento*	Avvio delle procedure attuative	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
9i	9.1	9.1.2	23-Abruzzo Carefamily	✓	✓	
		9.1.2	44-Contrasto alla povertà			
	9.2	9.2.2	7-Reinserimento detenuti**			
		9.2.2	17-Scuole Aperte ed Inclusive*	✓	✓	✓*
		9.2.2	22-Abruzzo Include	✓	✓	
		9.2.2	43-Inclusione sociale dei migranti regolarmente presenti sul territorio della Regione Abruzzo			
		9.2.2	45-Autismo e inclusione			
	9.7	9.7.1	29-Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione			
		9.7.1 9.7.4	24-Agorà: Spazio Inclusivo	✓	✓	

* La scheda intervento evidenziata con sfondo grigio coinvolge più Obiettivi tematici (OT9 e OT10). Tutti gli interventi risultano conclusi, anche se l'avanzamento delle spese certificate è ancora relativamente modesto.

** L'avviso di manifestazione di interesse è stato approvato con Determinazione Dirigenziale DPA011/16 dell'11.03.2020 volto all'affidamento del servizio di "Sviluppo di un modello di presa in carico per i detenuti degli 8 Istituti Penitenziari abruzzesi" nell'ambito dell'Intervento n. 7 "Reinserimento detenuti", con scadenza per la presentazione delle domande (prorogata con Determinazione DPA11/08 del 9/04/) al 30.05.2020.¹⁵

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2019, dati del monitoraggio rafforzato per la riunione con la CE del 2 ottobre 2020 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Settembre 2020

Tabella 2.6 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse II al 31/12/2019

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
9i	9.2.2	7-Reinserimento detenuti	DGR n. 398 del 12.06.2018 - Approvazione Schema Protocollo d'Intesa per l'attuazione Intervento 7 "Reinserimento dei detenuti" DPA/250 del 02.08.2018 - Istituzione Cabina di regia DPA /98 del 26.03.2019 - Integrazione Cabina di regia con ulteriori unità di personale del Servizio Autorità di Gestione Unica FESR-FSE, Programmazione e Coordinamento Unitario (DPA011) e con il referente del Ministero della Giustizia – Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità - Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna di Pescara (UDEPE). ¹⁶
9i	9.2.2	17-Scuole Aperte ed Inclusive	Determinazione interdirigenziale N. 174/DPF013-B.126/DGP010 del 20/12/2016 (Approvazione avviso e allegati) Con Determinazione n. 69/DPF013 e n. 53/DPG010 del 13 luglio 2017 è stata pubblicata la graduatoria delle domande pervenute
9i	9.2.2	22-Abruzzo Include ¹⁷	Determinazione N.83/DPF013 del 28/07/2016 (Approvazione avviso e prenotazione impegno) Scorrimiento graduatorie e approvazione ulteriori progetti con determinazione n. 58/DPF013 del 17 maggio 2018 e determinazione 81/DPF013 del 12.07.2018
9i	9.1.2	23-Abruzzo Carefamily ¹⁸	Determinazione N. 38/DPF013 del 9 aprile 2018 "Approvazione avviso"

¹⁵ <http://www.regione.abruzzo.it/content/avviso-di-manifestazione-di-interesse-intervento-reinserimento-detenuti>

¹⁶ <https://www.regione.abruzzo.it/content/atti-amministrativi-0>

¹⁷ <https://www.regione.abruzzo.it/content/avviso-abruzzo-include-0>

¹⁸ <https://www.regione.abruzzo.it/content/bando-abruzzo-carefamily-0> e <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/care-family-aprile-2018>.

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
			Con Determinazione n.106/DPF013 del 10 settembre 2018 è stata approvata la graduatoria finale
9i	9.7.1 9.7.4	24-Agorà: Spazio Inclusivo ¹⁹	Avviso pubblicato con DPF013/33 del 25 marzo 2019 con scadenza al 27.05.2019. Proroga dei termini per la presentazione delle candidature al 1.07.2019 con Determinazione DPF013 n. 58 del 21/05/2019. Approvazione della graduatoria definitiva con Determinazione Dirigenziale DPF013/119 del 07.11.2019
9i	9.7.1	29-Combattere la violenza di genere per favorire l'inclusione	-
9i	9.2.2	43-Inclusione sociale dei migranti regolarmente presenti sul territorio della Regione Abruzzo	-
9i	9.1.2	44-Contrasto alla povertà	-
9i	9.2.2	45-Autismo e inclusione	-

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2019, dati del monitoraggio rafforzato per la riunione con la CE del 2 ottobre 2020 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Settembre 2020

Sebbene non sia ancora possibile una valutazione dei risultati compiuta, stante il fatto che si tratta di interventi ancora in corso di realizzazione e gli indicatori di risultato previsti dal POR FSE non sono stati, quindi, ancora valorizzati al 31 dicembre 2019, sembra utile richiamare come **le azioni finora avviate** abbiano **coinvolto un numero molto elevato di destinatari vulnerabili e abbiano risposto ad una reale richiesta da parte del territorio regionale**.

Al 31.12. 2019 sono stati raggiunti attraverso la priorità di investimento 9i complessivamente 1.529 destinatari, con un incremento del 74% circa rispetto all'annualità precedente. In prevalenza si tratta di uomini (844, pari al 55% circa del totale), in larghissima maggioranza disoccupati (1.404) nel 46% dei casi con un basso livello di istruzione (fino alla scuola secondaria di primo grado) e per oltre un terzo di età superiore ai 54 anni.

Se si prendono in esame gli indicatori per i quali è stato valorizzato un target a fine programmazione, tutti riferiti a specifiche condizioni di fragilità dei destinatari dell'Asse Inclusione sociale, emerge, in particolare, una buona efficacia degli interventi attivati e, in particolare, del progetto "Abruzzo include", nel raggiungere soggetti svantaggiati – il numero di persone coinvolte al 31.12.2019 ha già superato il valore obiettivo fissato per il 2023 – e persone con disabilità (alla stessa data, due terzi del valore obiettivo), mentre per il target dei migranti si rileva una minore capacità di coinvolgimento, probabilmente anche in ragione della mancata attivazione dell'Intervento 43, la cui attivazione era prevista entro il 2019, esplicitamente volto a promuovere l'inclusione sociale dei migranti regolarmente presenti sul territorio della Regione Abruzzo.

Buono anche il coinvolgimento di parti sociali e organizzazioni non governative nelle progettualità messe in campo, in virtù della natura stessa delle compagini di attuatori previste dai progetti, che ha consentito di raggiungere al 31.12.2019 un livello di conseguimento pari al 55% del target al 2023.

¹⁹ <https://www.regione.abruzzo.it/content/agor%C3%A0-abruzzo-spazio-incluso>

e <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/agora-marzo-19>.

Tabella 2.7 – L'avanzamento degli indicatori di output dell'Asse II

ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 2019			Rapporto di conseguimento (%)		
		Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
CO15	I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)	315	152	163	138	67	71	43,8	44,1	43,6
CO16	I partecipanti con disabilità	631	330	301	418	245	173	66,2	74,2	57,5
CO17	Le altre persone svantaggiate	954	726	228	973	532	441	102,0	73,3	193,4
CO20	numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative	20			11			55,0		

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

Dal punto di vista della capacità di risposta ai fabbisogni dei territori i progetti avviati al 31.12.2019 hanno mostrato, quindi, risultati molto positivi, inserendosi con coerenza all'interno delle politiche regionali di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale, in linea con il Piano sociale regionale 2016-2018 (in corso di validità fino al 31.12.2020, a seguito di proroga), con l'obiettivo di consentire impatti più significativi facendo massa critica di tutte le risorse a disposizione dalle diverse fonti di finanziamento.

Al contrario, **sul piano dell'avanzamento finanziario l'Asse II ha registrato una performance assai più modesta**, dovuta ai significativi ritardi nell'avvio effettivo degli interventi, riconducibili in primo luogo a due ordini di fattori: *in primis*, la scelta dell'Amministrazione regionale di prevedere un ampio coinvolgimento degli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), includendo soggetti pubblici e privati attivi sul territorio e agendo in una logica di rete che mettesse assieme il pubblico e il privato sociale, con un ruolo importante per il terzo settore (cooperazione sociale, agenzie di promozione sociale, ecc.), perseguendo l'obiettivo finale di rafforzare il sistema di supporto alle vulnerabilità esistente sul territorio regionale. In particolare, il coinvolgimento degli ambiti distrettuali sociali è avvenuto a seguito di un processo di riforma e ad un accorpamento degli stessi (passati da 35 a 24) iniziato nel 2016 ma divenuto, di fatto, pienamente operativo solo in tempi molto più recenti. In secondo luogo, la natura particolarmente complessa dei progetti attivati, che spesso prevedono più linee di azione da realizzarsi in *step* successivi, che ha sovente comportato tempi lunghi in fase di *start up* e per l'erogazione delle spese, come nel caso dei tirocini a valere sull'Intervento "Abruzzo Include", per i quali la spesa trova un effettivo riscontro solo al termine dei tirocini, di durata semestrale, e dopo i necessari controlli di primo livello. Da ultimo, il coinvolgimento di soggetti in alcuni casi estranei alle logiche di gestione e rendicontazione della spesa del FSE, oltre che spesso in condizioni di carenza di organico, fatto che ha certamente rallentato l'avanzamento finanziario delle azioni, pur realizzate in termini di avanzamento fisico.

A fronte d una dotazione complessiva per l'Asse di poco inferiore a 32,8 milioni di euro, pari al

23% delle risorse totali del POR²⁰ (di cui 25,3 già stanziati all'interno del Piano Operativo 2018-2020 – Quarto aggiornamento tecnico),²¹ gli impegni al 31.12.2019 ammontano a più di 14,6 milioni di euro, con una capacità di impegno che sfiora il 45% (era il 37% circa al 31.12.2018) e spese certificate pari a 5,25 milioni di euro, con una capacità di spesa data dal rapporto fra pagamenti e impegni del 36% circa (a fronte di un dato medio del Programma pari al 42%, se si include anche l'Asse V). L'avanzamento della spesa (aumentata enormemente rispetto al 2018, quando gli importi certificati erano stati pari a 1,88 milioni di euro) è da attribuire quasi interamente al progetto "Abruzzo include" e, in maniera solo residuale all'intervento "Scuole Aperte e Inclusive", mentre ancora non sono state certificate spese per gli altri due interventi su cui sono state avviate procedure attuative (Abruzzo Carefamily e Agorà: Spazio incluso).

Tabella 2.8 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse II

Priorità	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
9i	€ 32.775.724	€ 14.674.064	€ 5.253.105	€ 5.253.105	44,8%	16,0%	35,8%	100,0%
Asse II	€ 32.775.724	€ 14.674.064	€ 5.253.105	€ 5.253.105	44,8%	16,0%	35,8%	100,0%

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

L'efficacia dell'attuazione

I ritardi nei pagamenti già evidenziati hanno portato al **mancato raggiungimento del target intermedio di performance per quel che concerne l'indicatore finanziario dell'Asse 2** e, di conseguenza, all'avvio della procedura di riprogrammazione per la riassegnazione della riserva di efficacia prevista sull'Asse Inclusione sociale su cui non sono stati raggiunti gli obiettivi di performance a favore degli altri Assi più performanti²², che ha portato all'invio della proposta di riprogrammazione inviata tramite SFC il 25 novembre 2019.

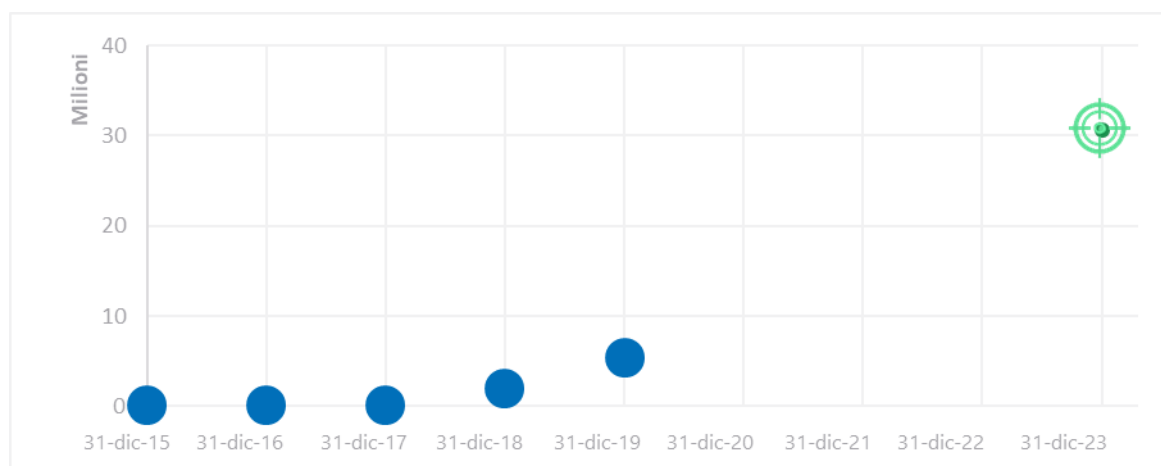
Nonostante il risultato penalizzante dal punto di vista del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, a partire dal 2018 si assiste ad una forte accelerazione della spesa dell'Asse (le spese certificate al 31.12.2017 risultavano ancora pari a zero), con spese certificate che passano da € 1.877.069 di fine 2018 ad € 5.253.105 al 31.12.2019, pari al 16% del target finale.

²⁰ La dotazione finanziaria dell'Asse è quella successiva alla riprogrammazione di agosto 2018, con la quale sono stati ridotti, a scopo precauzionale e a seguito di opportuno confronto con ANPAL e con la Commissione europea, gli importi degli Assi I, II e IV e incrementato l'importo dell'Asse III, risultato fino a quel momento più performante sotto il profilo dell'avanzamento finanziario e in coerenza con i migliori risultati raggiunti dall'Asse nella precedente programmazione. Non tiene conto, invece, dell'esigenza di riprogrammazione a seguito del mancato conseguimento degli obiettivi di performance per l'Asse 2. La procedura di riprogrammazione per la riassegnazione della riserva prevista sull'Asse 2 a favore degli altri Assi più performanti (dei complessivi 2.148.238 euro, € 644.472 all'Asse 1 e € 1.503.766 all'Asse 3) è stata avviata e la proposta di riprogrammazione è stata inviata tramite SFC in data 25 novembre 2019, ma al 31.12.2019 la procedura non risulta ancora conclusa.

²¹ Poco meno della metà delle risorse dell'Asse II previste dal Piano Operativo 2018-2020 sono state allocate, in particolare, sull'Azione 9.2.2, su cui impattano le schede intervento 7-Reinserimento detenuti, 17-Scuole Aperte ed Inclusive, 22-Abruzzo Include, 43-Inclusione sociale dei migranti regolarmente presenti sul territorio della Regione Abruzzo e 45-Autismo e inclusione.

²² La riserva di efficacia accantonata per l'Asse 2, pari ad € 2.148.238 complessivi, sarà riassegnata rispettivamente all'Asse 1 per € 644.472 e all'Asse 3 per € 1.503.766. La procedura di approvazione è successiva alla data del 31.12.2019 a cui il rapporto di valutazione fa riferimento (Decisione di approvazione della CE del 14 febbraio 2020).

Figura 2.15 – Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

A fronte di questo risultato negativo per l'indicatore finanziario, **gli indicatori fisici di output selezionati per il performance framework presentano un buon livello di avanzamento e, in alcuni casi, hanno già superato i target finali**, come già segnalato con riferimento all'Asse Occupazione per l'indicatore CO01.

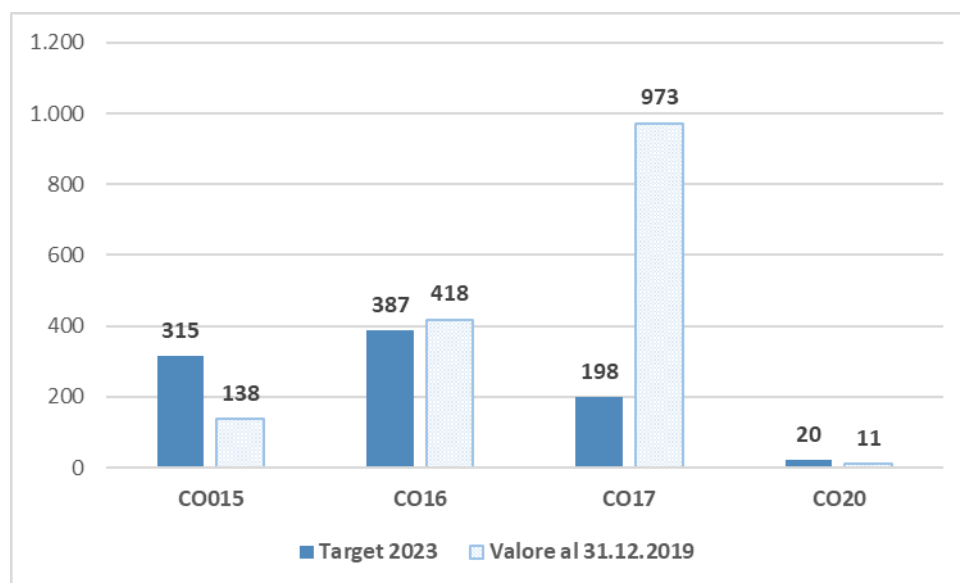
In particolare:

- per l'indicatore CO15 "I migranti, i partecipanti di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate quali i Rom)" sono state coinvolte 138 persone, con una percentuale di conseguimento del 43,8%;
- per l'indicatore CO16 "I partecipanti con disabilità" sono stati coinvolti al 31.12.2019 418 disabili a fronte del target previsto di 387 partecipanti a fine programmazione, con un tasso di conseguimento del 108%;
- per l'indicatore CO17 "Altre persone svantaggiate" il coinvolgimento di 973 persone con queste caratteristiche ha permesso di superare significativamente il valore obiettivo finale al 2023;
- per l'indicatore CO20 "Numero di progetti attuati completamente o parzialmente dalle parti sociali o da organizzazioni non governative" si registra un valore pari a 11 (il 55% dei 20 progetti complessivamente previsti al 2023).

Se per gli indicatori CO015 e CO20 non si rilevano criticità, in linea con quanto visto per l'Asse 1 si ritiene invece opportuno prevedere nell'ambito della riprogrammazione anche una revisione dei target finali per gli indicatori CO16 e CO17 in modo da renderli maggiormente aderenti alle realizzazioni e ai risultati già raggiunti dal Programma attraverso le azioni attivate, coerentemente con le richieste della CE.²³

²³ Si rimanda, in merito, alla già citata Nota Ares(2019)4975571 del 30/07/2019.

Figura 2.16 – La distanza dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse II



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

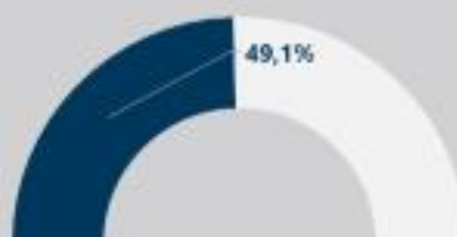


Le risorse dedicate: **35,6** milioni di euro

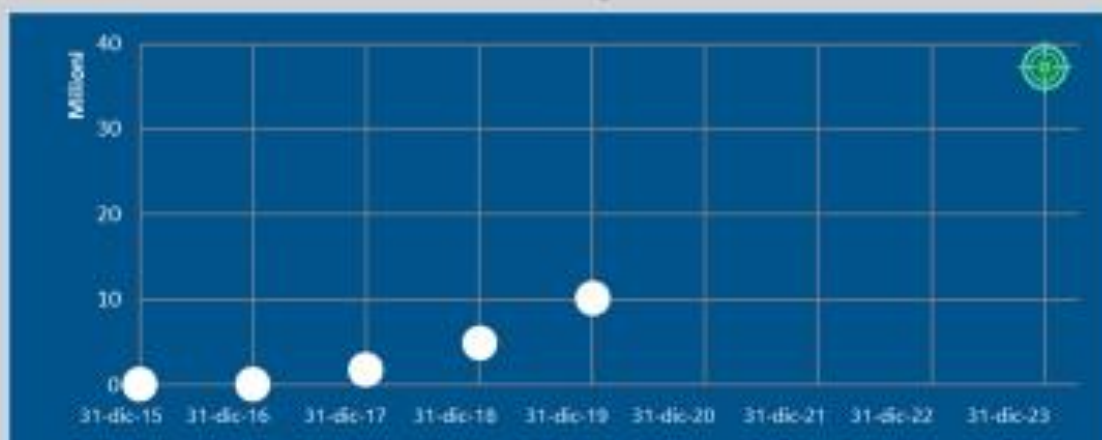
I bandi pubblicati



Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



2.4 Asse III. Istruzione e formazione

L'Asse III del POR FSE 2014-2020 è finalizzato ad assicurare adeguati investimenti nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente. In particolare, sull'Asse sono state attivate due **priorità di investimento**:

- **10.ii** - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati;
- **10iv** - Migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione al mercato del lavoro, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale nonché migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, l'adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e i programmi di apprendistato.

Attraverso la priorità di investimento 10ii si persegue l'**obiettivo specifico 10.5** per l'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente attraverso interventi diretti volti ad assicurare il diritto all'istruzione superiore sostenendo la promozione del merito tra gli studenti e l'accesso e la frequenza dell'istruzione terziaria (anche non universitaria) tramite voucher e borse di studio rivolte soprattutto ai destinatari maggiormente a rischio di abbandono perché privi di mezzi (**Azione 10.5.2**), interventi a sostegno dell'internazionalizzazione dei percorsi formativi, in particolare promuovendo corsi di dottorato inseriti in reti nazionali e internazionali (**Azione 10.5.6**) e misure volte al rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-laurea mediante un maggiore raccordo tra istruzione terziaria, sistema produttivo e mondo della ricerca a livello territoriale, con particolare riferimento a dottorati in collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della *Smart specialisation strategy* regionale (**Azione 10.5.12**).

Attraverso la priorità di investimento 10iv si perseguono, invece, l'**obiettivo specifico 10.4** per l'accrescimento delle competenze della forza lavoro e per agevolare la mobilità, l'inserimento e il reinserimento lavorativo e l'**obiettivo specifico 10.6** per la qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale.

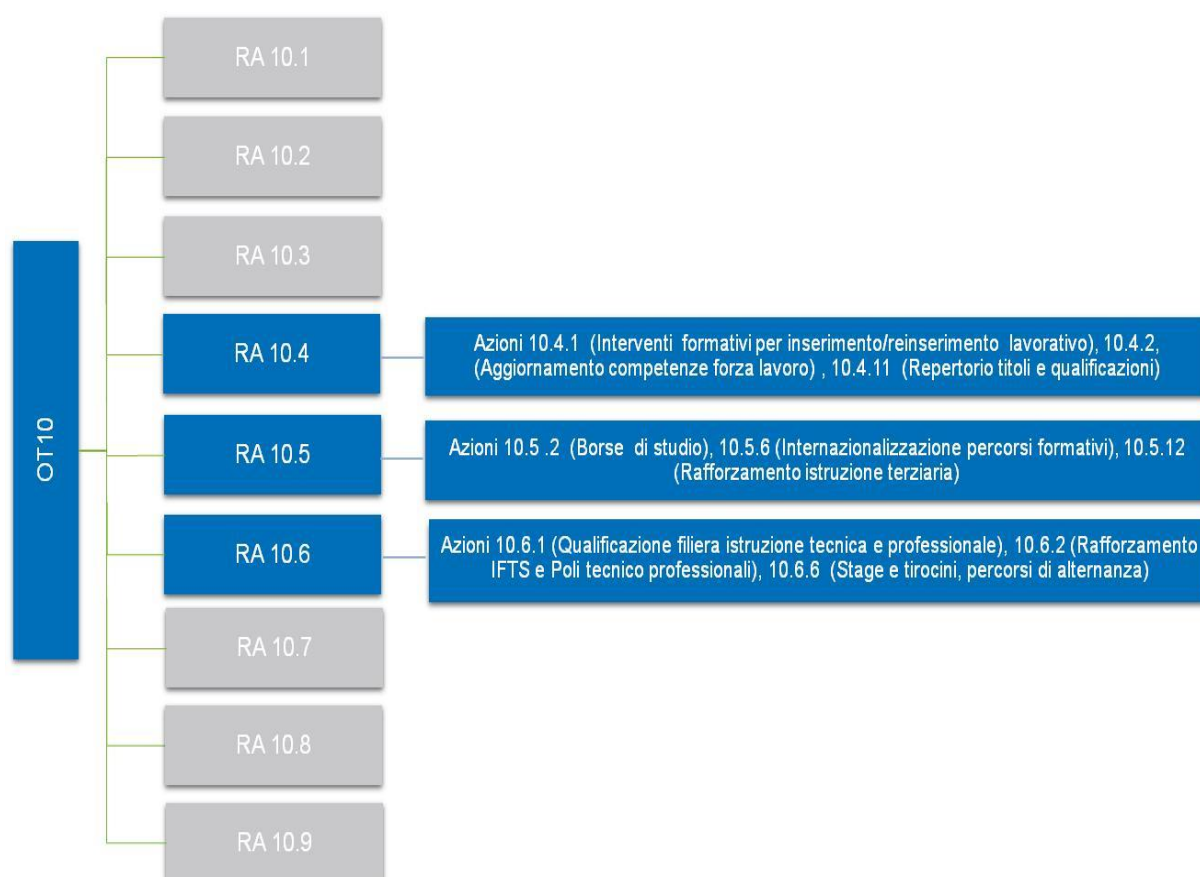
In relazione al primo dei due risultati attesi, si intende accrescere la quota di popolazione che partecipa attivamente a interventi di qualificazione e riqualificazione mediante un innalzamento della qualità dell'offerta formativa per aumentarne la capacità di attrazione e la conseguente partecipazione, ottenendo un reale cambiamento sui destinatari sia in termini di competenze che in termini motivazionali, promuovendo interventi di formazione coerenti con la Strategia di Specializzazione Intelligente regionale e con i fabbisogni del territorio abruzzese, con particolare attenzione all'ambito ICT per colmare gli attuali gap di competenze digitali riscontrati. In questo senso, il POR prevede l'attivazione di interventi formativi strettamente collegati alle esigenze di inserimento e reinserimento lavorativo (**Azione 10.4.1**), azioni di aggiornamento delle competenze rivolte a tutta la forza lavoro, incluse le competenze digitali (**Azione 10.4.2**) e la costruzione di un repertorio delle qualificazioni professionali collegato al quadro europeo (EQF) ed implementazione di un sistema di certificazione delle competenze conseguite anche in contesti non formali e informali (**Azione 10.4.11**).

In relazione all'obiettivo specifico 10.6, per ottenere la qualificazione dell'offerta di istruzione

e formazione tecnica e professionale, attraverso l'intensificazione dei rapporti scuola-formazione-impresa e lo sviluppo di poli tecnico-professionali, si prevede di finanziare a valere sull'Asse III le Azioni 10.6.1, 10.6.2 e 10.6.6, ovvero:

- la costituzione sul territorio dei Poli tecnico professionali (reti tra istituti tecnici e professionali, centri di formazione professionale accreditati e imprese per la formazione iniziale, la formazione permanente, per l'orientamento all'istruzione tecnica e professionale e per la riqualificazione del personale;
- l'attivazione di reti territoriali per l'apprendimento permanente (ex L. 92/2012)
- il raccordo e l'allineamento tra le filiere produttive e le filiere formative funzionale al potenziamento dei sistemi dell'istruzione e formazione tecnica e professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS);
- l'attivazione di percorsi di IFP nel secondo ciclo d'istruzione e di percorsi post leFP, nell'ambito dei Poli Tecnici Professionali in stretta connessione con i fabbisogni espressi dal tessuto produttivo, ovvero nei settori di maggiore rilievo per la Regione nei quali risiedono potenzialità e possibilità occupazionali e di sviluppo economico (nel campo del sociale, delle energie, del web, del turismo, dei green e blu jobs, ecc.).

Figura 2.17 - Il logical framework dell'Asse III



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FSE 2014-2020 (2014IT05SFOP009)

La strategia del POR FSE della Regione Abruzzo in materia di istruzione e formazione trova un positivo riscontro nell'analisi dei dati di contesto aggiornati, che sembra complessivamente confermarne l'**attualità**.

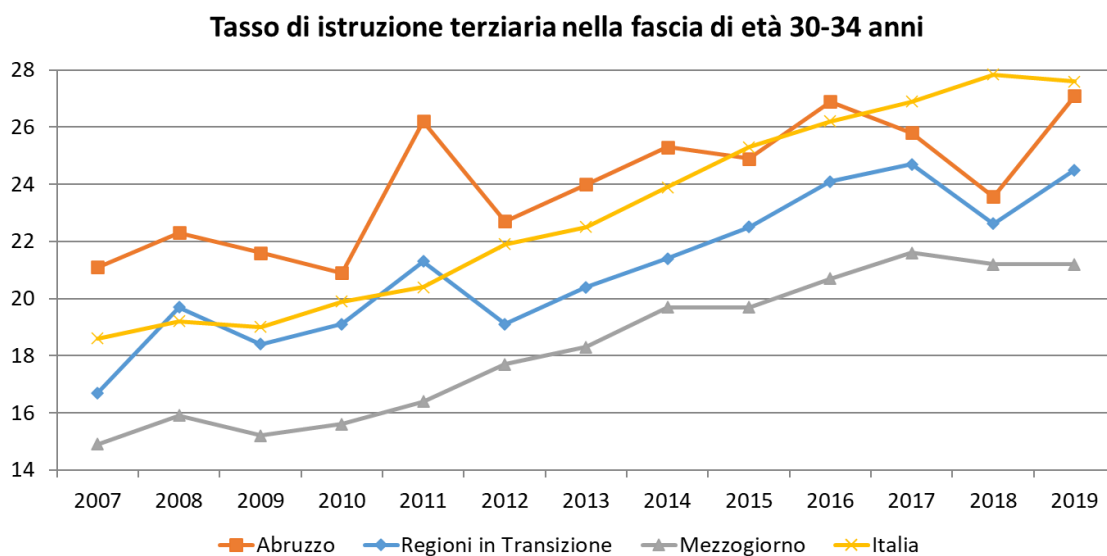
Appare, infatti, ancora pienamente condivisibile la decisione di intervenire sul contrasto all'abbandono e alla dispersione scolastica e formativa esclusivamente attraverso le risorse del PON "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" senza l'attivazione della relativa priorità 10i a valere sul POR FSE, stante una incidenza regionale del fenomeno ridotta: la quota di giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale, pari al 10,8% alla fine della scorsa programmazione (2013), pur essendo in aumento rispetto alle due annualità precedenti, nel 2019 si attesta al 9,8%, quindi ad un livello ancora inferiore al valore target fissato al di sotto del 10% dalla Strategia Europa 2020.

Sembra, parimenti, ancora attuale la scelta programmatica di concentrare invece le risorse dell'Asse, che complessivamente ha una dotazione pari al 25% delle risorse dell'intero Programma, in primo luogo (il 18% delle risorse del PO, in concentrazione) sulla priorità 10iv volta a migliorare la rispondenza dell'offerta formativa alla richiesta di competenze espressa dalle imprese del territorio, favorendo il rafforzamento del raccordo fra istituzioni formative (scuole, università e organismi di formazione accreditati) e sistema produttivo e l'apprendimento permanente e, in secondo luogo, sulla priorità 10ii per migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore, puntando quindi sull'istruzione terziaria come fattore strategico per la competitività del sistema abruzzese.

Su quest'ultimo versante, la scelta di perseguire il risultato atteso 10.5 volto all'innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente era nata come risposta a dati di contesto regionali che, negli anni immediatamente precedenti l'avvio dell'attuale programmazione, avevano visto una flessione della quota di popolazione nella fascia 30-34 anni in possesso di un titolo di studio universitario in Abruzzo, in controtendenza rispetto al *trend* del Mezzogiorno e a quello medio nazionale, oltre che una quota limitata di laureati in materie scientifiche e tecnologiche e un basso numero di addetti in attività di ricerca e sviluppo.

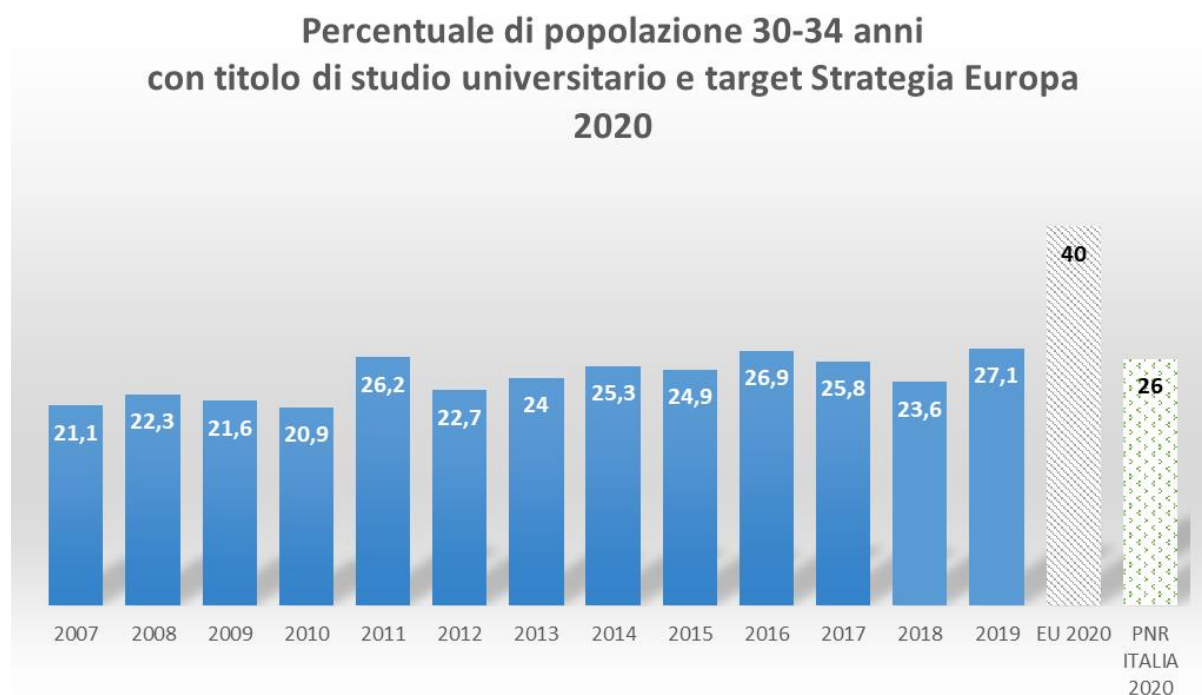
L'ultimo dato relativo al 2019 evidenzia un tasso di istruzione terziaria nella fascia 30-34 anni in Abruzzo pari al 27,1%, il tasso più alto registrato a livello regionale dal 2007 ad oggi e che colloca la regione al di sopra del valore medio del Mezzogiorno (21,2%) e delle regioni in transizione (24,5%) e in linea con la media italiana (27,6%). La quota di laureati in Abruzzo nel 2019 risulta, quindi, in linea con il valore obiettivo fissato per l'Italia dal PNR, pari al 26-27%, anche se distante dal secondo obiettivo della strategia Europa 2020 legato all'istruzione, quello di innalzare al 40% la quota di giovani 30-34enni con titolo di studio terziario, che appare invece fondamentale in una "società della conoscenza" in una logica di crescita sia sociale che economica (cfr. Figura 2.181).

Figura 2.18 - Popolazione in età 30-34 anni che ha conseguito un livello di istruzione ISCED 5 e 6 in percentuale sulla popolazione nella stessa classe di età



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Figura 2.19 – Tasso di istruzione terziaria nella fascia di età 30-34 anni in Abruzzo rispetto al target Europa 2020 e al target fissato per l'Italia



Fonte: ISTAT, Banca dati indicatori territoriali per le politiche di sviluppo

Gli investimenti messi in campo dalla Regione Abruzzo sulla priorità 10ii appaiono, quindi, senza dubbio coerenti con l'esigenza di rafforzare il proprio capitale umano e, con ciò, sostenere la capacità regionale di competere sui mercati internazionali, da un lato mediante l'attivazione di misure di sostegno all'accesso all'istruzione universitaria capaci di colmare eventuali

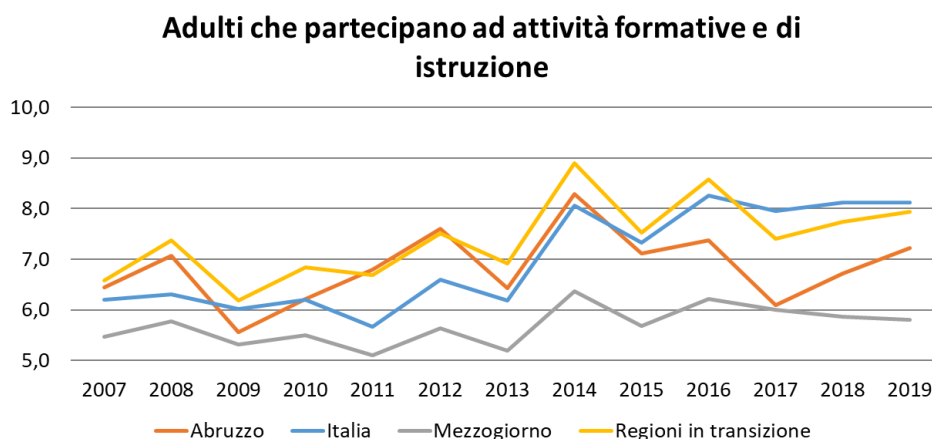
elementi di svantaggio iniziali, dall'altro mediante azioni volte a rafforzare il grado di internazionalizzazione e il legame con il sistema produttivo dei percorsi di istruzione superiore. Questo secondo ambito di intervento sembra, peraltro, poter contribuire anche a ridurre gli altri elementi di debolezza individuati a inizio programmazione: sulla base degli ultimi dati disponibili, la quota limitata di laureati in materie scientifiche e tecnologiche²⁴ – cresciuta a livello regionale dal 15,6% del 2013 al 18,6% del 2016 ma comunque ancora molto inferiore sia al dato medio italiano (per le due annualità 27,9% e 28,6%) che a quello del Mezzogiorno (rispettivamente 26,3% e 27,5%) – e il basso numero di ricercatori occupati nelle imprese sul totale degli addetti²⁵ (cresciuta dallo 0,1% del 2012/2013 allo 0,2% del 2016, a fronte di una media nazionale rispettivamente pari allo 0,3% e allo 0,4%).

Anche la scelta di attivare la priorità 10iv in risposta ad una criticità del contesto regionale caratterizzato da livelli di partecipazione degli adulti all'apprendimento permanente ancora lontani dai target europei sembra confermata anche alla luce dei dati più recenti.

La quota di popolazione 25-64 anni che frequenta un corso di studio o di formazione professionale in percentuale sulla popolazione della stessa classe di età in Abruzzo nel 2019 è pari al 7,2%, superiore quindi al dato medio del Mezzogiorno (5,8%) ma inferiore sia al valore registrato nelle regioni in transizione (7,9%) che al dato medio nazionale (8,1%) e, comunque, distante dal valore obiettivo al 2020 fissato nell'ambito del Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione (*Education and Training 2020*), ovvero una media di almeno il 15% di adulti che dovrebbero partecipare alla formazione permanente (cfr. Figura 2.20).

In questo senso, le misure attivate nella prima metà della programmazione appaiono ancora pienamente coerenti con i risultati attesi.

Figura 2.20 - Adulti che partecipano all'apprendimento permanente



²⁴ Sono stati inclusi nel calcolo il gruppo scientifico, il gruppo ingegneria, il gruppo biologia, quello chimico-farmaceutico e il gruppo architettura (elaborazioni a partire da dati http://dati.istat.it/Index.aspx?DataSetCode=DCIS_LAU-REATI#).

²⁵ Calcolato come Numero di ricercatori in percentuale sul numero di addetti

A che punto siamo

Alla data del 31 dicembre 2019 si registra un buon livello di avanzamento in termini di procedure attuative avviate: per 15 dei 18 interventi²⁶ previsti dal Piano Operativo 2018-2020²⁷ sono stati già pubblicati i dispositivi (avvisi/gare) necessari ai fini dell'effettiva implementazione delle attività (cfr. Tabella 2.9), mentre per altri tre interventi, per i quali il Piano stesso prevedeva la pubblicazione del relativo avviso/bando nel corso del 2019, non si sono ancora registrati avanzamenti, ragion per cui saranno verosimilmente oggetto di riprogrammazione nel nuovo Piano 2020-2022, non ancora approvato al momento della stesura del presente rapporto.²⁸

Rispetto all'anno precedente, nel corso del 2019 sono state avviate, in particolare, le procedure attuative relative agli interventi 14 "Area di crisi complessa: competenze per il lavoro" per il rafforzamento delle competenze dei disoccupati residenti nell'area di crisi complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno finalizzato all'inserimento al lavoro (l'avviso, a sportello, è stato pubblicato il 3 aprile 2019) e 47 "Enogastronomia: Alta formazione e inserimento al lavoro" (anche in questo caso l'avviso, a sportello, è stato pubblicato il 3 aprile 2019), entrambi a valere sull'Obiettivo specifico 10.4 volto all'accrescimento delle competenze della forza lavoro e al sostegno dell'inserimento/reinserimento lavorativo.

Focalizzando l'attenzione sulla **priorità di investimento 10ii** non si rileva, nel 2019, l'attivazione di nuove procedure, ma un avanzamento di spesa su avvisi pubblicati nelle annualità precedenti.

Un buon livello di avanzamento si registra, in particolare, con riferimento all'Azione 10.5.2 e, nello specifico, agli interventi volti ad assicurare il diritto all'istruzione superiore sostenendo la promozione del merito tra gli studenti e l'accesso e la frequenza dell'istruzione terziaria tramite voucher e borse di studio rivolte soprattutto ai destinatari maggiormente a rischio di abbandono perché privi di mezzi, che risultano oggi conclusi. A valere sull'Azione 10.5.2 sono stati finanziati, infatti, i **Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione-ed. 2015** per gli anni accademici 2015-2016 e 2016-2017 (scheda Intervento 34 del Piano Operativo, con una dotazione di oltre 3 milioni di euro) e, successivamente, con la pubblicazione del relativo avviso nel corso del 2018, i **Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione** per l'a.a. 2017-2018 (Intervento 18, con una dotazione di oltre 1,3 milioni di euro)²⁹. Entrambi sono finalizzati a sostenere il diritto all'alta formazione di studenti meritevoli mediante l'erogazione di voucher finalizzati alla frequenza di corsi di studio universitari in Italia (azione 1) e percorsi

²⁶ Di questi, 16 schede intervento sono riferite esclusivamente all'Asse 3, mentre 2 sono interventi finanziati da più Assi (l'Intervento n. 5. Dote di Comunità - Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne e l'Intervento n. 17. Scuole Aperte e Inclusive).

²⁷ Quarto aggiornamento tecnico di giugno 2019 (Allegato A Determinazione direttoriale DPA/214 del 18.06.2019).

²⁸ Si tratta dell'intervento 20 "Dottorati innovativi e industriali", della scheda 46 aggiunta a luglio 2018 relativa ai "Voucher per lavoratori autonomi e professionisti" e della nuova scheda intervento n. 50 "Aggiornamento competenze imprenditori/datori di lavoro settore artigiano, introdotta con il terzo aggiornamento tecnico del Piano 2018-2020 in attuazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Abruzzo e il Fondo Artigianato Formazione, di giugno 2018, valido 24 mesi e finalizzato a finanziare percorsi di formazione continua per sostenere l'aggiornamento professionale dei titolari di impresa/datori di lavoro del settore (cfr. per un maggiore dettaglio il link <https://www.regione.abruzzo.it/content/artigianato-intesa-regione-fondoartigianato-formazione-lavoratori-e-imprese>).

²⁹ Nel quarto aggiornamento tecnico del Piano Operativo di giugno 2019 le risorse totali dell'intervento sono fissate in 1.338.000,00 euro, a fronte di un milione e mezzo inizialmente previsto attraverso gli avvisi (600mila euro per Azione 1, 800mila per Azione 2 e 100mila per Azione 3), recependo il dato attuativo relativo alle istanze ammesse, in maniera speculare rispetto a quanto accaduto per la scheda Intervento n. 34. "Voucher per la formazione universitaria e alta formazione- Edizione 2015", passata da una dotazione iniziale di 2.850.000,00 euro alla cifra di 3.012.000,00 euro.

post laurea, sia in Italia (azione 2) che all'estero (azione 3).

Rispetto al primo dei due avvisi, nel primo semestre 2017 si è conclusa l'attività di erogazione dei voucher a studenti iscritti a corsi per l'anno accademico 2015/2016 (in tutto 925 voucher), sono stati effettuati successivi scorrimenti di graduatorie (sei, ad oggi) e al 31.12.2019 sono state certificate spese pari a 2.914.197,43 euro.

Con il secondo avviso sono state invece ammesse a finanziamento in tutto 761 istanze – 472 voucher per percorsi di studio universitari in Italia (Azione 1) e 289 per corsi post laurea in Italia (280 a valere sull'Azione 2) e all'estero (i restanti 9 sull'Azione 3) – sul totale delle 1.089 pervenute, a testimoniare l'effettivo fabbisogno di giovani e famiglie rispetto a questo tipo di intervento (giunto ormai alla terza edizione, se si considera anche la Scheda 34 riferita ai due anni accademici precedenti). Per questo intervento si registra una forte accelerazione della spesa, coerente con le tempistiche dell'avviso (che fissava al 30 aprile 2019 la scadenza per la presentazione della documentazione necessaria per ottenere la liquidazione dei voucher di Alta Formazione edizione 2017)³⁰: se al 31.12.2018 non erano ancora state certificate spese, al 31 dicembre dell'anno seguente si è, infatti, raggiunta su questo intervento quota 827mila euro.

Alcune criticità si riscontrano, invece, per quanto concerne gli interventi legati a progetti di ricerca, pure strategici nella logica del rafforzamento della competitività del sistema economico abruzzese, che ad oggi hanno, però, consentito di raggiungere solo piccoli numeri di destinatari.

Per l'Azione 10.5.6 è stato avviato, a seguito della stipula della convenzione con l'Università di Teramo ad agosto 2016, l'**Intervento 19-REP-EAT**, un progetto quinquennale cofinanziato nell'ambito del programma COFUND a gestione diretta della Commissione³¹ finalizzato a qualificare i dottorati di ricerca e favorire la loro internazionalizzazione, garantendo ai dottorandi collegamenti con scuole ed enti di ricerca italiani e stranieri caratterizzati dall'eccellenza scientifica, un tutoraggio efficace e continuo e una disponibilità di fondi aggiuntiva alla borsa di dottorato, al fine di consentire una adeguata mobilità (partecipazione a congressi, soggiorni in altri atenei o centri di ricerca, ecc.). Nello specifico, il progetto, sviluppato dall'Università di Teramo, in collaborazione con gli Atenei Abruzzesi e con un network internazionale, cofinanzia il percorso di dottorato di 12 ricercatori Early Stage Researchers (ESR o dottorandi di ricerca) che svolgono corsi di dottorato a vocazione scientifica, coerentemente con la necessità di incentivare i settori a più elevato contenuto scientifico e tecnologico rilevata dall'analisi SWOT del POR.³² Al 31.12.2019 sono state certificate spese per euro 349.195,01, il 49% dell'importo previsto dal Piano Operativo.

Maggiori criticità si sono riscontrate, invece, per altri due interventi previsti dal Piano Operativo a valere sulla stessa azione e sulla 10.5.12. A giugno 2018 è stato, infatti, pubblicato l'avviso "Sostegno a Progetti di Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Alta Formazione delle Imprese afferenti al Dominio tecnologico Scienze della Vita, individuato nella Strategia regionale di Specializzazione Intelligente RIS3 Abruzzo" per la realizzazione di **Dottorati di ricerca e**

³⁰ <http://www.abruzzo sviluppo.it/2019/04/29/voucher-alta-formazione-domani-ultimo-giorno-ottenere-rimborso/>

³¹ COFUND rappresenta una delle quattro linee di intervento presenti nella programmazione delle azioni Marie Curie Skłodowska (MSCA) nell'ambito di Horizon 2020 (2014-2020), programma europeo dedicato al finanziamento della formazione iniziale, continua e allo sviluppo alla carriera dei ricercatori europei.

³² L'obiettivo principale di Rep-Eat è, nello specifico, quello di costruire un programma di dottorato nuovo e innovativo nel settore interdisciplinare della salute alimentare che preveda anche il confronto con il settore imprenditoriale, mediante affiancamento di importanti imprese e spin off del segmento agrifood, health, biotechnology.

master nel Dominio in "Scienze della vita" (intervento 27). L'obiettivo era quello di incrementare, grazie a master e/o dottorati di ricerca a caratterizzazione industriale (rivolti sia a lavoratori sia a laureati non occupati), la progettualità, la qualità e la sostenibilità degli investimenti in ricerca e sviluppo sperimentale delle imprese e sostenere la loro competitività attraverso il potenziamento e la specializzazione delle competenze, in stretta sinergia con il POR FESR. Tuttavia, nonostante due proroghe del termine ultimo per la presentazione delle candidature, è stata ricevuta una unica proposta progettuale che è stata poi esclusa, per cui è attualmente in corso una valutazione sull'opportunità di destinare le risorse programmate per questo intervento per altre iniziative all'interno del nuovo Piano Operativo 2020-2022 ancora da approvare. Similmente, non ha ancora visto avvio l'intervento 20 **Dottorati industriali e innovativi** finalizzato a sviluppare percorsi formativi di livello dottorale e di formazione per la ricerca, progettati d'intesa fra le università ed altri soggetti operanti nei sistemi produttivi abruzzesi e per il quale il Piano Operativo 2018-2020 prevedeva la pubblicazione del relativo bando entro il primo semestre 2019.

Con riferimento alla **priorità di investimento 10iv** sono stati pubblicati gli avvisi relativi a tutte le schede di intervento previste dal Piano Operativo per perseguire il risultato atteso della qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (**RA 10.6**). In particolare, si è intervenuti con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa di leFP sul territorio regionale attraverso il **Rilancio della leFP e Sistema duale** (Scheda intervento n. 11, con una dotazione complessiva di 1,75 milioni di euro) con la pubblicazione di un avviso nel dicembre 2016 che ha portato all'avvio di 16 percorsi, poi integrati con un successivo Avviso Pubblico per l'Affidamento di 8 percorsi triennali di leFP (D.D. n. 147/DPG010 del 18.12.2018), su cui al 31.12.2019 non risultano ancora certificate spese.

Parallelamente, si è intervenuti anche per il rafforzamento dell'offerta di formazione superiore di natura tecnica sul territorio abruzzese, attraverso l'Avviso **"Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS"** (scheda intervento 16) finalizzato ad aumentare il numero di persone che conseguono un diploma di tecnico superiore (ITS) o un certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS), rafforzando un sistema regionale di Istruzione Tecnica Superiore che vede cinque fondazioni, operanti in altrettanti settori importanti dell'economia abruzzese: meccanica (sede Lanciano), agroalimentare (Teramo), energia (L'Aquila), moda (Pescara) e trasporti e logistica (Ortona). In particolare, con l'approvazione ad ottobre 2018 della graduatoria definitiva relativa all'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 79/DPG010 del 02.08.2018 sono stati finanziati 4 ITS, con l'attivazione di percorsi in ambito energetico, meccanico, moda e agroalimentare, cui si è aggiunto con successiva Determinazione N. 112 /DPG010 del 26.10.2018 un ulteriore ITS, per l'attuazione del percorso *"Tecnico per la mobilità delle persone e delle merci"*. Per quanto riguarda gli IFTS, a giugno 2017 è stato pubblicato l'Avviso finalizzato a finanziare 4 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). Tutti e quattro i progetti presentati sono stati finanziati e attualmente risultano attivi 8 percorsi IFTS (gli unici per i quali sono già state certificate spese al 31.12.2019). Con successivo Intervento 16 bis **"Sviluppo e qualificazione degli ITS"** sono stati finanziati a ottobre 2018 i progetti dei 5 ITS del territorio.

Nel corso del 2018 è stata, inoltre, approvata la graduatoria relativa all'Avviso **"Consolidamento dei poli tecnici-professionali"** (Intervento 21), pubblicato a novembre 2017 con l'obiettivo di rafforzare i Poli Tecnico Professionali presenti nella Regione, promuovendone l'attivazione e dotandoli degli strumenti fondamentali per poter costituire un sistema integrato dell'apprendimento permanente. I sei poli hanno avviato le attività a luglio 2018 ma al

31.12.2019 non risultano ancora certificate spese.

Infine, le attività relative all'intervento multiasse (Asse 2 e Asse 3) "**Suole aperte e inclusive**" - che ha finanziato 22 progetti, ad oggi tutti conclusi - hanno consentito di realizzare nell'ambito dell'azione "menti aperte" prevista per l'Asse III diverse iniziative professionalizzanti a sostegno della transizione scuola-lavoro rivolte a studenti degli istituti di istruzione secondaria superiore: percorsi di formazione/perfezionamento linguistico all'estero, percorsi teorico/pratici, fuori orario curriculare, riconducibili a quelli previsti per l'alternanza scuola-lavoro (Legge n. 107/2015), percorsi formativi extracurricolari e/o di orientamento, professionalizzanti e fondati sull'uso delle tecnologie audio video, ICT e robotica, ecc.

Sempre a valere sulla stessa priorità 10iv, per quanto concerne, invece, l'**Obiettivo specifico 10.4** volto all'accrescimento delle competenze della forza lavoro e al sostegno dell'inserimento/reinserimento lavorativo sono stati avviati alcuni progetti che hanno particolarmente contribuito al raggiungimento degli obiettivi di performance, fra cui si segnalano in particolare:

- Il "**Catalogo regionale dei corsi autorizzati - Finanziamento offerta formativa**" (scheda intervento 13), con cui si finanziano percorsi formativi di qualificazione/riqualificazione professionale e acquisizione di nuove o aggiornamento di competenze professionali direttamente spendibili nel mercato del lavoro per facilitare l'inserimento/reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati. A seguito della pubblicazione dell'avviso a fine giugno 2018 è stata approvata nel settembre successivo la graduatoria, che ha complessivamente finanziato 107 operazioni, per una spesa certificata al 31.12.2019 pari a euro 2.038.639,89 a fronte di una dotazione complessiva di € 2.368.000;
- L'intervento 39 "**Rafforzamento Competenze Linguistiche**", in analogia con l'intervento 38 proposto a valere sull'Asse Occupazione per i lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, riserva a lavoratori autonomi con Partita Iva attiva da almeno un anno, disoccupati e occupati l'opportunità di rafforzare e di incrementare le proprie competenze linguistiche attraverso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una certificazione utile a favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro e una maggiore stabilità dell'occupazione. L'intervento, a differenza di quello attivato sull'Asse I, ha visto una significativa domanda da parte del territorio: al 31.12.2019 sono stati finanziati 19 Centri d'esame, per un totale di 259 operazioni finanziate e spese certificate al 31.12.2019 pari a euro 1.669.042,29.

Da segnalare anche l'attivazione, nel corso del 2019, di una nuova procedura con la pubblicazione ad aprile 2019 dell'avviso relativo all'intervento "**Enogastronomia: Alta formazione e inserimento al lavoro**" (scheda 47), che finanzia interventi formativi da erogare a disoccupati, senza limiti di età, in possesso di un diploma conseguito presso un Istituto d'Istruzione Superiore con indirizzo alberghiero nell'articolazione "enogastronomia". L'obiettivo è offrire una qualificazione professionale (cuoco esperto nella valorizzazione della cucina regionale) che consenta un efficace inserimento lavorativo, anche grazie allo svolgimento di un tirocinio extracurricolare di sei mesi in aziende del settore, facilitati dall'obbligo di costituzione di ATS fra l'ente di formazione accreditato proponente e strutture ristorative d'eccellenza con sede operativa in Abruzzo. Le graduatorie finali sono state approvate ad inizio gennaio 2020, finanziando 18 progetti per un importo ammasso di € 2.313.000 (superiore, quindi, rispetto al milione di euro previsto come dotazione dal Piano Operativo 2018-2020).

Durante il 2019 hanno preso concretamente forma anche le attività dell'**intervento "Dote di Comunità"**, che interessa gli Assi I (per 400.000 euro) e III (per 1 milione di euro), finalizzato a

sostenere il rilancio economico e sociale dell'Area prototipo Basso Sangro Trigno nell'ambito dell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). L'intervento, avviato nel 2018 con la sottoscrizione della convenzione fra Regione Abruzzo e il Comune capofila dell'Area prototipo Basso Sangro Trigno, nel corso del 2019 ha visto la pubblicazione da parte del Comune di Montenerodomo degli avvisi pubblici funzionali alla realizzazione delle attività progettuali³³ (la selezione delle figure di orientatori dei destinatari della Dote di Comunità, la costituzione di un Catalogo dei prestatori dei servizi di cura e assistenza a favore dei destinatari con persone a carico, ricomprese nel nucleo familiare che saranno destinatarie delle attività formative, ecc., fino all'approvazione dell'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili dei 130 destinatari della Dote.³⁴

Nel corso del 2019 sono proseguite, infine, anche le attività dell'Intervento **n. 10 "Certificazione degli apprendimenti non formali ed informali"**, portando a certificare il 40% della dotazione dell'intervento. L'intervento è finalizzato all'elaborazione di un modello regionale di certificazione delle competenze sviluppate all'interno di contesti di apprendimento non formali e informali. Il progetto si caratterizza anche per la sperimentazione di un modello idoneo a formalizzare e certificare le competenze acquisite negli ambienti di vita da parte di soggetti con disabilità, al fine di potenziarne l'inclusione lavorativa, agganciandosi alla classificazione ICF (*International Classification of Functioning, Disability and Health*). Persegue, infine, l'obiettivo di sviluppare la capacità degli operatori dei servizi di validazione e certificazione, per garantire omogeneità di approccio e qualità degli standard di erogazione, in una prospettiva di progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali, secondo i criteri e le metodologie previste dal D.Lgs. 13/2013 (che definisce a livello nazionale le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per la validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze).

Tabella 2.9 – Le azioni avviate dell'Asse III al 31/12/2019

Priorità	OS	Azione	Scheda Intervento	Avvio delle procedura attuativa	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
10ii	10.5	10.5.2	18-Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione	✓	✓	✓
		10.5.2	34-Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione ed.2015	✓	✓	✓
		10.5.6	19-REP-EAT	✓	✓	
		10.5.6, 10.5.12	27-Dottorati di ricerca e master nel Dominio in "Scienze della vita"	✓		
		10.5.12	20-Dottorati innovativi e industriali			
10iv	10.4	10.4.1	5-Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	✓	✓	
		10.4.1	13-Catalogo regionale dei corsi	✓	✓	

³³ Il progetto prevede 4 aree di intervento: 1) Servizi di informazione ai potenziali destinatari sulle opportunità offerte dal progetto e di orientamento nel corso dell'operazione; 2) Servizi formativi e tirocini brevi con voucher di servizio (a valere, questi, sull'Asse III); 3) Servizi di accompagnamento all'inserimento al lavoro; 4) Servizi di accompagnamento all'imprenditorialità/auto impiego.

³⁴ Per maggiori informazioni si rimanda al sito <https://www.facebook.com/dotedicomunita/>.

Prio-rità	OS	Azione	Scheda Intervento	Avvio delle procedura attuativa	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
			autorizzati – Finanziamento offerta formativa			
		10.4.1	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA ITS	✓	✓	
		10.4.1	16bis-Sviluppo e qualificazione ITS	✓	✓	
		10.4.1	47-Enogastronomia: Alta formazione e inserimento al lavoro*	✓	**	
		10.4.2	14-Area di crisi complessa: competenze per il lavoro	✓		
		10.4.2	27-Dottorati di ricerca e master nel Dominio in "Scienze della vita"	✓		
		10.4.2	39-Rafforzamento delle Competenze linguistiche	✓	✓	✓
		10.4.2	46-Voucher per lavoratori autonomi e professionisti*			
		10.4.2	50-Aggiornamento competenze imprenditori/datori di lavoro settore artigiano			
		10.4.11	10-Certificazione Apprendimenti	✓	✓	
	10.6	10.6.1	11-Rilancio della leFP e Sistema Duale	✓	✓	
		10.6.1	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA ITS	✓	✓	
		10.6.1	16bis-Sviluppo e qualificazione ITS	✓	✓	
		10.6.1 e 10.6.2	21-Consolidamento dei Poli Tecnico Professionali	✓	✓	
		10.6.2	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA IFTS	✓	✓	
		10.6.6	17-Scuole Aperte ed Inclusive	✓	✓	

* Le schede intervento che fanno riferimento a più di una priorità/Obiettivo specifico/Azione (o, nel caso dell'intervento 17, a più OT) sono evidenziate con sfondo colorato

** Per l'Intervento 47 la concessione dei contributi non è stata indicata poiché la pubblicazione delle graduatorie di merito è avvenuta il 7.01.2020, quindi successiva alla data del 31.12.2019 presa in esame dal presente RAV.

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2019, dati del monitoraggio rafforzato per la riunione con la CE del 2 ottobre 2020 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Settembre 2020

Tabella 2.10 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse III al 31/12/2019

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
10iv	10.4.1	5-Dote di Comunità (Attuazione Strategia Nazionale Aree Interne)	Con Determinazione Direttoriale n. 03/DPA/2018 del 15.01.2018 è stato approvato il Documento di Indirizzo per l'attuazione dell'intervento Con Determinazione Dirigenziale n. 87/DPG009 del 15/05/2018 ammissione a finanziamento di una proposta tecnica Con DGR n. 621/2018 del 7 agosto 2018 "Approvazione dello schema di convenzione" per l'attuazione dell'intervento fra Regione Abruzzo e soggetto capofila dell'Area prototipo Basso Sangro Trigno (il Comune di Montenerodomo). Con DPA/290 del 21.09.2018 istituzione del Tavolo Tecnico Aree Interne, la cui composizione è stata successivamente modificata con DPA/285 del 02.09.2019.
10iv	10.4.11	10-Certificazione degli apprendimenti non formali e informali ³⁵	Avviso pubblico per la presentazione di candidature con D.D. n. 30/DPG009 del 29 marzo 2017 e successiva D.D. di rettifica n. 36/DPG009 del 10/4/2017 (con scadenza 5 Giugno 2017) Approvazione graduatoria (Allegato 1 alla D.D. DPG/75 del 2/05/2018)
10iv	10.6.1	11-Rilancio della leFP e Sistema Duale	Primo avviso pubblico nel dicembre 2016 per il finanziamento di 16 percorsi leFP con scadenza per la presentazione delle domande il 13/01/2017 e approvazione graduatoria con Determinazione n. 24 /DPG010 del 18/04/2017. ³⁶ Nuovo Avviso Pubblico per l'Affidamento di n. 8 percorsi triennali di leFP con D.D. n. 147/DPG010 del 18.12.2018, con scadenza 31.01.2019 poi prorogata al 15.02.2019 con determinazione DPG010 n.9 del 28.01.2019. ³⁷
10iv	10.4.1	13-Catalogo regionale dei corsi autorizzati – Finanziamento offerta formativa ³⁸	Pubblicazione Avviso Intervento 13 (Allegato 1 alla D.D. n. 153/DPG009 del 25/06/2018) – Opportunità di finanziamento ancora aperta, scadenza per la presentazione delle domande il 31/12/2020 Determinazione DPG009/177 del 25/9/2018 – Approvazione esiti istruttoria di ammissibilità Determinazione DPG009/178 del 25/9/2018 – Elenco corsi autorizzati Determinazione DPG009/181 del 27/9/2018 –Rettifica graduatoria delle candidature ammissibili Determinazione DPG009/188 del 9/10/2018 –Ulteriori rettifiche alla graduatoria Determinazione DPG009/210 del 15/10/2018 –Ulteriore Rettifica graduatoria candidature ammesse Determinazione DPG009/215 del 22/10/2018 –Ulteriore Rettifica graduatoria candidature ammesse
10iv	10.4.2	14-Area di crisi complessa: competenze per il lavoro ³⁹	Avviso pubblicato con Determinazione DPG009 n.58 del 03.04.2019 (con possibilità di presentazione delle domande dal 15 aprile 2019 fino ad esaurimento delle risorse disponibili)
10iv	10.4.1 10.6.1	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA ITS	Avviso per la presentazione delle candidature Intervento 16 Sviluppo e qualificazione ITS pubblicato il 16/08/2016 Determinazione DPG010/101 del 13.10.2016 - Approvazione graduatoria Pubblicazione Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. 79/DPG010 del 02.08.2018

³⁵ <https://www.regione.abruzzo.it/content/certificazione-apprendimenti-non-formali-ed-informali-avviso-pubblico-0>

³⁶ <http://www.abruzzolavoro.eu/wp-content/uploads/2017/04/Determina-approvazione-graduatoria.pdf>

³⁷ <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/percorsi-iefp-ordinamentali-dicembre-18>

³⁸ <https://www.regione.abruzzo.it/content/catalogo-regionale-dei-corsi-autorizzati-finanziamento-offerta-formativa>

³⁹ <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/area-crisi-complessa-aprile-19>

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
			Approvazione della graduatoria definitiva con Determinazione Dirigenziale n. 102/DPG010 del 09.10.2018 e successivo scorrimento della graduatoria approvata, finanziando un ulteriore ITS, con Determinazione N. 112 /DPG010 del 26.10.2018 ⁴⁰
10iv	10.6.2	16-Sviluppo e qualificazione ITS e IFTS-LINEA IFTS	Avviso pubblico per la presentazione delle candidature Intervento 16 Sviluppo e qualificazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) (D.D. n.42/DPG010 del 1/06/2017) Proroga termine avviso al 31/7/2017 con Determinazione n. 52/DPG010 del 05.07.2017 Scorrimento graduatorie con Determinazione n. 11/DPG010 del 1/02/2018
10iv	10.4.1 10.6.1	16bis-Sviluppo e qualificazione ITS ⁴¹	Avviso pubblico Intervento 16bis-Sviluppo e qualificazione ITS (approvato con D.D. n. 78/DPG010 del 2/08/2018) Determinazione.n. 101/DPG010 del 9/10/2018 di approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva Con le determinazioni dirigenziali DPG/010 nn. 108, 109, 110 e, e 114 del 26.10.2018 e con DPG/010 n. 119 del 12.11.2018, sono stati adottati i provvedimenti di concessione dei finanziamenti relativi all'attuazione dei progetti di 5 ITS
10iv	10.6.6	17-Scuole Aperte ed Inclusive	Determinazione interdirigenziale N. 174/DPF013-B.126/DGP010 del 20/12/2016 (Approvazione avviso e allegati) Con Determinazione n. 69/DPF013 e n. 53/DPG010 del 13 luglio 2017 è stata pubblicata la graduatoria delle domande pervenute
10ii	10.5.2	18-Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione	Avviso pubblicato con D.D.109/2017/DPG010 del 22.12.2017 e successiva integrazione con D.D. n. 14/DPG010 del 9/02/2018 Approvazione graduatoria a.a. 2017/2018 (D.D. n. 120/2018/DPG10 del 13/11/2018) e successiva rettifica con approvazione graduatoria definitiva con DPG010/18 del 28.02.2019 ⁴²
10ii	10.5.6	19-REP-EAT	Stipula della convenzione con l'Università di Teramo ad agosto 2016 Liquidazione anticipo di spesa all'Università di tramo con DPG 011/n. 65 del 5.02.2018
10ii	10.5.12	20-Dottorati innovativi e industriali	-
10iv	10.6.1 10.6.2	21-Consolidamento dei Poli Tecnico Professionali ⁴³	Avviso pubblico per la presentazione di candidature Intervento 21 Consolidamento dei poli tecnico professionali (approvato con Determinazione n. 95/DPG010 del 21.11.2017) Approvazione graduatoria (Allegato 1 alla D.D. n. 61/DPG010 del 18/06/2018)
10ii	10.4.2 10.5.6 10.5.12	27-Dottorati di ricerca e master nel Dominio in "Scienze della vita"	DGR 167 del 21/03/2018 e relativo Allegato contenente Linee di indirizzo per l'Intervento per il sostegno in regime di aiuti a progetti di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione nel dominio tecnologico "Scienze della vita" ⁴⁴ Avviso pubblicato DPG 36 del 21/06/2018 ⁴⁵ Determinazione DPG13 n. 79 del 30.07.2018 - Proroga termini di scadenza ⁴⁶ . Determinazione DPG13 n. 85 del 03/09/2018 - 2^ proroga termini di scadenza

⁴⁰ <https://www.regione.abruzzo.it/content/sviluppo-e-qualificazione-dei-percorsi-di-istruzione-e-formazione-tecnica-superiore>

⁴¹ <https://www.regione.abruzzo.it/content/sviluppo-e-qualificazione-dei-percorsi-di-istruzione-e-formazione-tecnica-superiore-0> e <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/its-intervento16-bis>

⁴² Per maggiori informazioni si rimanda ai link <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/247ID> e https://selfi.regione.abruzzo.it/menu_items/voucher-alta-formazione

⁴³ <https://www.regione.abruzzo.it/content/consolidamento-dei-poli-tecnico-professionali>

⁴⁴ https://www.regione.abruzzo.it/system/files/dgr/2018/DGR167_2018_0.pdf

⁴⁵ <https://www.regione.abruzzo.it/content/intervento-il-sostegno-regime-di-aiuti-progetti-di-ricerca-industriale-sviluppo-0>

⁴⁶ <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/scienze-vita-luglio-18>

Priorità	Azione	Scheda Intervento	Procedure attuative avviate
10ii	10.5.2	34-Voucher per la formazione universitaria e l'alta formazione ed.2015	Avviso pubblicato con DPG010/18 del 21.10.2015 Con la determinazione dirigenziale n.18/DPG010 del 10.03.2017 sono state approvate le graduatorie delle istanze ammesse ed istanze non ammesse
10iv	10.4.2	39-Rafforzamento delle Competenze linguistiche ⁴⁷	Avviso pubblicato con Determinazione n. 37/DPG del 25/06/2018 Approvazione e pubblicazione del catalogo dell'Offerta formativa contenente le candidature dei Centri d'Esame autorizzati dagli enti certificatori del MIUR ritenute ammissibili (D.D. n- 43 del 30/7/2018) Concessione finanziamenti ai soggetti beneficiari (Determinazioni n. 45/46/47/48/49/50/51/52-DPG del 09.08.2018) Approvazione finale impegni di spesa (D.D. n. 65 del 9/10/2018)
10iv	10.4.2	46-Voucher per lavoratori autonomi e professionisti**	-
10iv	10.4.1	47-Enogastronomia: Alta formazione e inserimento al lavoro ⁴⁸	Avviso pubblicato con D.D. n. 60/DPG009 del 03/04/2019, rettificato con D.D. n. 72/DPG009 del 09/04/2019. Presentazione delle domande a partire dal 15.04.2020 fino ad esaurimento risorse. [Con Determinazione DPG009/1 del 07.01.2020 sono state approvate le graduatorie delle istanze ammesse ed istanze non ammesse, successivamente rettificate con approvazione della graduatoria finale con Determinazione DPG009 n. 7 del 09/01/2020]
10iv	10.4.2	50-Aggiornamento competenze imprenditori/datori di lavoro settore artigiano	-

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2019, dati del monitoraggio rafforzato per la riunione con la CE del 2 ottobre 2020 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Settembre 2020

A valere sulla Priorità 10ii sono state raggiunte complessivamente 2.417 persone, tutte in condizione di inattività, per il 64% donne e per con un ampio coinvolgimento di giovani (1.147, pari al 47,5%, hanno meno di 25 anni). Di queste, 853 sono in possesso di un diploma (con un rapporto di conseguimento pari al 32% del target da raggiungere a fine programmazione, mentre 1.564 destinatari hanno già un livello di istruzione terziaria (cfr. Tabella 2.11).

Attraverso la priorità 10iv, che concorre alla valorizzazione degli indicatori del quadro di riferimento di efficacia dell'attuazione, sono state invece raggiunti quasi 4mila destinatari, in maggioranza donne, prevalentemente disoccupati. Se si guarda alla distanza dal valore obiettivo al 2023 per quegli indicatori per i quali è stato previsto un target a fine programmazione, il migliore rapporto di conseguimento si registra, infatti proprio per l'indicatore CO01 riferito ai disoccupati (il 170%), in particolare grazie all'intervento 13 relativo alla formazione a catalogo, ma anche all'azione di rafforzamento delle competenze linguistiche e agli avvisi per lo sviluppo e la qualificazione del sistema regionale di ITS e IFTS, così come risulta già superato il valore obiettivo riferito alle persone con un basso livello di istruzione. Maggiore risulta, invece, la distanza dai target al 2023 per i lavoratori, con un tasso di conseguimento che al 31.12.2019 si attesta al 31,2%.

Alla stesa data è già stato superato anche l'obiettivo previsto per fine programmazione per

⁴⁷ <https://www.regione.abruzzo.it/content/rafforzamento-competenze-linguistiche#:~:text=%22Rafforzamento%20competenze%20linguistiche%22%20del%20PO,dei%20disoccupati%20e%20degli%20occupati%2C>

⁴⁸ <https://app.regione.abruzzo.it/avvisipubblici/enogastronomia-aprile-19>.

quanto attiene il numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale, con 7 progetti avviati a fronte dei 4 attesi.

Tabella 2.11 – L'avanzamento degli indicatori di output dell'Asse III

Pdl	ID	Indicatore	Valore obiettivo (2023)			Valore cumulativo al 2019			Rapporto di conseguimento		
			Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne
10ii	CO10	I titolari di un diploma di insegnamento secondario superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	2.625	810	1.815	853	388	465	32,5%	47,9%	25,6%
10iv	CO01	I disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	1.700	951	749	2890	1229	1661	170,0%	129,2%	221,8%
	CO05	I lavoratori, compresi i lavoratori autonomi	2.300	1.621	679	718	322	396	31,2%	19,9%	58,3%
	CO09	I titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2)	600	329	271	618	348	270	103,0%	105,8%	99,6%
	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	4	0	0	7	-	*	175,0%	-	-

A fronte di una dotazione complessiva di 35,6 milioni di euro, sull'Asse III al 31 dicembre 2019 si registrano impegni per circa 17,5 milioni di euro, con un avanzamento in termini di costo ammesso rispetto all'annualità precedente modesto ma che assicura una capacità di impegno pari al 49%, in linea con quella media registrata sul POR (51% includendo l'Asse V), equilibrata fra le due priorità di investimento previste. La capacità di spesa, data dal rapporto fra pagamenti e risorse impegnate, si attesta al 57,7%, grazie soprattutto alle certificazioni sulla priorità 10ii, rispetto alla quale le spese coprono quasi l'85% degli impegni.

Dal punto di vista della spesa, con 10,1 milioni di euro l'Asse Istruzione e formazione è il secondo asse per contributo al raggiungimento del target, rappresentando il 33% del totale degli importi certificati, soprattutto grazie alle spese certificate a valere sugli interventi "Catalogo regionale dei corsi autorizzati - Finanziamento offerta formativa", "Rafforzamento Competenze Linguistiche" e "Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS" e, con riferimento alle annualità precedenti, i Voucher per la formazione universitaria e alta formazione - edizione 2015.

Tabella 2.12 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse III

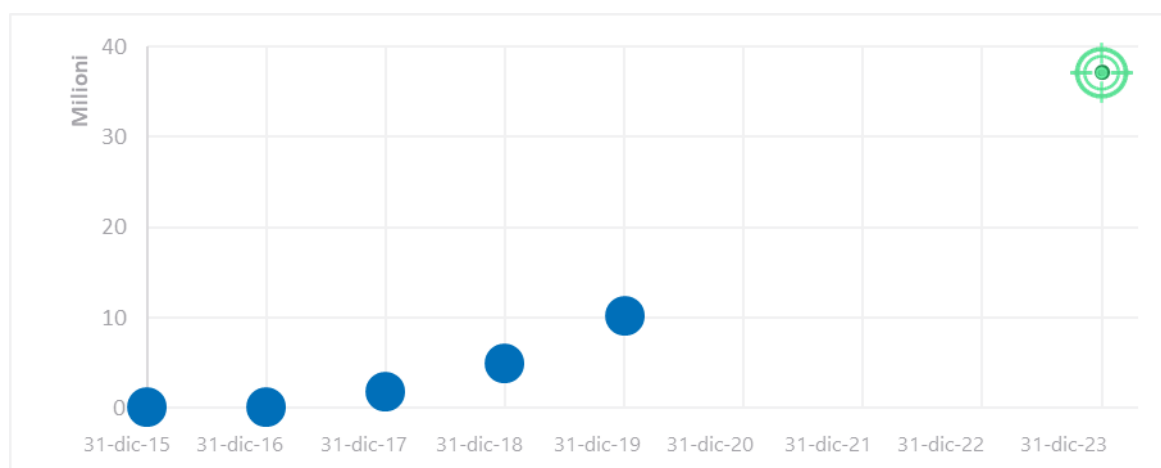
Priorità	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
10ii	€ 9.975.420	€ 4.844.082	€ 4.090.393	€ 4.090.393	48,6%	41,0%	84,4%	100,0%
10iv	€ 25.650.366	€ 12.658.900	€ 6.016.438	€ 6.016.438	49,4%	23,5%	47,5%	100,0%
Asse III	€ 35.625.786	€ 17.502.982	€ 10.106.832	€ 10.106.832	49,1%	28,4%	57,7%	100,0%

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

L'efficacia dell'attuazione

Le spese certificate dell'Asse III al 31.12.2019 ammontano a € 10.106.832, pari al 28% del target finale previsto all'interno del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, con una forte accelerazione rispetto all'inizio della programmazione: per le annualità 2015 e 2016 non si registrano spese certificate, che si attestano invece intorno a 1,7 milioni di euro al 31.12.2017, per poi sfiorare i 4,9 milioni l'anno seguente.

Figura 2.21 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

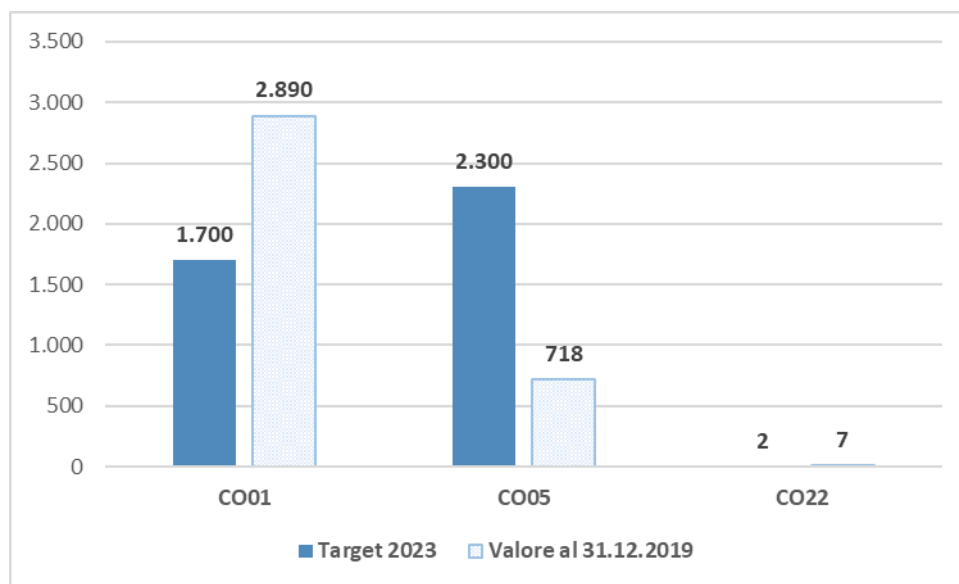
Per quanto concerne gli indicatori di output selezionati per il *Performance framework*, per l'Asse Istruzione e formazione sono stati individuati tre indicatori - CO01, CO05 e CO22 - alla cui valorizzazione contribuiscono gli interventi finanziati nell'ambito della priorità d'investimento 10iv. Al 31.12.2019 due indicatori di output su tre hanno già superato il target finale previsto dal Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo. In particolare:

- Per l'indicatore CO01 "*i disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo*" sono stati coinvolti al 31/12/2019 ben 2.890 destinatari, il 170% del target finale;
- Per l'indicatore di output CO22, a fronte di 2 progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale) previsti come target da raggiungere al 31 dicembre 2023, sono già stati attivati 7 progetti a fine 2019;
- Per l'indicatore CO05 "*lavoratori, compresi i lavoratori autonomi*", invece, rispetto ad un valore target di 2.300 occupati fissato per il 2023, sono stati raggiunti al 31.12.2019 718 destinatari, poco meno di un terzo del valore obiettivo.

Rimandando a quanto già riportato nei capitoli precedenti con riferimenti all'opportunità di revisione dei target finali laddove già siano stati raggiunti nel corso del 2019, sembra opportuno evidenziare che questi risultati positivi sono imputabili al buon livello di avanzamento dell'offerta formativa a catalogo finalizzata ad agevolare l'inserimento o il reinserimento lavorativo di soggetti disoccupati attraverso percorsi formativi volti alla qualificazione o alla riqualificazione professionale (Intervento 13-Catalogo regionale dei corsi autorizzati - Finanzia-

mento offerta formativa del Piano Operativo FSE Abruzzo 2018-2020) e dell'Intervento 39-Rafforzamento delle Competenze linguistiche, che ha coinvolto sia lavoratori autonomi e dipendenti sia disoccupati con l'obiettivo di incrementarne le competenze linguistiche attraverso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di una certificazione al fine di favorire l'inserimento e la permanenza nel mercato del lavoro e una maggiore stabilità dell'occupazione, oltre che all'avviso "Sviluppo e qualificazione degli ITS e IFTS".

Figura 2.22 – La distanza dal target finale: gli indicatori di output dell'Asse III



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019



Asse IV
Capacità
istituzionale e
amministrativa

Le risorse dedicate: **4,3** milioni di euro

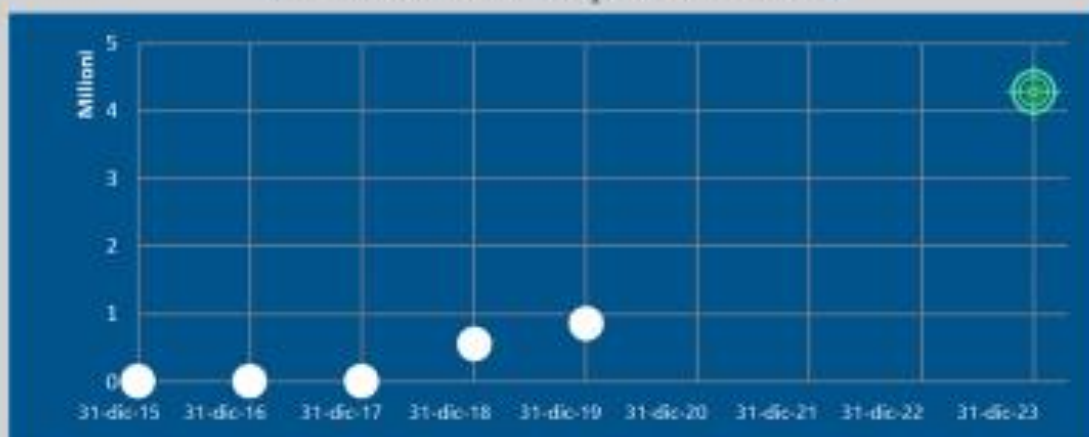
I bandi pubblicati

RA 11.3 ●●●●●●

Capacità di impegno



L'andamento della spesa certificata



2.5 Asse IV. Capacità istituzionale e amministrativa

L'Asse IV del POR FSE 2014-2020 finalizza il proprio intervento da un lato all'aggiornamento e allo sviluppo delle competenze in materia gestionale del personale della Regione e delle amministrazioni locali coinvolte nei processi di riforma e modernizzazione, anche derivanti da riforme di livello nazionale e comunitario; dall'altro, su interventi che impattano sui sistemi, agendo sulla creazione e il rafforzamento di reti interistituzionali che coinvolgono *stakeholder* e rappresentanti della società civile. Attraverso l'Asse IV la Regione intende contribuire a rafforzare l'innovazione sociale, la cooperazione transnazionale prioritariamente nei settori dell'istruzione, della formazione, delle politiche sociali e del lavoro, e rafforzare la capacità dell'amministrazione e degli stakeholder sui settori di riferimento degli obiettivi tematici FSE (lavoro, sociale, istruzione e formazione). È stata quindi attivata la **priorità d'investimento 11.i** "Investire nella capacità istituzionale e nell'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*".

Attraverso tale priorità si persegue l'**obiettivo specifico 11.3** relativo al miglioramento delle prestazioni della pubblica amministrazione, che si attiva attraverso le seguenti Azioni coerenti con l'Accordo di Partenariato:

- **Azione 11.3.1** - Interventi per lo sviluppo delle competenze digitali (*e-skills*) e di modelli per la gestione associata di servizi avanzati
- **Azione 11.3.2** - Definizione di standard disciplinari di qualità del servizio, sviluppo di sistemi di qualità, monitoraggio e valutazione delle prestazioni e standard di servizio.
- **Azione 11.3.3** - Azioni di qualificazione ed *empowerment* delle istituzioni, degli operatori e degli stakeholders (compreso il personale coinvolto nei sistemi di istruzione, formazione, lavoro e servizi per l'impiego e politiche sociali, il personale dei servizi sanitari, il personale degli enti locali, delle dogane, delle forze di polizia)
- **Azione 11.3.6** - Azioni di sviluppo e rafforzamento della collaborazione in rete interistituzionale e di coinvolgimento degli *stakeholders*, con particolare riferimento ai servizi sociali, ai servizi per l'impiego, ai servizi per la tutela della salute, alle istituzioni scolastiche e formative.

Figura 2.23 - Il logical framework dell'Asse IV



Fonte: ns. elaborazione su POR Abruzzo FSE 2014-2020 (2014IT05SFOP009)

Sull'Asse IV - Capacità istituzionale si concentra quasi il 3% delle risorse complessive del POR FSE 2014-2020 (4.275.096 euro); di queste, il 96,5%, pari a 4.125.536 euro, sono state programmate nel PO 2018-2020.

Gli interventi previsti sono riferiti a vari ambiti: dal Cruscotto Lavoro, su cui sono programmate poco meno del 39% delle risorse dell'intero Asse, agli interventi per il rafforzamento della capacità amministrativa e delle competenze delle istituzioni locali (20,5% delle risorse), dei Centri per l'impiego (2,7% delle risorse complessive dell'Asse), degli Uffici giudiziari, in particolare per semplificare e accelerare i procedimenti decisorii e conciliativi di definizione delle controversie (9,7%) e della Protezione civile con il progetto Comunicare per proteggere (26% delle risorse complessive).

Tabella 2.13 – Distribuzione delle risorse programmate nel PO 2018-2020 nell'Asse IV

Priorità	Azioni	Intervento	Totale programmato P.O. 2018 - 2020 (€)	%
11 i	11.3.6	25 Empowerment istituzioni locali	844.536,60	20,47
	11.3.6	37 Comunicare per proteggere	1.071.000,00	25,96
	11.3.1	15 bis Rafforzamento competenze digitali negli uffici giudiziari	400.000,00	9,70
	11.3.3	32 Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'impiego	110.000,00	2,67
	11.3.3	31 Empowerment Guardia di finanza	100.000,00	2,42
	11.3.2	9 Cruscotto Lavoro	1.600.000,00	38,78
Totale			4.125.536,60	100,00

Fonte: ns. elaborazione su dati di monitoraggio al 31 dicembre 2018

A che punto siamo

Le procedure attuative dei sei interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020 risultavano già avviate al 31 dicembre 2018. Nel corso del 2019 non sono state avviate nuove procedure in quanto le risorse previste erano già tutte programmate. In questo anno, quindi, si è portata avanti l'attuazione dei progetti selezionati precedentemente.

I più importanti avanzamenti di spesa hanno riguardato gli interventi "Empowerment delle istituzioni locali" (avanzamento di spesa di € 130.720,44) e l'intervento "Comunicare per proteggere" (avanzamento di spesa di € 74.476).

Tabella 2.14 – Le azioni avviate dell'Asse IV al 31 dicembre 2019

Priorità	Azione	Intervento	Avvio delle procedure attuative	Concessione dei contributi	Conclusione degli interventi
11i	11.3.6	25 Empowerment istituzioni locali	✓	✓	
11i	11.3.6	37 Comunicare per proteggere	✓	✓	
11i	11.3.1	15 bis Rafforzamento competenze digitali negli uffici giudiziari	✓	✓	
11i	11.3.3	32 Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'impiego	✓	✓	
11i	11.3.3	31 Empowerment Guardia di finanza	✓	✓	✓
11i	11.3.2	9 Cruscotto Lavoro	✓	✓	

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo, dati di monitoraggio al 31/12/2019, dati del monitoraggio rafforzato per la riunione con la CE del 2 ottobre 2020 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Settembre 2020

La scheda di intervento "**Cruscotto lavoro**" prevede una dotazione pari a 1.600.000 euro, la cifra più rilevante dell'Asse IV, e punta alla realizzazione di un cruscotto di controllo direzionale per il monitoraggio delle politiche del lavoro, per consentire la consultazione online delle attività dei Centri per l'impiego e degli operatori che si occupano di ricollocare le persone nel mercato del lavoro. Nel gennaio 2017 è stata firmata la Convenzione tra Regione Abruzzo e l'ARIC. Dopo la procedura di gara di appalto, il 05 marzo 2018 è stato firmato il contratto con la RTI "ETT" Spa, con conseguente costituzione del Tavolo di Lavoro Tecnico, previsto nella citata Convenzione, necessario per raccordare le strutture regionali interessate e per avere uno strumento utile ed efficace per il monitoraggio delle politiche occupazionali. Con Determinazione DPA011 del 08 febbraio 2019 è stata approvata la rimodulazione dell'intervento che risulta in corso di realizzazione. A dicembre 2019 è stato certificato un importo di poco inferiore ai 550 mila euro.

Il progetto di "**Rafforzamento delle competenze digitali negli Uffici Giudiziari per il potenziamento e la diffusione dell'Ufficio per il Processo**", con risorse previste pari a 400.000 euro, implementa in via sperimentale negli Uffici Giudiziari dei modelli organizzativi integrati. Integrazione fra sistemi informatici, informativi e linguistici, quindi, con lo scopo di semplificare e velocizzare i procedimenti per migliorare la qualità delle pronunce e ridurre i tempi dei procedimenti. Dopo la pubblicazione dell'Avviso per Manifestazione di Interesse, nel mese di febbraio 2018, è stato selezionato il Progetto "Capograssi", progetto pilota di sperimentazione

evolutiva dei sistemi ministeriali di gestione degli atti processuali della Regione Abruzzo presentato dal Tribunale di Sulmona. Con la determinazione DPA011/13 del 06.02.2019 si è provveduto a rimodulare il progetto, sulla base delle indicazioni ricevute dal Ministero della Giustizia e con la D.G.R. n. 100 del 7 febbraio 2019 ed è stato approvato lo Schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Abruzzo e il Tribunale di Sulmona. Lo Schema di protocollo ha previsto la costituzione di una Cabina di regia tra Regione Abruzzo, Tribunale di Sulmona e altri uffici giudiziari individuati in seguito. L'obiettivo è quello di coinvolgere diversi Uffici Giudiziari per poter replicare il progetto in diverse realtà giudiziarie abruzzesi. Con determinazione DPA/096 del 25 marzo 2019 è stato approvato uno schema di convenzione operativa che riguarda gli aspetti tecnici della realizzazione del progetto. Si è in attesa dell'autorizzazione da parte del Ministero della Giustizia per il Protocollo di intesa e la convenzione operativa. Le spese sostenute e certificate al dicembre 2019 sono ancora nulle.

L'intervento per **l'Empowerment delle istituzioni locali** ha risorse pari a 844.537 euro ed è finalizzato a sviluppare modelli e prototipi per la gestione di servizi degli enti locali, guardando in particolare a Uffici Unici di programmazione e progettazione. Obiettivo principale è dare la possibilità alle amministrazioni locali di intercettare più facilmente le risorse, soprattutto quelle provenienti dalla programmazione diretta della Commissione Europea. Per raggiungere questo obiettivo sono state previste azioni formative per rafforzare le competenze tecnico professionali. A seguito della pubblicazione dell'avviso (Determinazione n. DPA011/05 del 15 febbraio 2018), sono state ricevute 21 domande; di queste, 12 progetti sono stati ammessi a finanziamento (Determinazione Dirigenziale DPA011/49 del 29 agosto 2018). Successivamente alla trasmissione delle Convenzioni e all'adozione dei provvedimenti di concessione è stato comunicato l'avvio delle attività da parte delle Aggregazioni di Enti Locali in graduatoria. Al 31 dicembre 2019 sono in corso le procedure di rendicontazione delle azioni avviate e l'importo certificato è di 95.582 euro.

Il progetto per **l'Empowerment della Guardia di Finanza** ha uno stanziamento pari a 100 mila euro. Questo intervento prevede la formazione del personale della Guardia di Finanza per la prevenzione delle frodi nell'ambito delle risorse europee (con un particolare riferimento al FSE). Per un maggiore coordinamento è stata istituita una Cabina di regia per le verifiche sullo stato di attuazione dell'intervento. Il Protocollo di intesa tra Regione Abruzzo e Guardia di Finanza è stato sottoscritto il 23 gennaio 2018. Le attività di formazione, affidate ad un operatore economico accreditato, a seguito di una procedura di gara di appalto aggiudicata con Determinazione DPA/312 del 08 ottobre 2018, hanno preso avvio nel novembre 2018 con percorsi formativi per 30 allievi del Comando Regionale della Guardia di Finanza. Nei corsi sono state trattate tematiche come: l'utilizzo dei Fondi POR FSE, i contratti pubblici, le tecniche di transfer pricing, operazioni straordinarie di bilancio, evasione, contrasto al lavoro sommerso e/o irregolare; controlli in materia di iva nei rapporti internazionali, frodi. Al 31 dicembre 2019 è stato certificata una somma pari a 52.708 euro.

Il progetto Empowerment della Guardia di Finanza a ottobre 2020 risulta concluso, con una spesa ammissibile e impegnata pari a 87.846 euro e con delle economie pari a 12.153 euro.

Per il **"Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego"** sono state assegnate risorse pari a 110.000. euro, con l'obiettivo di sviluppare competenze del personale dei Centri per l'impiego tenendo in considerazione i processi di riforma in atto. Il 22 marzo 2018 è stata sottoscritta una Convenzione tra Regione Abruzzo e Anpal e successivamente, l'11 giugno 2018, è stata indetta la procedura di gara aperta sul MePA, aggiudicata il 27 novembre 2018 (determinazione Direttoriale n. DPA/379). L'inizio delle attività ha previsto percorsi formativi

per 30 dipendenti dei 15 Centri per l'impiego regionali⁴⁹. I corsi hanno affrontato tematiche come: tipologie e caratteristiche distintive dei contratti di lavoro previsti dalla normativa vigente, Job act, reddito di cittadinanza, normative sui servizi previsti per i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea. A fine dicembre 2019 la spesa certificata era uguale a 16.657 euro.

"Comunicare per proteggere" è il secondo intervento nell'Asse IV in termini di risorse finanziarie destinate, pari a 1.071.000 euro. L'intervento mira a supportare le amministrazioni comunali per migliorare i processi comunicativi, sia interni che esterni, nelle fasi di programmazione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi e nei casi di prima emergenza.

L'Avviso, approvato il 26 gennaio 2018 (DPA011/3), è rivolto ad Amministrazioni comunali del territorio della Regione Abruzzo con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, singolarmente o in forma associata; con la determinazione DPA011/20 dell'11 luglio 2018 sono stati ammessi a finanziamento 11 progetti sui 18 presentati. Tutti i Comuni beneficiari del finanziamento hanno avviato le attività progettuali e sono in corso le relative procedure di rendicontazione per le azioni avviate. Fino al 31 dicembre 2019 sono state certificate spese per 131.741 euro.

Tabella 2.15 – I bandi pubblicati a valere sull'Asse IV al 31 dicembre 2019

Priorità	Azione	Intervento	Procedure attuative avviate
11i	11.3.2	9 Cruscotto Lavoro	Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per la "Realizzazione dell'Intervento n. 9 Cruscotto Lavoro – Piano Operativo FSE Abruzzo 2016-2018" indetta con Deliberazione del D.G. n. 10 del 27.02.2017 Determinazione N. DPA012/2140 del 28 novembre 2016; Avviso Aggiudicazione Definitiva Procedura aperta ex art. 60 del D.Lgs. 50/2016 per la "Realizzazione dell'Intervento n. 9 Cruscotto Lavoro – Piano Operativo FSE Abruzzo 2016-2018" con Deliberazione n. 01 del 08.01.2018 (dell'ARIT). In data 5 marzo 2018 è stato sottoscritto il contratto di appalto relativo alla procedura di gara. Con Determinazione n. DPA011/14 del 08/02/2019 è stata approvata la modulazione dell'intervento in oggetto.
11i	11.3.1	15 bis Rafforzamento competenze digitali negli uffici giudiziari	Avviso Pubblico per Manifestazioni di Interesse per la selezione di un Progetto Pilota pubblicato sul BURA serie speciale n. 106 del 20 ottobre 2017. Determinazione DPA011/04 Del 12/2/2018 Approvazione Graduatoria Avviso pubblico di manifestazione di interesse per la selezione di un progetto pilota. Con la DGR. n. 100 del 7 febbraio 2019 è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa da stipulare con il Tribunale di Sulmona, che prevede, per una più efficace attuazione dell'intervento, l'istituzione di una Cabina di regia che veda la partecipazione anche di altri uffici giudiziari. Con DPA/096 del 25 marzo 2019 è stato approvato uno schema di convenzione operativa che riguarda gli aspetti tecnici della realizzazione del progetto
11i	11.3.6	25 Empowerment istituzioni locali	Avviso pubblico per il sostegno alla gestione associata dei servizi di progettazione, programmazione e accesso ai finanziamenti resi disponibili a valere su programmi europei, nazionali e regionali. Empowerment delle istituzioni locali) pubblicato 22/02/2018 Determinazione DPA011/49 del 29/08/2018 Approvazione graduatoria Determinazione DPA011/52 del 06/09/2018 Provvedimento di Concessione Determinazione DPA011/53 del 06/09/2018 Provvedimento di Concessione DPA011/54 del 06/09/2018 Provvedimento di Concessione DPA011/54 del 06/09/2018 Provvedimento di Concessione.
11i	11.3.3	31 Empowerment Guardia di finanza	"Empowerment della Guardia di Finanza" –Procedura ordinaria "aperta" pubblicata il 20/04/2018 (importo inferiore ai 209.000,00 euro) per l'affidamento dell'appalto relativo al servizio di formazione avanzata a vantaggio del personale in forza ai reparti della Guardia di Finanza della Regione Abruzzo con il criterio del minor

⁴⁹ L'Aquila, Teramo, Pescara, Chieti, Roseto, Tagliacozzo, Avezzano, Castel di Sangro, Sulmona, Lanciano, Vasto, Ortona, Giulianova, Nereto

Prio-rità	Azione	Intervento	Procedure attuative avviate
			prezzo. Importo a base d'asta € 157.770,00 Determinazione N. DPA/101 Del 18.04.2018 Determinazione di aggiudicazione n. DPA/312 del 08.10.2018. L'Intervento, a ottobre 2020, risulta concluso, con economie pari a 12.153 euro.
11i	11.3.3	32 Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'impiego	"Rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego" – Procedura ordinaria "aperta" ex art. 60 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dell'appalto relativo al Servizio di Formazione per il personale dei Centri per l'Impiego della Regione Abruzzo, con il criterio del minor prezzo. Procedura espletata tramite Mercato elettronico della pubblica amministrazione (MePA), mediante RdO aperta a soggetti che erogano attività di formazione, accreditati dalla Regione Abruzzo o accreditati da altro Ente regionale. Pubblicazione 11 giugno 2018. Determinazione Direttoriale DRG/184 del 11.06.2018. Determinazione Dirigenziale N. DPA/379 DEL 27/11/2018 (Aggiudicazione) Con determinazione n. DPA011/106 del 28/12/2018 è stata disposta la liquidazione ed il pagamento dell'anticipo, pari a € 16.657,98, corrispondente al 20% dell'importo contrattuale. L'intervento è in corso di realizzazione.
11i	11.3.6	37 Comunicare per proteggere	Avviso pubblico per la concessione di sovvenzioni per rendere più efficaci i modelli comunicativi e informativi in materia di protezione civile. (Comunicare per Proteggere) pubblicato 08/02/2018 Determinazione DPA011/20 del 11/07/2018 Approvazione Graduatoria. Determinazione Dirigenziale n. DPA011/25 del 25.07.2018 (InfoProt Pescara 2.0) Determinazione Dirigenziale n. DPA011/26 del 25.07.2018 (CIP Aquila) Determinazione Dirigenziale n. DPA011/27 del 25.07.2018 (#comunicare l'emergenza) Determinazione Dirigenziale n. DPA011/28 del 25.07.2018 (Lanciano) Determinazione Dirigenziale n. DPA011/29 del 25.07.2018 (SIRENA)

Fonte: ns. elaborazione su sito POR FSE 2014-2020 Regione Abruzzo e sito ARIT, dati di monitoraggio al 31/12/2019, dati del monitoraggio rafforzato per la riunione con la CE del 2 ottobre 2020 e Relazione sullo Stato di attuazione del PO FSE Abruzzo 2014-2020 – Settembre 2020

I dati di monitoraggio del POR FSE, aggiornati al 31 dicembre del 2019, mostrano per l'Asse Capacità istituzionale e amministrativa un elevato tasso di risorse impegnate sul totale di quelle programmate: i costi ammessi su operazioni selezionate sono stati pari a quasi 3,6 milioni di euro. Inoltre, sempre al 31 dicembre 2019, sono state certificate spese per circa 845 mila euro.

Tabella 2.16 – Lo stato di avanzamento finanziario dell'Asse IV

Priorità	Programmato (A)	Impegni (B)	Pagamenti (C)	Spese certificate (D)	Impegnato su programmato (B/A)	Pagato su programmato (C/A)	Pagato su impegnato (C/B)	Certificato su pagato (D/C)
4.1.1	4.275.096 €	3.593.864 €	845.724 €	€ 845.724	84%	20%	24%	100%
Asse IV	4.275.096 €	3.593.864 €	845.724 €	€ 845.724	84%	20%	24%	100%

Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

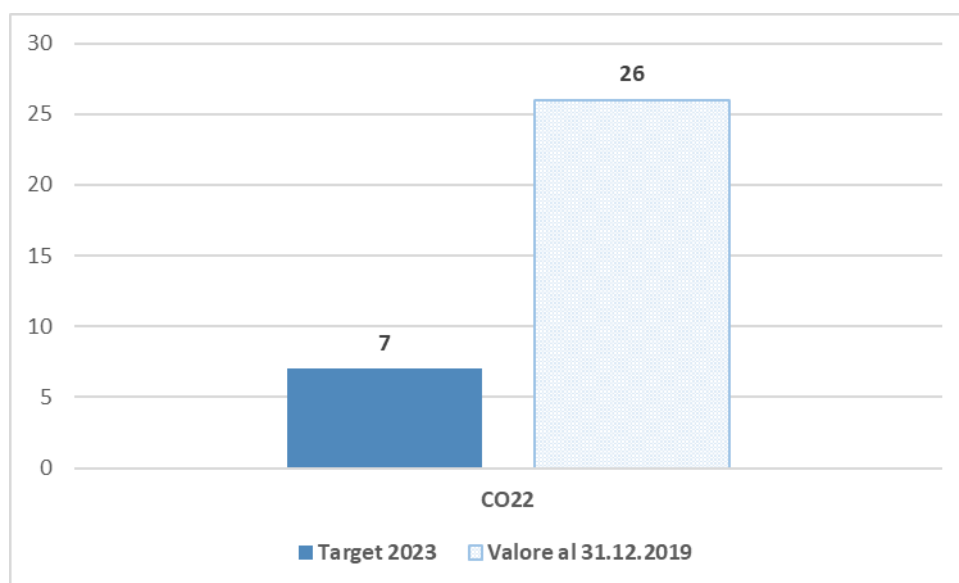
L'efficacia dell'attuazione

Anche nel caso dell'Asse IV **non si rilevano criticità sul piano delle realizzazioni**. Per quanto riguarda l'indicatore di output preso in considerazione per questo Asse - il "Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale" (CO22) - **il target finale da raggiungere entro il 2023, fissato in 7 progetti, è stato ampiamente superato**, essendo stati attivati **26 progetti destinati alla PA** di cui 7 nell'anno

2019 (Figura 2.24).

In particolare, sono stati avviati progetti finalizzati all'*empowerment* delle istituzioni locali (Intervento 25 del Piano Operativo 2018-2020), altri progetti con l'obiettivo di supportare le amministrazioni comunali nel miglioramento dei processi comunicativi interni ed esterni in fase di programmazione, prevenzione e gestione degli eventi calamitosi e della prima emergenza (intervento 37-Comunicare per proteggere), un'azione di sistema per il rafforzamento delle competenze dei Centri per l'Impiego (Intervento n. 32), un'azione di *empowerment* della Guardia di Finanza (Intervento n.31), un'azione sperimentale presso gli uffici giudiziari (Intervento 15 bis) e un'azione di sistema volta alla predisposizione di un sistema informativo per la gestione e il monitoraggio delle politiche attive del lavoro (Intervento 9 Cruscotto Lavoro)

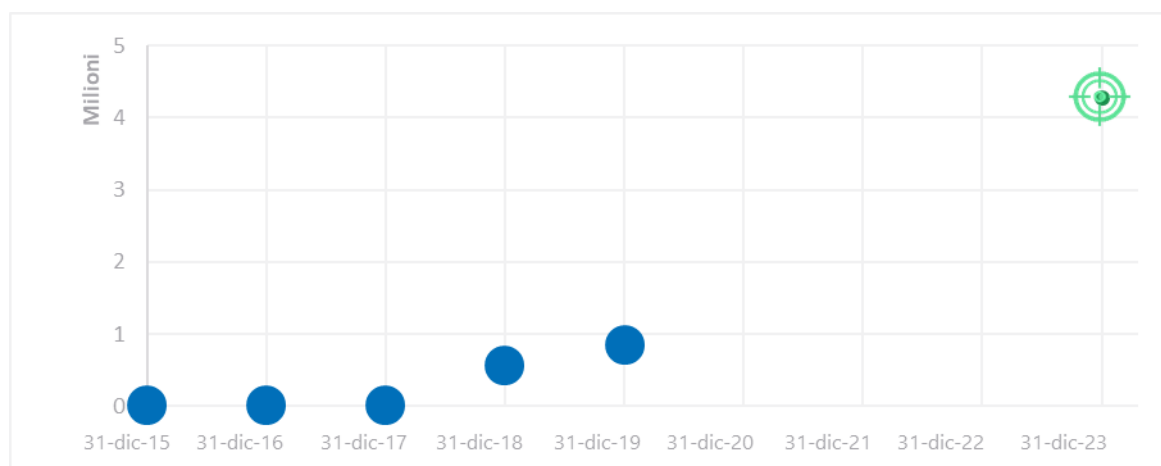
Figura 2.24 – La distanza dal target finale dell'indicatore CO22



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31 dicembre 2019

Nella Figura 2.25 è, invece, rappresentato il percorso di soddisfacimento del target finale delle spese certificate al 31 dicembre 2023. Sebbene sia stato compiuto un grande sforzo negli ultimi due anni, stante il fatto che al 31 dicembre 2017 le spese certificate erano ancora nulle e sono cresciute fino a raggiungere 560.043 euro al 31.12.2018 e 845.724 euro al 31.12.2019, la capacità di spesa rispetto alla dotazione iniziale dell'Asse 4 a fine 2019 risulta ancora modesta, attestandosi al 20% delle risorse complessive dell'Asse, rendendo necessarie per i prossimi anni misure di accelerazione della spesa .

Figura 2.25 - Il percorso per il soddisfacimento del target al 2023 delle spese certificate



Fonte: ns. elaborazione dati di monitoraggio al 31/12/2019

2.6 Considerazioni conclusive

Le dinamiche nelle principali variabili socio-economiche sembrano confermare la **validità delle scelte programmate in ambito POR FSE 2014-2020**, stante il perdurare di elementi di debolezza strutturali per ciò che attiene all'occupazione e all'inclusione sociale, oltre che alla necessità di formare risorse umane qualificate per accrescere il livello di competitività regionale.

Anche **gli interventi avviati fino ad oggi risultano coerenti con i fabbisogni espressi dal territorio**, dedicando una specifica attenzione proprio ai target più vulnerabili, a maggiore rischio di esclusione (giovani, donne, disoccupati di lunga durata, soggetti svantaggiati, ecc.). Dall'analisi sono anche emersi alcuni **elementi cui prestare attenzione** fino alla fine della programmazione 2014-2020: da un lato, la previsione di una fase economica recessiva conseguenza della pandemia di Covid-19, con impatti negativi sull'occupazione, richiede di mantenere elevata l'attenzione sui target oggi più deboli nel mercato del lavoro; dall'altro, il peggioramento degli indicatori di rischio di povertà ed esclusione evidenzia l'urgenza di rafforzare le misure di sostegno all'inclusione sociale fino a fine programmazione, mediante l'attivazione degli interventi previsti dal Piano Operativo 2018-2020 non ancora avviati, stanti i ritardi nell'attuazione di questo Asse prioritario. Da ultimo, si sottolinea la necessità di monitorare attentamente l'efficacia della *governance* degli interventi gestiti da soggetti diversi dalla Regione (Comuni, Ambiti Distrettuali Sociali, istituzioni scolastiche, ecc.), soprattutto con riferimento alle criticità incontrate sull'Asse II.

Dal punto di vista dell'**avanzamento del Programma**, dopo la forte accelerazione dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale avvenuta nel corso del 2018, **nel 2019 la crescita in termini di risorse movimentate attraverso nuove procedure è stata piuttosto modesta, mentre si è registrato un significativo aumento degli impegni a seguito della selezione di nuove operazioni e, soprattutto, una forte accelerazione della spesa.**

Tale accelerazione ha reso possibile il **rispetto dei vincoli imposti dalla regola N+3 anche per l'annualità 2019**, con la certificazione al 31.12.2019 di spese per € 30.599.986,98 (incluso anche l'Asse V) a fronte di un target di € 29.561.002,80, con il raggiungimento di una capacità di spesa del 21% circa rispetto alla dotazione complessiva del Programma, possibile soprattutto grazie alle spese certificate sugli Assi I e III.

Dal punto di vista dell'**avanzamento finanziario** è stato complessivamente impegnato, includendo anche l'Asse V di AT, il 51% della dotazione finanziaria del Programma e pagato il 21%. La spesa certificata raggiunge, al 31.12.2019, € 30.599.986, principalmente ascrivibili agli Assi I Occupazione (12,3 milioni di euro) e III Istruzione e formazione (10,1 milioni di euro).

Dal punto di vista dell'**avanzamento fisico**, per tutti gli Assi del Programma i progetti messi in campo hanno consentito di coinvolgere un elevato numero di destinatari e di realizzare interventi che hanno trovato un forte riscontro in termini di domanda del territorio. In alcuni casi i buoni risultati raggiunti sul piano delle realizzazioni hanno portato a coinvolgere un numero di destinatari tanto elevato da arrivare al superamento, già al 31.12.2019, dei target finali previsti per fine programmazione, come è avvenuto nel caso dell'indicatore CO01 Numero di disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo sull'Asse I, dell'indicatore CO17 Altre persone svantaggiate sull'Asse II, nonché dei disoccupati e dei meno istruiti (indicatori CO01 e CO09) e dei progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale (CO22) sulla priorità 10iv dell'Asse III. Si suggerisce, pertanto, in questi casi di rivedere tali indicatori in sede di riprogrammazione rendendoli maggiormente coerenti con lo stato effettivo delle realizzazioni e di definire target più realistici rispetto alla

spesa per la prossima programmazione, alla luce del forte divario fra realizzazioni e certificazioni di spesa riscontrate fino ad oggi nella programmazione 2014-2020.

Sul piano dell'**avanzamento procedurale** al 31.12.2019 risultano avviate procedure attuative su tutti gli obiettivi specifici del Programma, con l'attivazione di 44 delle 55 schede intervento previste dal Piano Operativo 2018-2020 sui primi quattro Assi prioritari (inclusi i due interventi finanziati da più assi).

Il processo di implementazione del POR FSE 2014-2020 della Regione Abruzzo evidenzia fra i principali elementi di criticità i ritardi nella spesa, pure a fronte di una accelerazione molto significativa proprio nel corso del 2019.

Da un lato, essi sono imputabili al ritardo iniziale nell'avvio della programmazione, che ha visto, di fatto, l'attivazione degli interventi nella maggior parte dei casi solo a partire dal 2016, in maniera trasversale ai diversi Assi. Dall'altro lato, sempre a livello complessivo di Programma, il 2019 ha visto in una prima parte dell'anno una forte concentrazione delle attività del personale regionale sui controlli di I livello necessari alla certificazione di quella quota di spese sostenute nel corso del 2018 ma non ancora certificate proprio a causa del mancato svolgimento dei controlli in tempo utile (processo conclusosi soltanto nell'aprile 2019). Inoltre, l'insediamento del nuovo esecutivo della Regione Abruzzo nel marzo 2019 con il cambio dell'amministrazione ha dato avvio ad una fase di riorganizzazione delle strutture regionali, tuttora in corso, che ha comportato anche un cambiamento dell'Autorità di Gestione e la necessità di revisione del sistema di gestione e controllo. Tali fattori hanno contribuito ad impegnare in maniera significative le risorse umane regionali, rallentando invece le attività di pubblicazione di nuovi bandi e avvisi funzionale all'avvio di nuove procedure attuative sulle schede intervento del Piano Operativo non ancora attivate.

A questa situazione complessiva si affiancano, poi, **problematiche specifiche**, in parte emerse anche nell'annualità precedente:

- La presenza di molti interventi, fra quelli attivati, che hanno una natura complessa e/o prevedono azioni di lunga durata, tali che la spesa trova un effettivo riscontro solo a conclusione dell'intervento stesso, comportando inevitabilmente ritardi nella spesa certificata, come si è verificato nel caso di Garanzia Over sull'Asse Occupazione, per i percorsi di leFP e di formazione tecnica superiore attivati sull'Asse III e della maggior parte degli interventi dell'Asse Inclusione sociale. In questo senso, sembra **opportuna**, laddove possibile, l'**introduzione di correttivi che consentano, nel caso di progetti di lunga durata, la presentazione di domande di rimborso intermedie a step predefiniti anziché soltanto a chiusura dell'intervento**, evitando in questo di tenere la spesa bloccata troppo a lungo ma **assicurando un avanzamento della spesa maggiormente rispondente alle realizzazioni effettive**. Una "buona pratica" in questa direzione è rappresentata dal progetto Garanzia Lavoro che, a partire dalle criticità riscontrate nell'ambito di Garanzia Over, ha introdotto la possibilità di richiedere un acconto dopo 12 mesi dall'assunzione, anziché attendere il termine dei 24 mesi di lavoro richiesti dall'avviso come requisito ai fini dell'erogazione dell'incentivo.
- La parcellizzazione degli interventi, mediante il finanziamento di molte misure diverse, in alcuni casi con importi modesti, con conseguente aggravio dal punto di vista gestionale, in termini di carichi di lavoro per le strutture regionali. In questo senso, potrebbe essere utile ragionare, per il prossimo Piano Operativo, sull'opportunità di **prevedere una maggiore concentrazione delle risorse sugli interventi più performanti e sui settori che si sono dimostrati più ricettivi**, garantendo, in particolare, continuità a

quelle tipologie di intervento che ad oggi hanno trovato maggiore riscontro in termini di domanda del territorio regionale, come nel caso gli incentivi a sostegno dell'occupazione e della creazione di impresa finanziati sull'Asse I o delle misure a sostegno dell'istruzione universitaria che nella prima parte della programmazione consentito una importante azione di adeguamento del livello del capitale umano regionale, consentendo l'accesso all'istruzione terziaria di persone a maggiore rischio di abbandono perché prive di mezzi.

- Le **difficoltà di coinvolgimento di imprese e lavoratori in crisi**, che alla data del 31.12.2019 ha portato alla mancata attivazione di due interventi programmati a valere **sull'Asse Occupazione** per cui sono stati pubblicati nel corso del 2018 i relativi avvisi ma non sono state ricevute domande ammissibili al finanziamento (l'intervento 30 per la realizzazione di progetti formativi monoaziendali finalizzati alla riqualificazione del personale per consolidarne la posizione in azienda e mantenere il posto di lavoro e l'intervento 38 per il rafforzamento delle competenze linguistiche dei lavoratori coinvolti in situazione di crisi) e ad una risposta modesta nel caso di altri (la Linea 1 dell'intervento 6 di politiche attive per disoccupati e lavoratori in C.I.G.S.). La necessità di assicurare la necessaria accelerazione della spesa e, nel contempo, di rispondere ai fabbisogni del territorio che andranno a modificarsi, in parte, nel corso del 2020 come conseguenza della pandemia di Covid-19, rende opportuno pensare ad una **rimodulazione degli interventi in favore di soggetti disoccupati che sono stati raggiunti con maggiore successo fino ad oggi** o, nel caso si volesse mantenere questa tipologia di sostegno per i lavoratori in crisi, introdurre modalità continuative e sistematiche di sensibilizzazione presso le imprese, con l'obiettivo di rendere i lavoratori più consapevoli della centralità della formazione ai fini del reinserimento nel mercato del lavoro.
- Le già citate **criticità nell'avvio delle progettualità previste a valere sull'Asse Inclusione sociale**, sia in termini di tempistiche lunghe per l'inizio delle attività connesse alla necessità di mettere a regime partenariati complessi, sia per quanto concerne problemi nella gestione e rendicontazione dei progetti da parte di soggetti privi di esperienza specifica in materia di Fondo Sociale Europeo e, più in generale, di fondi comunitari. Sul secondo versante appare opportuno continuare a **prevedere forme di tutoraggio e accompagnamento da parte dell'Amministrazione regionale**, traendo spunto da alcune prime attività avviate nel 2018 dai Responsabili di Azione dell'Asse II con l'attivazione di tavoli di confronto con gli Enti di Ambito e gli altri soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti per individuare le maggiori criticità e le possibili soluzioni.
Sul primo versante, invece, sembra opportuno **monitorare nel prossimo anno se le problematiche di avvio** rilevate per i progetti avviati da più tempo **agiscano come fattore di rallentamento anche per i nuovi interventi** attivati nel corso del 2019. In caso di risposta positiva, ciò dovrebbe portare ad un ragionamento sulle possibili forme di **semplificazione della governance** degli interventi. Aspetto, questo, tanto più necessario in vista di una programmazione FSE+ 2021-2027 che si distinguerà per l'estensione del perimetro all'ambito socio-sanitario anziché esclusivamente sociale, che dovrà utilmente valorizzare le esperienze di rete maturate sull'Asse II nella programmazione 2014-2020, che si caratterizzano anche per un approccio fortemente orientato all'innovazione sociale.
- Le persistenti **difficoltà incontrate a valere sull'Asse III nel mettere in campo interventi innovativi per la realizzazione di percorsi di alta formazione volti a raffor-**

zare a livello regionale la ricerca industriale e il collegamento fra il mondo accademico e il tessuto imprenditoriale locale, con l'obiettivo di rafforzare la competitività delle imprese abruzzesi, in sinergia con il FESR. Anche in questo caso, trattandosi di attività a forte valore aggiunto per la crescita e lo sviluppo del territorio abruzzese, sembra opportuno ragionare sulle possibili interazioni con il FESR per rafforzare ulteriormente questa direttrice di sviluppo, anche in vista della prossima programmazione.